GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 12 LUGLIO 2018

€1,30
ANNO 73 - N°163

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

BERGOMI A TARVISIO: DA BEARZOT A CR7

OLEOTTO / PAG. 40

RUSSIA 2018

Inghilterra battuta Finale Croazia-Francia

/ PAGINE 42 E 43

GOLF

Va in buca da 130 metri e vince una lavatrice

D'ARGENIO / PAG. 44

LA SENTENZA

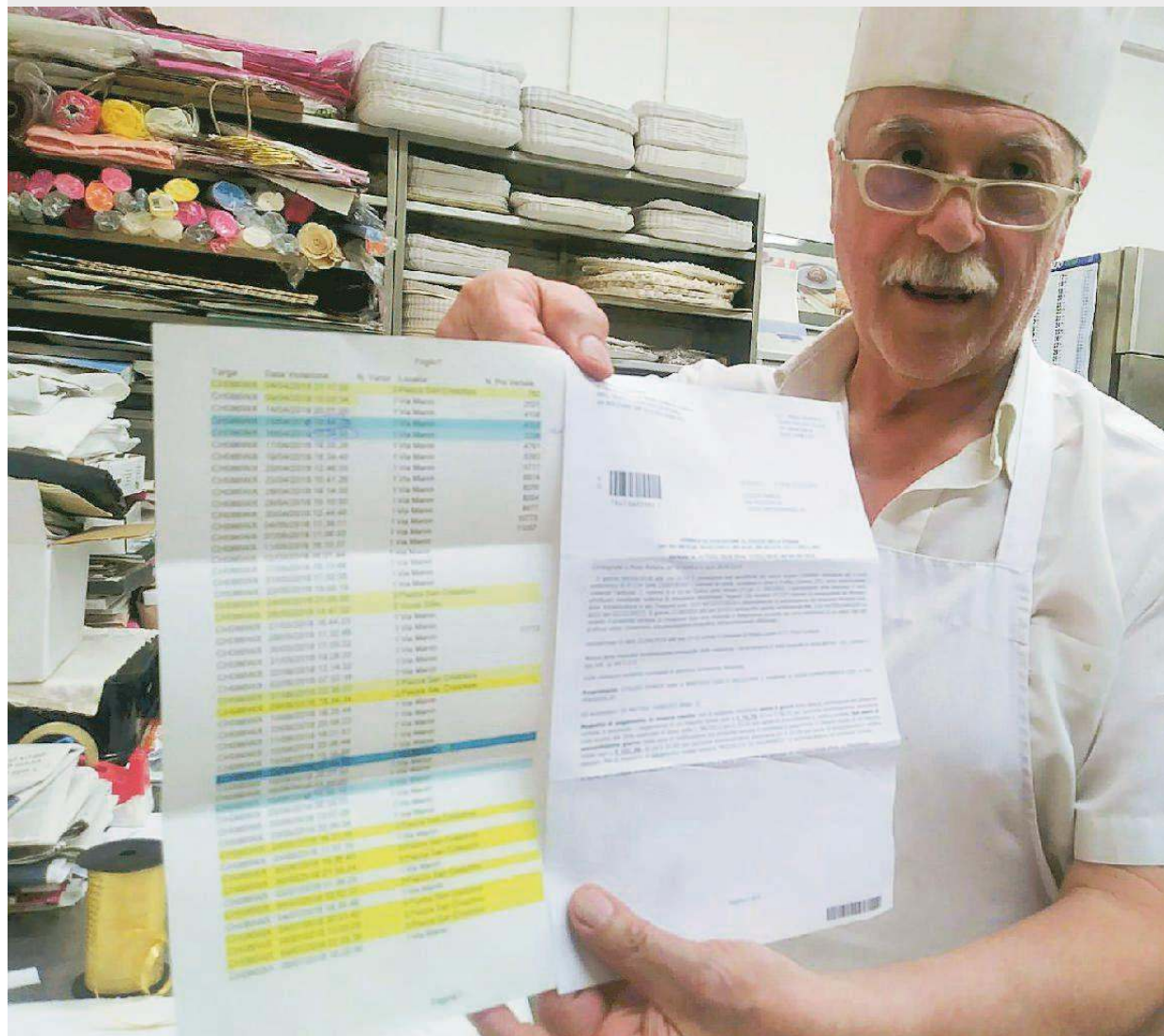
Prende 30 anni, ma torna a casa

Condannato per omicidio Francesco Mazzega
Rimarrà ai domiciliari fino al giudizio definitivo
I genitori di Nadia: «Lei non tornerà più»

È rimasto impassibile. Mentre il giudice leggeva la sentenza di condanna, fissando in 30 anni la durata della reclusione che dovrà scontare per l'omicidio volontario della sua giovane fidanzata, Francesco Mazzega non ha alzato una sola volta lo sguardo. Alle sue spalle, soltanto lacrime. Il dolore che si scioglie in commosso senso di liberazione per tutti: i genitori e il fratello di Nadia Orlando, la vittima, strappata al loro amore a soli 21 anni, ma anche gli avvocati di parte civile e il sindaco di Dignano.

DE FRANCISCO E CESCUTTI / PAGINE 2 E 3

Un pasticciere prende 49 multe. Fontanini ai cittadini: fate ricorso

Residenti e commercianti sul piede di guerra per le multe inflitte nella zona a traffico limitato. C'è chi come Danilo D'Olivo, pasticciere del "Laboratorio del dolce" di via Sottomonte, si è visto recapitare a casa 49 infrazioni. Nicoletta Bucciol, esercente del negozio di abbigliamento "Serendip", è caduta in errore 17 volte. Man mano che i giorni passano, aumenta la fila al Comando della polizia locale di via Girardini di automobilisti che contestano le contravvenzioni. VICEDOMINI / PAG. 15

REGIONE

Niente contributi a chi non ha 5 anni di residenza

Modificati i criteri di accesso ai contributi per la sicurezza in regione. Per ottenere i benefici non basteranno più 24 mesi di residenza in Fvg, ma serviranno 5 anni.

DELLE CASE / PAG. 12

IL COMMENTO

RENZO GUOLO / PAG. 4

LA CANCELLIERA DIVENTA BERSAGLIO

AUTOVIE

Piano sicurezza in autostrada limite di 60 per i camion

Un'ulteriore stretta sui limiti di velocità per i mezzi pesanti entrerà in vigore da lunedì sulla A4.

PERTOLDI / PAG. 11

LAUCO

Auto finisce nel burrone il nonno muore il nipote è ferito

È di un morto e un ferito il bilancio di un incidente accaduto ieri pomeriggio a Lauco.

GRILLO / PAG. 22

LA QUINTA MATURITÀ A 67 ANNI: «NE VOGLIO PRENDERE ALTRE DUE»

PIGANI / PAG. 17

RONCHIS

Raid vandalico nella palestra: causati danni per 30 mila euro

Devastata dai vandali la palestra che era stata riconsegnata alla comunità solo due mesi fa.

MAURO / PAG. 28

PAGNACCO

Pronti a partire per le vacanze ma il cinghiale distrugge l'auto

Una presenza inaspettata, un terrore improvviso, poi l'impatto violento. Nel buio si sono trovati davanti un cinghiale e non sono riusciti a evitarlo. Automobilista e passeggera illesi, animale ucciso, auto distrutta.

TERASSO / PAG. 26

Ecco com'è ridotta l'auto dopo l'impatto

Il processo

Soffocò la fidanzata: Francesco Mazzega condannato a 30 anni

Il gup ha inflitto il massimo della pena all'assassino di Nadia Orlando
Dopo l'udienza è stato riportato a casa dei genitori dove attenderà l'appello

Luana de Francisco / UDINE

È rimasto impassibile. Mentre il giudice leggeva la sentenza di condanna, fissando in 30 anni la durata della reclusione che dovrà scontare per l'omicidio volontario della sua giovane fidanzata, Francesco Mazzega non ha alzato una sola volta lo sguardo. Immobile e muto, anche con i difensori in piedi accanto a lui. Alle sue spalle, soltanto lacrime. Il dolore che si scioglie in commosso senso di liberazione per tutti: i genitori e il fratello di Nadia Orlando, la vittima, strappata al loro amore a soli 21 anni, ma anche gli avvocati di parte civile e il sindaco di Dignano, dove la ragazza abitava con la famiglia, e gli agenti di polizia che, insieme alla Procura, hanno dedicato al caso tempo e passione.

Mancano venti minuti alle 14, quando il gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, esce dalla camera di consiglio in cui si era ritirata poco più di due ore prima. Le porte dell'aula B, al primo piano del palazzo di giustizia, sono rigorosamente chiuse. È l'11 luglio e fra tre settimane esatte ricorrerà il primo anniversario dalla tragica mattina in cui Mazzega, allora 35enne e residente a Spilimbergo, si presentò alla Polstrada di Palmanova con il corpo senza vita della giovane steso sul lato passeggeri della sua Yaris. L'aveva soffocata in quella stessa auto, attorno alle 22 della sera prima (il 31 luglio), a due passi da casa, e poi aveva vagato senza meta per quasi undici ore - forse, hanno ipotizzato gli inquirenti, per scappare in Slovenia -, prima di costituirsi.

Il dispositivo accoglie in toto ricostruzione e richieste del pm Letizia Puppa. La giovane fu uccisa con l'aggravante degli abietti o futili motivi. «Per dare sfogo alla volontà punitiva nei confronti della vittima», recita il capo d'imputazione. La pena - trattandosi di processo celebrato con rito abbreviato - va calcolata allora partendo dalla sanzione massima dell'ergastolo e ridotta di un terzo. Altro il giudice non concede: niente attenuanti generiche, diversamente da quanto sollecitato dai difensori, avvocati Federico Carnelutti e Annaleda Galluzzo, e quindi nessun ulteriore sconto.

Decisivo l'aggravante dei futili motivi: la ragazza fu uccisa per volontà punitiva

La condanna contempla invece l'interdizione in perpetuo dell'imputato dai pubblici uffici e il risarcimento dei danni alle parti civili. Spetterà al giudice civile stabilirne l'entità, fermi restando i 200 mila euro riconosciuti intanto a titolo di provvisionale immediatamente esecutiva a ciascuno dei genitori, Andrea Orlando e Antonella Zuccolo, e i 100 mila euro per il fratello Paolo, tutti assistiti dall'avvocato Fabio Gasparini. Nessun rinvio in separata sede, invece, per la liquidazione delle altre due parti civili, il Comune di Dignano, rappresentato dall'avvocato Cristina Bertolano, e l'associazione "Voce donna" onlus di Pordenone, con l'avvocato Alessandra Marchi, che avevano chiesto la somma simbolica di un euro. Presente in aula anche l'avvocato Elda Massari, legale della Regione, ammessa al processo, ma con facoltà limitata all'«intervento ad adiuvandum».

Completo scuro e camicia azzurra, Mazzega ieri non ha proferito parola. Lo aveva fatto nell'udienza del 3 luglio, dopo la requisitoria del pm, attraverso le dichiarazioni spontanee rese per esprimere «vergogna e dolore», confessare di essere afflitto da un «senso prepotente di pentimento» e definirsi «un uomo fallito». Fuori dall'aula, ad attendere il verdetto e dimostrare, con la sua stessa presenza, il dolore che anche la famiglia di Mazzega sta provando, c'è una sua zia. Non si incontrano, naturalmente. L'imputato arriva e se ne va a bordo di un'auto della Polizia penitenziaria. Chiuso il processo, lo riportano a casa, nell'abitazione dei genitori, a Muzzana del Turgnano, dove il Riesame gli aveva concesso di trasferirsi, dopo meno di due mesi di carcere, agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Ed è lì che continuerà a stare, sottoposto a custodia cautelare appunto, fino a quando la sentenza - che la difesa ha già annunciato di volere impugnare - non diverrà definitiva. Un anno ancora almeno, considerando i tempi della giustizia italiana e calcolando anche l'eventuale ulteriore passaggio in Cassazione. Tutto tempo, va da sé, che a quel punto sarà calcolato come "presofferto". —

LE TAPPE

Il delitto, 31 luglio 2017
Francesco Mazzega, 35 anni e Nadia Orlando, 21, lavorano nella stessa azienda, nel Sandanielese. Lui le chiede un chiarimento sulla loro relazione e arriva a Vidulis di Dignano, dove la giovane vive, alle 19.30. Lei vuole lasciarlo, ne nasce una lite e l'uomo le mette le mani al collo e la uccide.

Mazzega si consegna
Con il cadavere della fidanzata in auto Francesco Mazzega vaga per le strade della regione, fino al confine con la Slovenia. Poi torna indietro e si consegna alla polizia stradale di Palmanova dicendo «Credo di aver commesso un omicidio».

Agli arresti domiciliari
Il 26 agosto a Mazzega vengono concessi gli arresti domiciliari a casa dei genitori a Muzzana del Turgnano.

Le richieste dell'accusa
La pubblica accusa chiede la condanna a 30 anni di reclusione: il massimo della pena in caso di rito abbreviato.

I COMMENTI DELLE PARTI

Il procuratore De Nicolo «Accolta in toto la nostra tesi»

La difesa aveva insistito per la concessione all'imputato delle attenuanti generiche avendo confessato il delitto e consegnato le prove

UDINE

«La nostra tesi è stata riconosciuta sia in fatto, sia in diritto». Il procuratore capo di Udine, Antonio De Nicolo, è soddisfatto e, in attesa di leggere le motivazioni della sentenza - il gup si è dato 90 giorni per il deposito - parte da quei 30 anni tondi di reclusione per commentarla. «Se all'imputato sono state negate le attenuanti generiche – osserva –, significa che non lo si è ritenuto meritevole, pur se reo confesso. Ed è ciò che avevamo sostenuto noi, evidenziando come la dinamica omicidiaria fosse diversa da quella che aveva raccontato». A cominciare dalle modalità con cui Nadia fu uccisa: non strangolata, bensì soffocata, presumibilmente con un cuscino. Centrata anche l'aggravante dei futili motivi, tutt'altro che facile da sostenere, laddove la si confonda con il movente della gelosia. «La possessività ha un significato diverso – ha detto De Nicolo – ed è su questa che abbiamo lavorato». Ottenendo il massimo della pena in abbreviato. «E chiudendo il primo grado a meno di un anno dal delitto», sottolinea il procuratore, parlando di «un tempo assolutamente ragionevole», considerati gli accertamenti che la Mobile, coordinata dal vicequestore aggiunto, Massimiliano Ortolan, ha dovuto condurre per raddrizzare la versione di Mazzega.

Diametralmente opposte le conclusioni proposte dai difensori, avvocati Federico Carnelutti e Annaleda Galluzzo, e ribadite ieri, durante le repliche: la concessione delle generiche, appunto, «per la collaborazione processuale» e «per avere consegnato tutte le prove», ritenendo «ininfluente» lo scarto tra «confessione integrale o parziale», e l'esclusione dell'aggravante. —

L.D.F.

Gli avvocati Federico Carnelutti e Annaleda Galluzzo

Ieri in Tribunale: qui sopra, Mazzega; in alto, il padre di Nadia (a destra), la madre e la giovane vittima dell'omicidio (FOTO PETRUSSI)

LE REAZIONI

I genitori in lacrime «Sentenza giusta, ma nostra figlia non tornerà più»

Papà Andrea e mamma Antonella hanno ringraziato tutte le persone che sono state loro vicine

Maristella Cescutti / DIGNANO

«Una sentenza che ovviamente non restituisce Nadia, ma riconosce la gravità del fatto», è il primo commento a caldo di Andrea Orlando, papà di Nadia, dopo il la sentenza. Insieme alla mamma Antonella si stringono uno all'altra in un reciproco sostegno. «Non ha mai dimostrato di essersi pentito – dice il papà – e forse la condanna potrebbe spingerlo a capire meglio il valore della vita». Non c'è sentenza in grado di lenire il dolore di genitori per la tragica fine della figlia. E neppure risarcimento, come ha ribadito l'avvocato Fabio Gasparini. «Era un atto dovuto – ha detto il legale –, l'ultima delle cose che ci interessava in questo processo».

Intanto, a Dignano la voce si è già sparsa ed è tutto un susseguirsi di commenti. «Per quello che ha fatto, la pena non è congrua. Alla fine non sconterà tutti i trent'anni, ma se la caverà con poco e potrà ricominciare. Mentre qualcuno non potrà ricominciare più», dice un dignanese, riassumendo un pensiero largamente diffuso. «Rinnovo i ringraziamenti alla comunità, alle forze dell'ordine, ai legali e a tutte le persone che sono state sempre presenti in questo calvario», ha aggiunto Andrea Orlando». La commozione ha scandito la lettura della sentenza. «Io e mia moglie abbiamo pianto – ha detto –, non abbiamo creato i nostri figli per arrivare a questo. La giustizia ha fatto il suo giusto corso. Avevamo deciso di volere dei figli, di crescerli e ora ci troviamo a piangere qualcosa che non sarà mai sostituito. Nadia mancherà sempre. Non c'è giorno – continua – che una persona nuova che ci porti amore e solidarietà».

Don Emmanuel Runditse, parroco di Dignano per 13 anni ricorda con affetto Nadia che ha conosciuto bene. Intanto, ieri, in aula c'era anche il sindaco di Dignano, Riccardo Zuccolo. Mentre fuori e dentro il tribunale c'erano l'immancabile Giuseppe Melillo e un gruppo di altri amici. «A questo punto – ha detto – confidiamo che Mazzega non presenti appello e paghi la sua pena. Ricordando che per Nadia non esiste alcun appello». La notizia raggiunge in breve anche Trieste. «In questo giorno importante i brutti ricordi riemergono con più forza – commenta l'assessore regionale Barbara Zilli – e il primo pensiero va alla famiglia di Nadia e agli amici che ne hanno condiviso le sofferenze. Nessuna pena compenserà mai il male inflitto». —

A VIDULIS DI DIGNANO
I COMMENTI DELLA COMUNITA' DUBBI SULLA DURATA DELLA PENA

> In aula presenti anche il sindaco Riccardo Zuccolo e le forze dell'ordine che hanno condotto le indagini

> Pure l'assessore regionale Barbara Zilli ha manifestato vicinanza dopo il verdetto

LE PARTI CIVILI

Da "amore" a "sparire": sul cellulare i segnali della crisi

L'avvocato Gasparini ha giudicato la pena congrua per la gravità del fatto e la mancanza di pentimento Scarpette rosse dalle amiche

UDINE

Sul cellulare, Francesco Mazzega aveva cambiato il nome attribuito al numero di Nadia: non più "amore", bensì, dopo che lei aveva manifestato la volontà di lasciarlo, "sparire". Un elemento inquietante, se messo in fila con alcuni degli altri particolari emersi nel corso delle indagini preliminari, specie alla luce della fine fatta fare alla ragazza. Non ultimo, l'episodio di violenza che la 21enne aveva subìto già l'anno prima, sempre in auto, a pochi mesi dall'inizio della loro relazione sentimentale. E, ancora, la navigazione che Mazzega aveva effettuato sul web alle 18.15 del giorno del delitto, poco prima di recarsi a Vidulis: cercava informazioni sul porto d'armi e su come fare per procurarsele.

Quanto basta per aumentare i sospetti di un malanimo covato da tempo. Non è un caso, allora, se ieri, nel replicare alle arringhe della difesa, l'avvocato della famiglia, Fabio Gasparini, ha parlato di «un'aggravante e mezza»: quella dei futili motivi, certo, ma anche quella della premeditazione «che una Procura più forcaiola si sarebbe spinta a contestare». Ecco perchè, a suo parere, i 30 anni inflitti a Mazzega ci stanno tutti. «È una pena congrua – ha detto – sia con riferimento alla gravità dei fatti, sia rispetto alla pervicacia della sua condotta illecita. Le dichiarazioni rese in aula denotano l'assenza di una presa di coscienza di quanto fatto. Non ha mai dimostrato un pentimento reale».

Tutt'altro il segnale arrivato dalla comunità. «Le scarpette rosse realizzate all'uncinetto dalle amiche di Nadia – ha detto l'avvocato Alessandra Marchi, di "Voce donna" – e la grande vicinanza dimostrata ci danno la forza per andare avanti». —

L.D.F.

Giuseppe Melillo davanti al tribunale insieme ad altri amici di Nadia

La crisi immigrazione

Governo diviso sulla nave Diciotti Salvini: «I dirottatori in manette»

Il Viminale pone le sue condizioni, la polizia a bordo verso Trapani. Ma Di Maio: no ai porti chiusi per le imbarcazioni italiane

Carlo Bertini / ROMA

Il tentativo di smorzare i toni subito dopo aver messo i puntini sulle «i», o di blindare la tenuta del governo negando che vi siano due linee, non attenua le uscite del ministro della Difesa Elisabetta Trenta sui migranti. Che fanno capire come tra gli alleati di governo non vi sia precisamente identità di vedute. Matteo Salvini non ha certo gradito la decisione del collega Danilo Toninelli di far attraccare la nave a Trapani e fa di tutto per tenere il punto sulla linea della fermezza. «Il porto per la nave Diciotti sarà assegnato solo dopo che saranno fatti i nomi dei finti profughi, che invece che in un albergo, finiranno in prigione per le loro azioni a bordo della Vos Thalassa».

Sul rimorchiatore c'erano stati infatti momenti di tensione perché i migranti raccolti al largo della Libia temevano di essere riportati indietro e riconsegnati alle autorità libiche.

LA LINEA DELLA FERMEZZA

Salvini dunque frena: «Prima di concedere qualsiasi autorizzazione attendo di sapere nomi, cognomi e nazionalità dei violenti dirottatori che devono scendere in manette», avverte il ministro. E infatti uomini della Capitaneria di porto e della Polizia di Stato sono saliti a bordo della Diciotti – che sta procedendo con i motori al minimo e dovrebbe attraccare stamane a Trapani – per fare accertamenti sui fatti avvenuti sulla Vos Thalassa.

Salvini detta la regola d'ingaggio e poi si chiude a Palazzo Chigi con il premier Giuseppe Conte per ribadire la posizione italiana da portare nei consessi europei. «Con Conte c'è una linea comune: rafforzare la sicurezza dei cittadini italiani, ponendo al centro del dibattito europeo il fatto che non possiamo essere lasciati soli».

SOPIRE LE TENSIONI NEL GOVERNO

Di Maio invece non vuole rimarcare il punto strappato da Toninelli, che ha rivendicato la giurisdizione sui porti, lasciando piantare a Salvini tutti i suoi paletti e le sue condizioni.

Ma si capisce pure tutto il malcontento interno con cui deve barcamenarsi il capo grillino, costretto a tirare un colpo al cerchio e uno alla botte. «Non vorrei un altro titolo contro ministro dell'interno. Se si tratta di una nave italiana intervenuta in una situazione che dovremo chiarire, bisogna farla sbarcare. Non è immaginabile che noi chiudiamo i porti ad una nave italiana, ma condivido tutte le perplessità di quanto accade nel Mediterraneo». Ma i due partiti alleati fanno di tutto per sopire le tensioni, come si vede dal via libera di Salvini al taglio dei vitalizi e dalla mano tesa di Di Maio sul ritorno dei voucher.

LO STRAPPO POI RIENTRATO

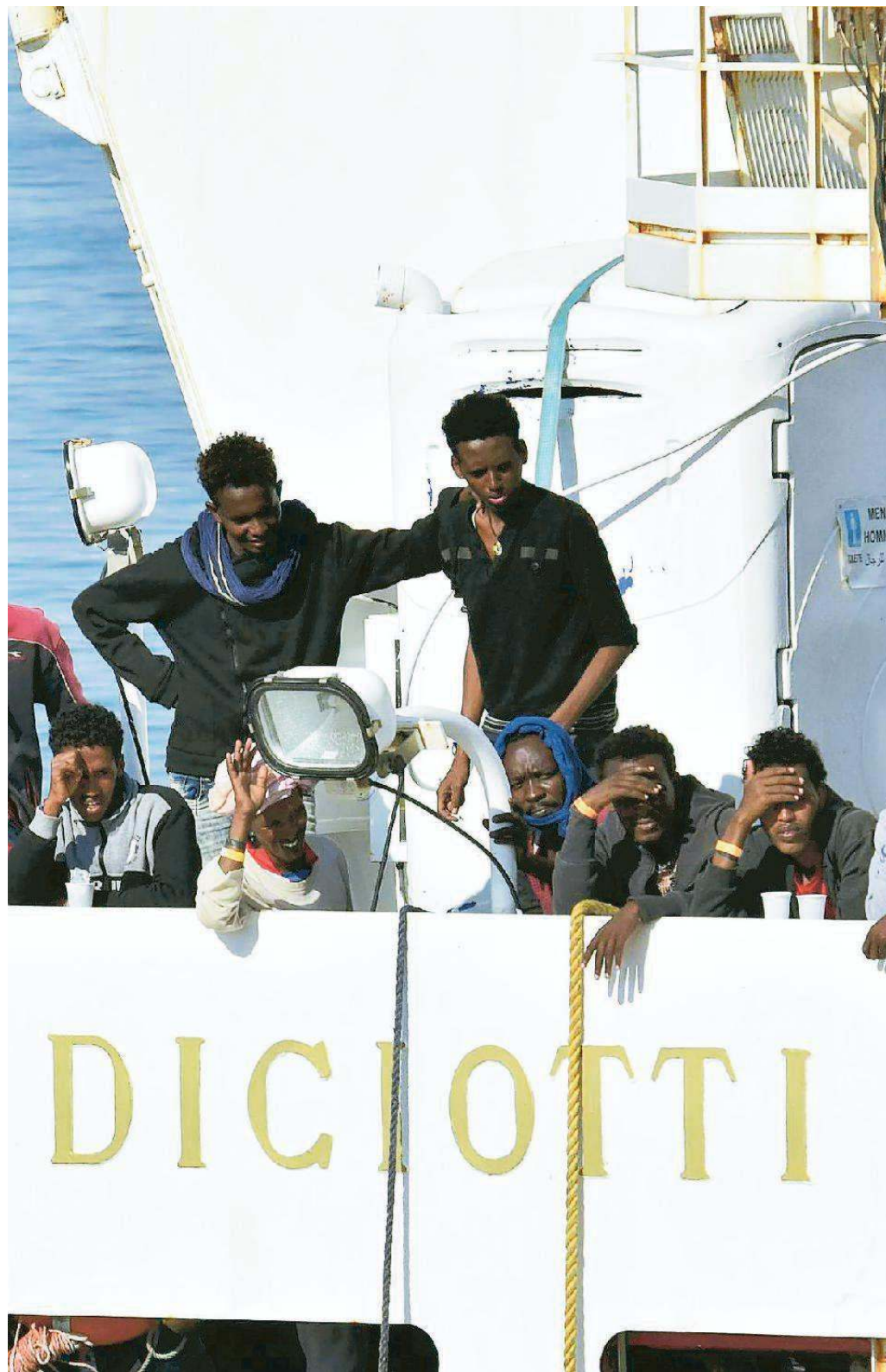
La giornata comincia con l'eco delle parole della titolare della Difesa sul giornale dei vescovi. «Il Mediterraneo è sempre stato un mare aperto e continuerà ad esserlo. L'apertura è la sua ricchezza. La strada è regolamentare, non chiudere. La parola accoglienza è bella, la parola respingimenti è brutta», dice la Trenta.

E ancora: «L'Italia non si gira dall'altra parte. Non l'ha fatto e non lo farà. C'è il diritto di assicurare un asilo a chi fugge dalla guerra. E il diritto di arrivare e trovare un lavoro. Ho guardato cento volte le foto di migranti e ho pensato sempre una cosa: una famiglia che mette un figlio su un barcone sperando di regalargli la vita va solo aiutata».

Ecco, lo strappo è compiuto, pure se la ministra liquida «il tentativo di metterci l'uno contro l'altro. Mi dispiace deludervi: non ci riuscirete! All'interno di questo governo, come è naturale che sia, possono esserci sensibilità diverse, ma remiamo tutti nella stessa direzione».

Ma la stessa giornata si conclude con la rivendicazione di Salvini dei risultati ottenuti nel bilaterale con il collega tedesco Seehofer. «Abbiamo chiesto e ottenuto supporto per intervenire su frontiere esterne, supporto e soldi per Africa. Interverremo per suddividere i migranti che sbarcano in Italia». —

ELISABETTA TRENTA
MINISTRA DELLA DIFESA
DI AREA MOVIMENTO 5 STELLE

Il Mediterraneo è sempre stato un mare aperto
Accoglienza è una parola bella respingimenti è brutta

I migranti a bordo della nave della Guardia costiera Diciotti

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

Così la Cancelliera diventa bersaglio grosso da colpire

Con alle spalle l'eco del dissenso del ministro Trenta sulla chiusura dei porti alle missioni internazionali e alle navi italiane che imbarcano migranti, oltre che dello smacco dell'arrivo a Trapani della Diciotti, solo parzialmente oscurato dallo spostamento dell'attenzione sull'invocazione della galera per i "facinorosi", Salvini partecipa a un vertice, quello dei ministri degli interni europei di Innsbruck che, al di là della propaganda, rischia di mettere, ancora una volta, a nudo la debolezza della strategia italiana.

Tramontato lo sbandierato obiettivo di discutere in quella sede di missioni internazionali europee come Themis e Sophia, di competenza dei capi di stato, il leader della nuova destra nazionalista potrebbe portare a casa assai poco dalla puntata in Tirolo. Con l'omologo tedesco Seehofer e quello austriaco Kickl, il ministro dell'Interno italiano cerca di rimettere sul tavolo la proposta sui centri di rimpatrio fuori dalla Ue, già azzoppata dai rifiuti dei paesi destinati a ospitare i campi e, in ogni caso, impraticabile in Nordafrica e Sahel senza l'influente consenso francese.

Una proposta, quella dell'esternalizzazione della difesa delle frontiere che, oltretutto, contraddice l'accordo siglato dal presidente del Consiglio Conte, al vertice di giugno dei capi di governo, sui centri di rimpatrio su base volontaria nei paesi Ue. Intesa mai gradita da Salvini, tanto più dopo le parole del suo principale artefice Macron, che ha ribadito il rifiuto della Francia a farsi carico di simili strutture sul proprio territorio.

Ma il leader della Lega s'illude se pensa di trovare un'alternativa alla diarchia Macron-Merkel nell'asse sovranista di lingua tedesca. I neonazionalisti di ogni latitudine mirano a salvaguardare il proprio giardino di casa e sono del tutto disinteressati a ciò che avviene in quello del vicino. Come dimostra il fatto che la mano dura su respingimenti interni, tenacemente auspicati da Seehofer, si ripercuoterebbe immediatamente sull'Austria e, per effetto domino, sull'Italia.

Nessuna vicinanza ideologica può conciliare interessi nazionali diversi su un tema così sensibile elettoralmente. Tanto che l'obiettivo primario di Roma è scongiurare un eventuale blocco austriaco al Brennero come reazione alla pax armata tra Merkel e Seehofer. Il solo asse tra i tre ministri che può tenere, particolare non certo secondario, è quello in funzione anti-Merkel.

Il bersaglio grosso del leader della Lega, così come quello del leader della bavarese Csu, è niente meno che la caduta della Cancelliera. Per Salvini, inoltre, conta il peso che, nei nuovi equilibri continentali dopo le prossime elezioni europee, dovrebbe esercitare la "Lega delle leghe" evocata a Pontida. Per questo il titolare del Viminale, indipendentemente dai risultati concreti sul tema immigrazione, presenterà il suo viaggio tirolese come un successo.

Strada ancora in salita, ma il faccia a faccia di Innsbruck tra i ministri segna un riavvicinamento
L'obiettivo: chiedere responsabilità alla Francia che ha accolto meno di Italia e Germania

Roma e Berlino trovano l'intesa Un patto per premere su Macron

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina / INNSBRUCK

Matteo Salvini sta tentando di costruire, faticosamente, un'intesa con la Germania per essere più forte con la Francia. «Per favore – dice mentre lascia l'albergo dove ha incontrato il collega tedesco Horst Seehofer – non chiamatelo asse, altrimenti chissà che vespaio assurdo sollevano i compagni, e poi dicono che sono fascista». Il leader leghista vuole andare al sodo della questione ed è stato molto franco con l'arcigno esponente della Csu bavarese durante il loro faccia a faccia alla vigilia del vertice di oggi dei ministri europei dell'Interno.

«Ognuno di noi ha bisogno di risolvere un problema interno. L'Italia e la Germania sono i due Paesi che si trovano a a casa propria il maggior numero di migranti. Noi abbiamo il problema degli sbarchi e dei movimenti primari – ha spiegato Salvini – loro quello dei movimenti secondari. Bene, allora lavoriamo insieme: se Berlino vuole rimandarci un po' di migranti che sono passati dal territorio italiano, dobbiamo ricollocare in Europa quelli che sono già in Italia e finanziare seriamente la difesa dei confini esterni. Il saldo per noi deve essere attivo. Ma questo si decide concretamente al Consiglio europeo».

Salvini indica un punto verso il cielo, come per dire che tutto passa per Bruxelles, per una convergenza che vede pienamente coinvolta Parigi.

Matteo Salvini e il ministro degli Interni tedesco Seehofer ieri a Innsbruck

IL RUOLO DELLA FRANCIA

Il punto discusso riservatamente è infatti il ruolo della Francia. È il Paese che avrebbe accolto meno immigrati rispetto all'Italia e la Germania.

E ha rifiutato i ricollocamenti stabiliti in un accordo europeo, «né più né meno dei Paesi considerati cattivi come quelli di Visegrad», è il conto che vuole portare all'Eliseo con l'aiuto di Berlino.

Ora è arrivato il momento che Macron si assuma le sue responsabilità. «Sono molto curioso di sentire cosa ha da dirmi domani il ministro francese», precisa Salvini con una risata sarcastica. L'operazione italiana potrebbe presto rivelarsi velleitaria e passa anche attraverso l'incontro trilaterale che avrà luogo questa mattina di nuovo con il collega tedesco e il ministro dell'Interno austriaco Herbert Kickl. Un'operazione tra sovranisti che hanno interessi opposti, contrastanti, di chiusura reciproca.

«Certo – ammette Salvini – ognuno fa i propri interessi ma loro sanno che io non mi prendo un solo immigrato arrivato nel loro territorio se non vedo concreto impegno finanziario e di uomini a ridurre gli sbarchi in Italia. Non mi accontento delle parole. Dobbiamo chiudere le frontiere esterne, sostenere economicamente la Libia, stringere accordi con i Paesi africani affinché si riprendano i loro cittadini. E vedere chi si prende gli immigrati che paghiamo noi per tenerli in Italia...».

NUOVO INCONTRO A MILANO

Salvini non si nasconde le grandi difficoltà. Anche le parole di Seehofer gli hanno fatto capire che la strada è in salita. «Mi ha detto che in linea di massima è d'accordo a lavorare insieme in vista dei prossimi appuntamenti del consiglio europeo, ma ha aggiunto che deve parlarne con il suo governo. "Anche io faccio parte di una coalizione"», mi ha detto. La prossima settimana si riuniranno a Milano i tecnici dei ministeri dell'Interno italiano e tedesco per cominciare a studiare soluzioni comuni e presto Salvini tornerà a incontrare Seehofer, sempre a a Milano.

> Seehofer prudente: «Faccio parte di una coalizione» Nuovo vertice a Milano

Lo stesso Salvini deve fare i conti con la sua coalizione, con i 5 Stelle che hanno una posizione più moderata. Il ministro della Difesa Elisabetta Trenta lo ha criticato, ha detto che non bisogna demonizzare le ong. «Io non demonizzo nessuno, ma sono orgoglioso di avere ridotto quest'anno gli sbarchi». E per far capire che non sta molto a sentire la collega Trenta, ha detto che oggi al vertice di Innsbruck porrà il problema della modifica della missione europea Sophia, venuta alla ribalta in queste ore con la nave Diciotti. Prima di andare via Salvini tiene a dire che questi giorni a Innsbruck dimostrano che l'Italia non è isolata. «Ricevo continue richieste di incontri, quello con Collomb sarà il più interessante». —

CASO CLANDESTINI

Venti avvisi di garanzia a medici e membri dell'equipaggio Juventa

Dopo verifiche su telefoni la Procura di Trapani chiuderà l'inchiesta che ad agosto 2017 portò al sequestro della nave della ong tedesca Jugend Rettet Juventa. I pm hanno fatto notificare 20 avvisi di garanzia a componenti dell'equipaggio e di Medici Senza Frontiere e Save the Children per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I NUMERI

Da gennaio sbarcati in 17mila Calo dell'80%

ROMA

Da gennaio 2018 a oggi sono sbarcati in Italia 16.935 immigrati, –80,13% rispetto al 2017 e – 78.29% rispetto a due anni fa. Il dato, aggiornato a ieri, è del Viminale. Lo scorso anno gli sbarchi erano stati 119.369; nel 2016 181.436. Del totale degli immigrati sbarcati, quest'anno 11.535 sono provenienti dalla Libia (-85,85% rispetto al 2017 e –85,21% rispetto al 2016); lo scorso anno erano 81.523. I porti maggiormente interessati sono stati Pozzallo, Catania, Messina, Augusta, Trapani, Lampedusa, Palermo.

Le nazionalità dichiarate sono state: Tunisia per 3.071, Eritrea (2.561), Sudan 1.582, Nigeria 1.231, seguite da Costa d'Avorio, Mali, Guinea, Pakistan, Iraq e Algeria. I minori stranieri non accompagnati sono stati 2.649, nel 2017, 15.779, 25.846 nel 2016. Il numero di sbarchi è in diminuzione da tempo. Nei primi tre mesi del 2018 – secondo i dati del Viminale – erano arrivate via mare 6.161 persone, il 75% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando erano stati 24. 278. Ancora più netta la flessione per i migranti partiti dalla Libia. Anche dal 1 gennaio al 22 giugno scorso gli arrivi hanno visto una diminuzione pari al 77,34% rispetto allo scorso anno e un decremento del 71,06% rispetto al 2016. A fine maggio di quest'anno – quando il titolare del Viminale era ancora l'ex ministro Marco Minniti – il calo di sbarchi rispetto allo stesso periodo del 2017 era stato del –79%. Dopo gli ultimi naufragi davanti alle coste libiche, sale a 1.405 il conto dei migranti morti nel Mediterraneo nel 2018. La rotta più pericolosa è quella libica (953 morti).

I MILITANTI DI #RESTIAMOUMANI SI INCATENANO DAVANTI AL MINISTERO DEI TRASPORTI

Dai preti di strada agli attivisti delle ong scatta la protesta di chi vuole accogliere

Padre Zanotelli: «Era tutto ok con le adozioni a distanza Ora che sono "a vicinanza" nessuno le vuole più» E parte il digiuno a staffetta

Nicola Corda / ROMA

C'è un pezzo di Paese «che vuole accogliere, non sta in silenzio e vuole farsi sentire». Dai preti di strada agli attivisti di Greenpeace, la mobilitazione va oltre la testimonianza delle magliette rosse come iniziative che ora raggiungono i palazzi della politica. Il blitz contro la linea dura del ministro dell'Interno Matteo Salvini e la chiusura dei porti è scattato all'alba di ieri quando circa cinquanta militanti della rete #restiamoumani si sono incatenati davanti al ministero dei Trasporti contro le politiche dell'attuale governo e dell'Ue che «stanno causando l'aumento esponenziale delle persone che muoiono in mare».

"Naufragi di Stato" la scritta sullo striscione issato davanti ai cancelli del dicastero, rimosso nel pomeriggio quando la polizia è intervenuta con la forza, tagliando le catene e portando via di peso i manifestanti. Tutti indossavano i salvagente rossi, negati ultimamente ai migranti.

«Stanno istituzionalizzando l'omissione di soccorso in mare» hanno denunciato gli attivisti, un obbligo sancito dalla Convenzione Onu sul diritto della navigazione. Così chiedono la riapertura dei porti e l'agibilità delle organizzazioni non governative a cui è impedito anche l'attracco, e lo stop ai respingimenti forzati in Libia, giudicato da tutte le organizzazioni umanitarie, un posto non sicuro. La mobilitazione continuerà anche nei prossimi giorni. L'appuntamento è per sabato a Ventimiglia, altra frontiera sensibile.

«Siamo stanchi di sentir dire "prima gli italiani"» dice al suo arrivo in piazza Montecitorio dove è partita un'altra iniziativa di solidarietà padre Alex Zanotelli, missionario comboniano, una vita dedicata ai poveri in Africa e ora impegnato a Napoli .

«C'è posto per tutti» è il messaggio che arriva da associazioni cattoliche di base, scout, preti di strada, missionari che hanno iniziato un digiuno a staffetta per protesta contro le politiche del governo. Padre Zanotelli, incoraggia a seguire Papa Francesco, per quei doveri che ricorda ogni giorno a favore dei migranti, «dando la voce a chi non ne ha più», nel mediterraneo e in Libia. Il digiuno proseguirà davanti al Parlamento per una decina di giorni. Tra i promotori anche il vescovo emerito di Caserta monsignor Raffaele Nogaro mentre da Assisi arriva la solidarietà del Sacro Convento dei francescani. Quella dei cattolici di base è una sorta di "marcia di collegamento" tra Oltretevere e i palazzi della politica, per riflettere «davanti a una società sempre più razzista». «Il razzismo era già cominciato quando ci sentivamo la civiltà – denuncia padre Zanotelli – tutto andava bene finché facevamo le adozioni a distanza ora che sono "a vicinanza", nessuno le vuole più». —

I nodi del governo

Cade il muro 5 Stelle Riavranno i voucher turismo e agricoltura

Di Maio corregge il tiro: «Ma eviteremo lo sfruttamento»
Compromesso con la Lega sul testo. La Cgil: «Vergogna»

Luigi Di Maio, ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico

Paolo Baroni / ROMA

Il muro dei 5 Stelle contro i voucher è durato un giorno. Di fronte al pressing leghista l'altro giorno il ministro del Lavoro e dello Sviluppo aveva spiegato che nel caso i voucher fossero stati reintrodotti «per sfruttare di nuovo la gente, allora si troverà un argine, anzi un muro in cemento armato del Movimento 5 Stelle». Sono passate 24 ore ed il superministro, intervenendo in Senato, dove ha illustrato le linee guida dei suoi due dicasteri, ha già cambiato idea.

«Se i voucher devono servire a un settore come l'agricoltura per sopperire a una richiesta di specifiche competenze, o come il turismo, ben vengano. Sta a voi – ha poi aggiunto rivolgendosi ai senatori – e lo chiedo prima di tutto alle forze di maggioranza, fare in modo che non ci siano abusi in futuro, scrivere la norma in modo che non si lasci la porta aperta alla possibilità di abusi». Non solo. «Con l'abolizione dei voucher - ha proseguito - è venuto meno uno strumento di pagamento del lavoro accessorio, come colf, baby sitter, giardinieri. Lavori del tutto dignitosi ma non inquadrabili in nessun contratto, se non quelli a chiamata. Su queste categorie è doveroso fare un riflessione che partirà dal Parlamento ma che non prevede di lasciare nessuno spazio allo sfruttamento!».

Quindi Di Maio ha negato contrasti con la Lega. «Qualcuno ha detto che avrei cambiato idea, hanno raccontato di uno scontro tra me e il ministro Centinaio. Io non so come si possa litigare con una persona cordiale e disponibile come Centinaio. Ci siamo sempre detti – ha precisato Di Maio – come è scritto nel contratto di governo, che se i voucher devono servire a un settore come l'agricoltura per sopperire a una richiesta di specifiche competenze, o come il turismo, ben vengano».

COMPROMESSO NEL GOVERNO

«Nessuna rottura tra 5 Stelle e Lega», ha confermato a sua volta da Bruxelles il ministro delle Politiche agricole. «Io non volevo reintrodurre i voucher come erano prima e in questo da parte dell'M5s c'è stata apertura», ha spiegato Centinaio. La modifica dello strumento, per renderlo più efficiente rispetto al precedente, è «di introdurre il nome del beneficiario e la data», in maniera tale da renderli totalmente tracciabili ed evitare ogni forma di abuso. L'intesa raggiunta nella maggioranza prevede di introdurre modifiche al decreto dignità solamente alla Camera per poi blindarlo al Senato ed evitare sorprese.

Il ministro e le pensioni «Finestre per chi ha 41 anni di contributi senza requisiti d'età»

LA CGIL: DECISIONE VERGOGNOSA

Di Maio comunque ha precisato che non permetterà «a nessuna forma giuridica di introduzione dei voucher la possibilità di lasciare aperte strade che portano poi allo sfruttamento di giovani e meno giovani. Questo è lo spirito con cui si affronta il tema dei voucher come si affronta il tema della precarietà», poi «se il Parlamento vuole fare delle proposte migliorative ben venga». Fuori dal Palazzo, mentre Confesercenti e Coldiretti applaudono, la Cgil conferma il suo no e parla di «decisione vergognosa».

VIA ALLA GARA 5G

Durante il suo intervento in Senato il ministro del Lavoro e dello Sviluppo ha toccato tanti altri temi, dall'Alitalia all'Ilva, dalla tutela del made Italy dalle contraffazioni alla lotta contro le delocalizzazioni, dagli appalti (da cui verranno escluse le false cooperative) alla questione pensioni. Di Maio pensa di modificare il codice degli appalti per accelerare i pagamenti alle imprese che vantano 30 miliardi di arretrati dallo Stato, potenziando la compensazione tra crediti e debiti.

Quindi ha annunciato il via libera al bando per l'asta delle frequenze 5G, che non solo consentirà all'Italia di essere all'avanguardia nei servizi Internet di nuova generazione, ma assicurerà allo Stato introiti per almeno 2,5 miliardi. Nel campo della previdenza è invece «urgente creare nuovi canali di uscita più equi ed agevoli, con una congrua contribuzione del lavoro. Penso che chi ha maturato i 41 anni possa usufruire di una finestra senza dover attendere l'attuale requisito anagrafico. Riteniamo positiva una nuova uscita con la quota 100, stiamo valutando» ha concluso il ministro. Che oggi replica di fronte alle commissioni Lavoro e Attività produttive della Camera. —

Magistrati, svolta al Csm Davigo fa il pieno di voti È primo eletto tra i togati

ROMA

Ha fatto il pieno di voti, come due anni fa, quando sull'onda del boom delle preferenze, diventò presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Ora Piercamillo Davigo, magistrato simbolo dell'era di Mani Pulite e portabandiera della lotta alla corruzione, siederà nel nuovo Consiglio superiore della magistratura, di cui è uno dei più severi fustigatori. Con 2.522 preferenze ha conquistato il primo posto nella corsa per i due posti riservati ai magistrati della Cassazione. Oltre 700 voti lo separano dalla seconda eletta Loredana Micciché di Magistratura Indipendente, che ha ottenuto 1.760 consensi. E quasi mille dalla sconfitta Rita Sanlorenzo, candidata da Area, cartello delle correnti di sinistra, che si è fermata a 1.528 preferenze.

Un vero terremoto rispetto all'attuale fisionomia del Csm, dove i due posti della Cassazione erano ricoperti da esponenti di Area e Unicost, la corrente di centro della magistratura, anch'essa perdente, visto che il suo candidato Carmelo Celentano si è fermato a 1.714 voti. Per Autonomia e Indipendenza, queste elezioni costituivano un battesimo. Oggi ha un solo rappresentante a Palazzo dei marescialli, Aldo Morgigni, eletto però con Magistratura Indipendente. Il voto che ha premiato l'ex pm di Mani Pulite, ora presidente di sezione in Cassazione, sembra indicare che l'ultima nata tra le correnti ha drenato consensi non da Magistratura Indipendente, ma dagli altri gruppi e forse soprattutto da quelle di sinistra. Oggi riprenderà lo spoglio per 10 posti da giudice, poi si passerà a quelli di pm. E si capirà se c'è stato un ribaltone analogo a quello disegnato dalle ultime elezioni. —

L'OPINIONE

ROBERTO CASTALDI

Le comunicazioni d'autore di Savona e il "Piano B"

Le Comunicazioni al Parlamento del ministro Savona sulla politica europea del governo hanno suscitato molte polemiche. Savona ha detto inizialmente che il governo "non intende uscire dall'euro", ma nella replica ha detto che bisogna essere pronti a tutto, e che l'uscita potrebbe non essere frutto di una nostra scelta. Ciò ha nuovamente scatenato un dibattito sulle intenzioni del governo – costringendo Di Maio a dire che non si lavora ad alcun Piano B, che non usciremo e non ci metteremo in condizioni in cui altri possano obbligarci a uscire – e tensioni sui mercati. Il ministro sa che le sue parole possono creare allarmi: perché insiste sul tema?

Specialmente dopo aver detto poco prima che il governo eviterà aumenti del deficit e del debito. Savona vuole che oltre a quelle dal lato dell'offerta ci siano politiche europee dal lato della domanda, attraverso investimenti europei e chiede di ampliare il bilancio europeo 2021-2027. Rilanciare gli investimenti in Italia è semplice: basta contribuire al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (il Piano Juncker). L'Italia è il primo beneficiario del Piano e i contributi degli Stati sono scorporati dal calcolo del deficit. Perché non seguire questa strada? Non richiede eventuali modifiche alle norme sugli appalti, ricorsi vari al Tar, ecc. e funziona.

Savona ricorda che nel lungo periodo l'unione monetaria ha bisogno anche dell'unione politica, con la capacità di produrre crescita e convergenza. A tal fine Savona invita a rafforzare la Banca Centrale Europea, includendo la crescita e l'occupazione, oltre alla stabilità, nel suo mandato. E dotandola di poteri di intervento sul tasso di cambio e del ruolo di prestatore di ultima istanza per l'Eurozona. Inoltre, propone di creare "una scuola di istruzione e di formazione europea di ogni ordine e grado che, insieme a un comune insegnamento, lasci spazio alle diversità culturali nazionali, un valore da proteggere".

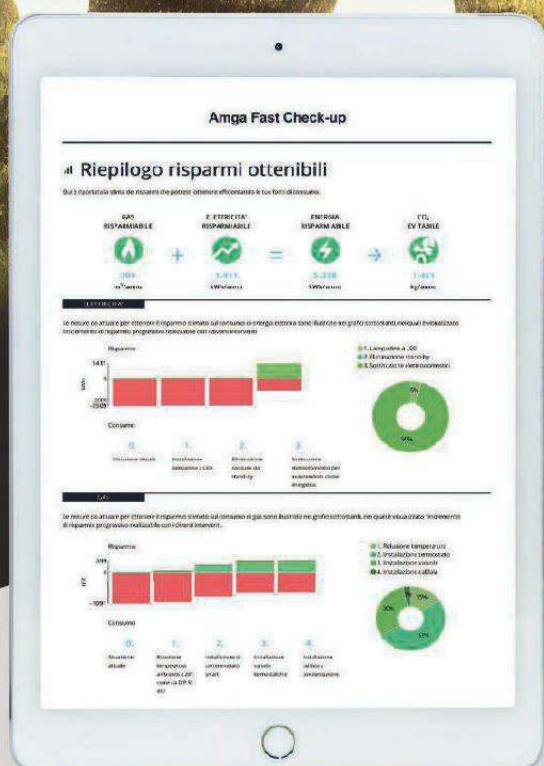
Ma per fare l'unione politica non bastano il rafforzamento, pur opportuno, della Bce, né iniziative comunque utili, sul piano culturale. Serve un governo federale dell'economia, il ministro del Tesoro europeo, responsabile di fronte al Parlamento europeo, titolare di una capacità fiscale e di prestito, e quindi di un bilancio, almeno dell'Eurozona. Lo chiede la Commissione, con l'appoggio di Macron. Per ora su questo fronte il governo non ha preso una posizione chiara.

L'obiettivo dell'unione politica esposto da Savona richiama la tradizionale politica europea dell'Italia, ma richiede coerenza, cioè l'abbandono di un nazionalismo sovranista. Altrimenti tutte queste affermazioni verranno interpretate dai mercati e dai partners europei come meramente strumentali: l'utilizzo di una narrazione "europeista" volta però solo a criticare l'attuale unione monetaria al fine di cogliere la prima occasione per uscirne. Con tutte le conseguenze del caso sui mercati e sui risparmi degli italiani.

NUOVA IDEA AMGA

L'ENERGIA CHE TI GUIDA AL RISPARMIO.

Scegli la nostra offerta luce e gas.

Più resti con noi, più il prezzo si riduce.
Inoltre hai a disposizione il nuovo **Amga Fast Check Up**,
lo strumento online per tenere sotto controllo i consumi
e aumentare l'efficienza energetica di casa.

OFFERTA A MERCATO LIBERO AMGA ENERGIA & SERVIZI.

Chiama l'**800.900.160**

www.amgaenergiaeservizi.it

Lo scontro internazionale

La foto dei leader durante l'esibizione aerea durante il summit Nato di Bruxelles: a indicare i velivoli è il segretario generale dell'Alleanza Jens Stoltenberg, accanto a Trump

Ciclone Trump sull'Europa «Fuori i soldi per la difesa»

La Casa Bianca contro Berlino: «Prigioniera di Mosca, paga miliardi per il gas» E chiede più fondi per la Nato. Ma il segretario generale Stoltenberg frena

Paolo Mastrolilli
INVIATO A BRUXELLES

Il presidente Trump si è abbattuto sul vertice Nato con l'ormai abituale forza perturbatrice. Prima ha attaccato la Germania, accusandola di essere «prigioniera» della Russia per gli accordi sulle forniture di gas, e poi ha rilanciato la sfida sui finanziamenti, chiedendo agli alleati di raddoppiare i contributi investendo il 4% del prodotto interno lordo nella difesa. Però ha firmato il comunicato conclusivo della giornata, evitando almeno per ora di ripetere lo strappo provocato al G7 in Canada. Il capo della Casa Bianca ha lanciato la sua accusa subito, durante la colazione di lavoro con il segretario generale della Nato Stoltenberg, con cui ha aperto il vertice dell'Alleanza in programma ieri e oggi a Bruxelles. Trump ha ripetuto le critiche agli alleati che non investono il 2% del Pil nella difesa, come si erano impegnati a fare nel summit del 2014 in Galles: «Così gli Usa pagano per tutti e questo non è giusto». Poi però ha preso di mira Berlino e la cancelliera Merkel, non solo perché non paga abbastanza, ma per i rapporti con Mosca. «Noi dobbiamo difendere la Germania dalla Russia, mentre la Germania manda miliardi alla Russia per comprare il suo gas». Quindi ha criticato il gasdotto Nord Stream 2, che dovrebbe collegare direttamente il territorio tedesco alle forniture controllate dal Cremlino, aggirando i Paesi baltici. «Un ex cancelliere – ha detto – guida questo progetto», riferendosi all'ex leader della Spd Schroeder. Perciò a suo giudizio Berlino è ostaggio di Mosca, ma nello stesso tempo è sospettosa del bilaterale che lui avrà con Putin il 16 luglio a Helsinki.

Stoltenberg, sorpreso dall'attacco alla Germania, ha cercato di rimediare sottolineando l'unità della Nato, ma Trump lo ha interrotto così: «A cosa serve, se facciamo affari con il Paese da cui dovremmo difenderci?».

La sua logica reggerebbe, se non fosse che l'Urss forniva gas all'Europa anche durante la Guerra fredda. Ma gli obiettivi del presidente sembrano principalmente due: limitare la dipendenza del continente dall'energia di Mosca, rimpiazzandola con quella venduta da Washington. La questione è tornata durante il bilaterale con Merkel, che si è difesa dall'accusa di essere troppo vicina alla Russia ricordando la sua provenienza dall'ex Germania Est. Trump dopo l'incontro ha usato un tono più conciliante, elogiando Berlino e dicendo che i colloqui sono stati positivi, dalle questioni militari a quelle commerciali. Poco dopo ha visto il presidente francese Macron, che a chi gli chiedeva se condivideva le critiche del capo della Casa Bianca alla Germania ha risposto in maniera secca: «No». La preoccupazione degli alleati resta che Trump farà troppe concessioni durante il vertice di lunedì con Putin, e a questo scopo Stoltenberg ha sottolineato che la Nato ha confermato il rifiuto di riconoscere l'annessione della Crimea.

Durante la prima sessione del summit, però, il presidente americano ha sorpreso gli alleati rilanciando sul tema dei finanziamenti: fino a ieri si era lamentato perché gli altri Paesi non investono il 2% del Pil nella difesa, ma ora chiede che salgano al 4%. Anche qui lo scopo è doppio: da una parte rafforzare le capacità della Nato, e dall'altra spingere i suoi membri a comprare più armamenti dalle aziende Usa del settore. Stoltenberg però ha frenato, dicendo che «al momento siamo concentrati sull'obiettivo originale del 2%».

MACRON E ANGELA MERKEL
IL PRESIDENTE FRANCESE CON LA CANCELLIERA TEDESCA

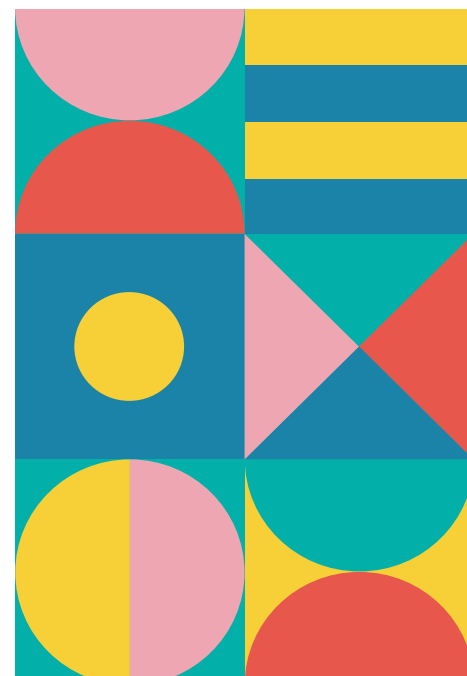
Il capo dell'Eliseo liquida le critiche espresse dagli Stati Uniti contro la Germania «Non le condivido»

LA GUERRA COMMERCIALE

Contro la Cina 200 milioni di dazi Usa Borse in rosso

WASHINGTON

Donald Trump spara il secondo colpo della guerra commerciale con la Cina mentre è al vertice Nato, quasi a voler lanciare un messaggio anche agli europei che non intende cedere su questo fronte. La sua amministrazione ha messo a punto una lista di merci cinesi per un valore di 200 miliardi di dollari da tassare al 10%. «Inaccettabile, un altro atto di bullismo commerciale» replica Pechino, annunciando contromisure. I nuovi dazi dovrebbero entrare in vigore a settembre, dopo una serie di audizioni pubbliche a fine agosto, ma hanno già affondato le borse asiatiche e fatto andare in rosso anche quelle europee (Milano ha ceduto l'1,58%) e Wall Street

Nel mirino oltre 6000 voci, tra cui prodotti alimentari, minerari, chimici, elettronici (condizionatori e tv comprese), tessili, arredamento, borse e tabacco. Il primo colpo di quella che Pechino aveva definito «la più grande guerra commerciale della storia economica» era stato esploso meno di una settimana fa, quando gli Stati Uniti hanno introdotto dazi al 25% sull'import di 818 beni cinesi ad alto contenuto tecnologico e iniziare a riequilibrare un deficit di 375 miliardi di dollari. Tra i settori colpiti quelli automobilistico, aerospaziale, dei macchinari industriali, della tecnologia informatica e della robotica, con misure del valore di 34 miliardi di dollari, prima tranche di un'azione da 50 miliardi. Pechino aveva reagito subito, con contromisure di pari valore sui beni americani: soia, carne, whiskey, altri alcolici e auto. Ma il tycoon aveva minacciato ulteriori dazi per 500 miliardi di dollari in caso di ritorsioni cinesi. E ieri ha annunciato i primi 200. —

FOCUS

Importante informarsi sui percorsi alternativi anche tramite app. Le promozioni di Trenitalia
L'esperta della Polizia stradale: controllare il veicolo, fare tante soste e non usare il cellulare

Primo weekend da bollino rosso Ecco come difendersi dalle code

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / ROMA

L'estate addosso...la voglia di tuffarsi. Canta Jovanotti. Ma prima del sole e del sale sulla pelle c'è un intero esodo da affrontare. Le arterie stradali italiane sono pronte a trasformarsi in "alveari" brulicanti auto e moto. Il primo vero bollino rosso, come avvisa la Polizia di Stato, è atteso per il weekend di sabato 21 e domenica 22 luglio. Ma attenzione: già questo fine settimana sono previsti forti flussi. Si comincerà venerdì sera con un traffico intenso che andrà a crescere sabato fino a culminare domenica, considerata dalla polizia una giornata a rischio criticità. Ancora più difficoltoso si annuncia l'ultimo weekend del mese. Ecco alcuni accorgimenti per sopravvivere.

1 I consigli della polstrada

Gli italiani vacanzieri sono sempre più attenti e orientati a partenze intelligenti: si organizzano, si informano, scelgono giornate meno calde. Tutto ciò fa sì che i volumi di traffico pur intensi siano ordinati. Lo rileva Maria Francesca Bruschi, vice questore aggiunto della Polizia di stato, funzionaria della Polizia stradale, che stila un decalogo per affrontare al meglio viaggi e code. «È importante programmare le partenze, cercando di mettersi in moto in un momento di non eccessivo congestionamento, ad esempio nei giorni infrasettimanali – dice l'esperta – È buona norma informarsi attraverso siti internet e app sulla situazione del traffico in tempo reale per evitare sorprese. Fondamentale poi partire in condizioni psicofisiche perfette e controllare lo stato del veicolo». Se il viaggio è lungo, va diviso in più tappe. «Basta fare soste brevi – dice Bruschi – Appena si sente la stanchezza fermarsi deve essere la regola. E non va dimenticato di seguire tutte le norme di guida: allacciare le cinture, assicurare i bimbi ai sistemi di ritenuta e soprattutto evitare di usare i cellulari mentre si è al volante e qualsiasi altra forma di distrazione».

Code di vetture nella zona di Villabona in direzione Trieste per l'esodo estivo. C'è anche chi scende dall'auto per controllare (foto d'archivio)

2 Percorsi alternativi

Considerando che le grandi direttrici che portano alle località turistiche nelle prossime settimane saranno super intasate sia in uscita sia in ingresso, buona norma è documentarsi prima e bene sugli itinerari alternativi che sono numerosi. Sul sito della Polizia (alla voce Viabilità/Piano estivo) ci sono mappe dettagliate della penisola con le varie opzioni da poter seguire.

3 Treno amico

Per chi vuole evitare ogni stress, la soluzione ideale è lasciare a casa l'auto e viaggiare in treno, niente code, niente caccia al parcheggio e una spesa contenuta. Trenitalia per incoraggiare gli utenti ha lanciato una campagna di promozioni consultabili sul sito internet e ha intensificato i mezzi in alcune tratte. Qualche esempio? Chi vuole trascorrere le vacanze al mare in provincia di Teramo o nella riviera romagnola, scegliendo i treni Frecciabianca e Intercity e un hotel (tra un elenco disponibile online) può avere, da parte dell'albergatore, il rimborso del biglietto. Per chi viaggia in gruppo da 2 a 5 persone c'è l'offerta "Insieme": ciascun viaggiatore ha il 30% di sconto sul prezzo del biglietto base. Non mancano promozioni sui bagagli. E ad agosto i cani viaggiano a 5 euro.

4 App e info in tempo reale

Notizie sempre aggiornate sul traffico sono consultabili tramite i canali del Cciss (numero gratuito 1518, siti web www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione Icciss per Iphone, e Twitter), e via radio. Disponibili anche l'applicazione "VAI" (Viabilità Anas Integrata) per smartphone e il numero 800.841.148.

5 Non dimenticare

È prudente fare il tagliando dell'auto o comunque un controllo generale del mezzo prima della partenza, verificare il carburante e accertarsi che l'aria condizionata funzioni. Si consiglia anche di avere sempre a portata di mano dell'acqua fresca e... della buona musica: una colonna sonora ben selezionata renderà sicuramente il vostro viaggio più piacevole. —

ITALIA & MONDO

THAILANDIA

Primi sorrisi dei ragazzini Sedati nel soccorso

Eccoli, finalmente sorridenti: il governo thailandese ha diffuso le prime immagini dei ragazzini intrappolati quasi due settimane nella grotta e portati in salvo nei giorni scorsi. Per completare l'operazione i giovani calciatori sono stati sedati e legati alle barelle. Il salvataggio ha rischiato di tradursi in disastro: le pompe dell'acqua che prosciugavano l'area si sono guastate poco dopo l'evacuazione dell'ultimo ragazzo.

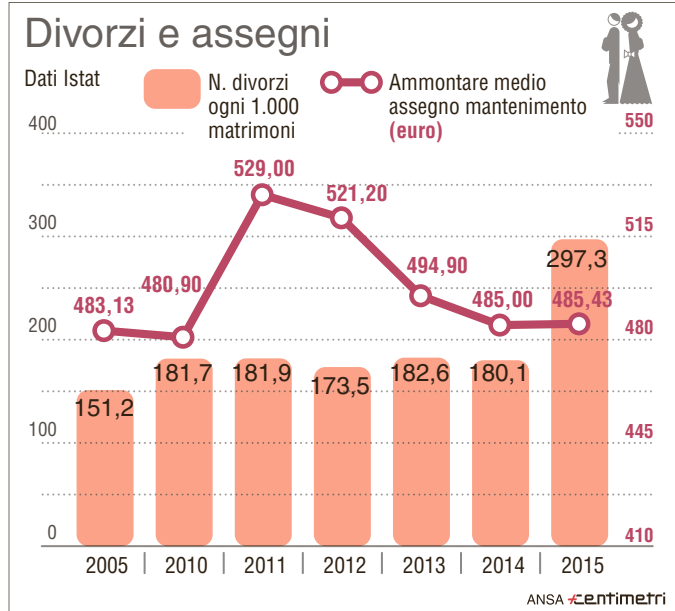
LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Divorzio, ora nell'assegno pesa il contributo dato alla vita familiare

ROMA

Il contributo fornito alla conduzione della vita familiare «costituisce il frutto di decisioni comuni di entrambi i coniugi, libere e responsabili, che possono incidere anche profondamente sul profilo economico patrimoniale di ciascuno di essi dopo la fine dell'unione matrimoniale» e per questo va considerato nello stabilire l'assegno di divorzio. Le sezioni unite civili della Cassazione si pronunciano così, in una sentenza depositata ieri sul contrasto di giurisprudenza in materia di assegno divorzile. «All'assegno di divorzio – spiega la Corte in una nota – deve attribuirsi una funzione assistenziale e, in pari misura, compensativa e perequativa».

Dunque, «ai fini del riconoscimento dell'assegno», afferma la Corte, «si deve adottare un criterio composito che, alla luce della valutazione comparativa delle rispettive condizioni economico-patrimoniali, dia particolare rilievo al contributo fornito dall'ex coniuge richiedente alla formazione del patrimonio comune e personale, in relazione alla durata del matrimonio, alle potenzialità reddituali future ed all'età dell'avente diritto. Il parametro così indicato – rileva la Cassazione – si fonda sui principi costituzionali di pari dignità e di solidarietà che permeano l'unione matrimoniale anche dopo lo scioglimento del vincolo».

La decisione della Suprema Corte era attesa dal 10 aprile scorso, quando in udienza pubblica era stata discussa la questione giurisprudenziale emersa dopo che, con la sentenza sul divorzio dell'ex ministro dell'Economia Vittorio Grilli, era stato escluso il parametro del «tenore di vita» da quelli fondanti il riconoscimento del diritto all'assegno divorzile. Un pronunciamento che introduce un criterio rilevante.

«Una soluzione di compromesso» rispetto ai due orientamenti opposti. Lo sostiene l'avvocato Pier Filippo Giuggioli, docente di diritto privato comparato all'Università Statale di Milano e anche legale di Silvio Berlusconi nella causa di separazione prima e di divorzio poi da Veronica Lario alla quale la Corte d'Appello di Milano ha revocato l'assegno divorzile da un milione e 200 mila euro. Se da un lato prosegue nel solco della Grilli-Lowenstein dall'altro introduce alcuni aspetti positivi nel diritto di famiglia come la valorizzazione della solidarietà economica post-coniugale laddove sia realmente esistente una necessità. «L'interpretazione varata dalla Corte – prosegue il professor Giuggioli – impone una verifica del contributo dato da entrambi i coniugi nel corso del matrimonio proprio al fine di valorizzare i principi di auto responsabilità affermati dalla sentenza Grilli. Ciò che è richiesto al Giudice è di valutare se le condizioni economiche delle parti siano il frutto di un modello relazionale di coppia adottato nel corso del matrimonio al fine di evitare gli abusi derivanti dall'applicazione della sentenza Grilli, come il caso del coniuge che si trovi sprovvisto di mezzi economici e di possibilità reddituali per precise scelte familiari».

Sul tema interviene anche l"Associazione Matrimonialisti Italiani (Ami): «Dimentichiamo gli assegni a cinque o a sei zeri che ci sono stati finora. La nuova decisione della Cassazione sull'assegno di mantenimento tutelerà un matrimonio su cinque» in Italia. –

Monaco, sentenza dopo cinque anni di processo alla cellula Nsu
Il gruppo responsabile di dieci omicidi: otto vittime erano turche

Ergastolo per "i delitti del kebab" Condannata leader neonazista

IL CASO

MONACO DI BAVIERA

Ergastolo per Beate Zschaepe, unica superstite della cellula neonazista NSU, responsabile di dieci omicidi tra il 2000 e il 2007, chiamati all'epoca i «delitti del kebab». Il tribunale di Monaco ha anche privato Zschaepe della possibilità di chiedere la libertà condizionale dopo 15 anni di detenzione, vista la «particolare gravità della sua colpa». Condannati a pene minori altri quattro neonazisti riconosciuti colpevoli di aver fornito assistenza logistica alla cellula NSU. Dieci anni a Ralf Wohlleben aver procurato le armi; tre anni a Holger G.; due anni e sei mesi Andrè E.. Carsten S. dovrà scontare tre anni di carcere minorile.

La sentenza è in linea con le richieste della procura. Beate Zschaepe, 43 anni, era sotto processo da maggio 2013 per l'uccisione di otto turchi o persone di origine turca, un greco e una poliziotta tedesca. Per l'intera durata del processo l'accusata è rimasta quasi sempre in silenzio, salvo aver respinto la responsabilità per questi omicidi compiuti in diverse località. Al termine del dibattimento Zschaepe aveva dichiarato che l'ideologia di estrema destra «non ha più alcune importanza» per lei. Non ci sono indizi che abbia partecipato materialmente agli omicidi, ma per i suoi giudici «era a conoscenza di tutto, ha condiviso gli atti, e a suo modo ha collaborato e co-guidato» il gruppo.

Il tribunale di Monaco l'ha anche condannata per 15 rapine in banche e due attentati contro comunità straniere in Germania commessi dal trio NSU formato, oltre che da Zschaepe, da Uwe Mundlos e Uwe Bohnhardt, nella clandestinità per 14 anni. I suoi due complici furono rinvenuti morti nel novembre 2011 durante un'operazione della polizia; Mundlos e Bohnhardt si sarebbero suicidati oppure uccisi in circostanze oscure. I tre si sono macchiati di crimini razzisti che ha fatto emergere grave mancanze dei servizi interni, scioccando profondamente l'opinione pubblica tedesca, e per i quali la cancelliera Angela Merkel ha espresso «vergogna».

L'ergastolo «non basta» ha dichiarato il ministro turco degli Esteri Mevlut Cavusoglu: «Dobbiamo individuare e punire chiunque altro vi sia dietro questi omicidi, in seno all'intelligence, nello stato profondo, quali istituzioni siano state coinvolte». La difesa di Beate Zschaepe ha annunciato di volere impugnare la sentenza di ergastolo. —

IN BREVE

Cremona

Malato di Playstation 15enne tolto ai genitori

È affetto da una grave dipendenza dai videogiochi. Per questo un 15enne, su decisione del Tribunale dei minori, è stato allontanato dalla famiglia e affidato ad una comunità di tutela. La vicenda, che si svolge nel Cremonese, va avanti da diversi anni e riguarda una famiglia da tempo seguita dai servizi sociali. Il ragazzino ha difficoltà nell'apprendimento ed è vittima di una dipendenza da videogiochi da cui non riesce a liberarsi.

Milano

Lavorava per i trafficanti Arrestato un poliziotto

Ventitré arrestati per traffico di droga tra Comasina e Bruzzano, alla periferia di Milano. Tra loro Roberto D'Agnano, 44 anni, sovrintendente della polizia al commissariato Comasina: era pagato mille euro al mese dai trafficanti per garantire soffiate e collaborazione. Otteneva anche partite di cocaina da smerciare, serate in discoteca, prestiti facili e weekend al lago. Insieme a lui sono indagati un ispettore e un agente dello stesso commissariato.

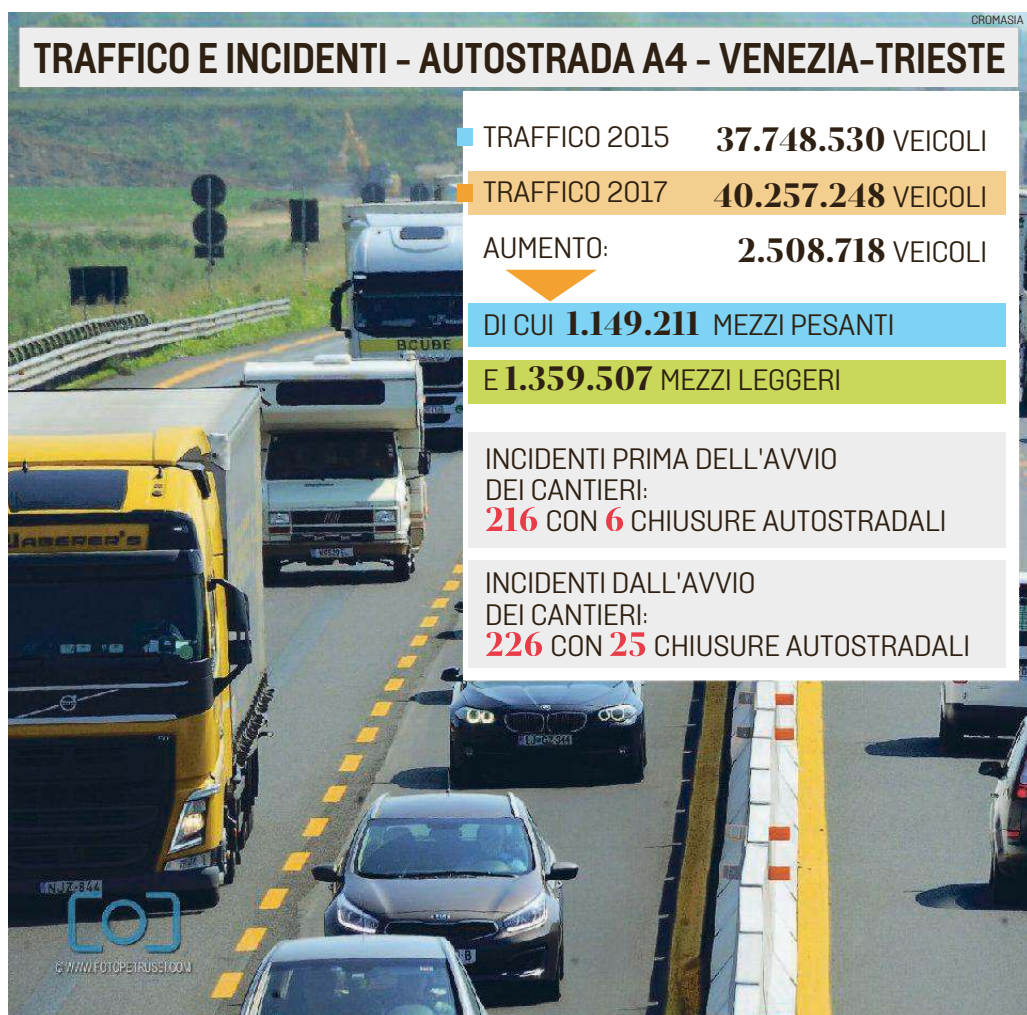
Pakistan

Alpino muore a 32 anni travolto dal ghiaccio

È stato travolto da un blocco di ghiaccio mentre si calava in corda doppia lungo un ripido pendio. Così è morto ieri mattina Maurizio Giordano, di 32 anni, di Cuneo, istruttore della sezione scialpinistica del Centro addestramento alpino di Aosta e aspirante guida alpina, impegnato nella spedizione alpinistica al Gasherbrum IV, in Pakistan. Stavo completando, con altre tre persone, la fase di acclimatamento. L'incidente è avvenuto a 6.300 metri di quota.

EMERGENZA TRAFFICO

Limite a 60 all'ora per i camion e task force nella Bassa friulana

Presentato il piano sicurezza di Autovie nel caso di incidenti in autostrada Fedriga: misure necessarie, ma dobbiamo anticipare la fine dei lavori in A4

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Un'ulteriore stretta sui limiti di velocità per i mezzi pesanti (in vigore da lunedì) e la conferma della task force, soprattutto nella Bassa friulana, da attivarsi nel caso di incidenti particolarmente gravi in A4 che comportino la chiusura dell'autostrada e la deviazione del traffico lungo la viabilità ordinaria.

Sono le due principali novità contenute nel piano-emergenza di Autovie Venete e presentato ieri dal governatore Massimiliano Fedriga, dall'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti e dal numero uno della società Maurizio Castagna. «In accordo con le associazioni di categoria – ha spiegato l'assessore – abbiamo deciso di abbassare il limite di velocità per i camion, su tutta la tratta, a 60 chilometri all'ora obbligandoli, tra l'altro, a mantenere una distanza di almeno 50 metri gli uni dagli altri».

In più, come accennato, grazie allo stanziamento da 600 mila euro deciso nelle scorse settimane sarà possibile rafforzare il personale da posizionare, in caso di necessità, lungo la viabilità ordinaria. In particolare stiamo parlando dei semafori di San Giorgio di Nogaro, Palmanova e Latisana che, così prevede il piano-emergenza, sono pronti a diventare "lampeggianti" per essere sostituiti in quei casi da personale umano che gestirà il traffico e indicherà ai camion le direzioni da prendere. Il Comune capofila, in questo caso, sarà Latisana con il personale che verrà reclutato pescando nelle graduatorie degli ausiliari. «L'attenzione della Regione – ha detto Fedriga – alle attuali problematiche legate alla A4 è massima, ben consapevoli che servono soluzioni tampone ora, ma che è anche fondamentale riuscire ad anticipare il più possibile la conclusione dei lavori maggiormente impattati sul traffico complessivo».

Quanto alle tempistiche, quindi, Castagna ha spiegato come per il terzo lotto, la tratta Alvisopoli–San Giorgio «dovrebbe essere completato prima dell'estate 2020», con il nodo di Palmanova da inaugurarsi nell'autunno del prossimo anno mentre lo spezzone compreso tra Alvisopoli e Portogruaro che prevede un avvio delle opere in autunno e una conclusione entro la fine del 2020. —

LA NOMINA

Terza corsia, Pizzimenti è il soggetto attuatore

Sarà Graziano Pizzimenti, come previsto, a vestire i panni del soggetto attuatore per la realizzazione della terza corsia dell'A4. L'ufficialità è arrivata ieri per bocca del governatore Massimiliano Fedriga che ha confermato i rumors degli scorsi giorni.

PROROGA SEMPRE PIÙ PROBABILE

Castagna avvierà la Newco

È sempre più probabile, ormai, la conferma di Maurizio Castagna al vertice di Autovie Venete almeno sino al termine dell'operazione-Newco. Quanto ai tempi, ieri, Massimiliano Fedriga ha spiegato di aver interessato «il ministro Danilo Toninelli» e di essere sicuro, in caso di necessità, di poter avere a disposizione «più tempo del previsto».

I CANTIERI

Nei prossimi weekend due chiusure notturne

TRIESTE

Autovie Venete, per non rallentare i lavori di costruzione della terza corsia, ha deciso di concedere alle ditte impegnate nei lavori due chiusure notturne anche nel mese di luglio da effettuarsi negli ultimi due weekend da "semplice" bollino rosso, prima dei grandi esodi di fine mese e agosto.

La prima chiusura è stata programmata nella notte tra sabato 14 e domenica 15 luglio dalle 21 alle 6 del mattino e riguarderà il tratto di A4 compreso tra Portogruaro e lo svincolo di Palmanova in direzione Trieste e il tratto tra il nodo di Palmanova fino a Portogruaro in direzione Venezia. Chiusa anche l'A23 nel tratto Udine Sud nodo di interconnessione con l'A4. Con la seconda chiusura, fra il 21 e il 22 luglio sempre dalle 21 alle 6 del mattino, sarà demolito il cavalcavia sulla Provinciale 80 che porta da Palmanova a San Giorgio e varato il cavalcavia Fauglis-Torviscosa. —

NUOVI CRITERI

Il welfare padano comincia dalla sicurezza

Alzati da 2 a 5 gli anni di residenza necessari a ottenere i contributi regionali. Tensione giunta-sindaci sull'immigrazione

Maura Delle Case / UDINE

Scudi levati, al Consiglio delle autonomie locali (Cal), per il taglio di quasi 1,2 milioni di euro destinati ai progetti di accoglienza e integrazione dei richiedenti asilo. La variazione al programma annuale immigrazione di recente licenziata dalla giunta regionale ha trovato un muro al Cal, che ha respinto la misura con ben 9 voti contrari e tre astenuti. Unica mano alzata a favore, quella del sindaco di Udine, Pietro Fontanini.

Diversa la sorte riservata alla modifica dei criteri di accesso ai contributi per la sicurezza. Il Cal ha accordato a larga maggioranza (unica astensione, quella dell'Uti Agroaquileiese) parere favorevole alla modifica che prevede non più 24 mesi, ma 5 anni di residenza sul territorio regionale quale requisito per l'accesso dei cittadini alle risorse. La ratio del ritorno al "welfare padano"? Semplice: «Privilegiare chi da più tempo risiede sul territorio regionale» ha spiegato l'assessore Pierpaolo Roberti.

Sulla modifica del programma immigrazione il Cal non è stato come detto altrettanto conciliante. Su 13 votanti, in 9 hanno alzato la mano contro il taglio delle risorse, compreso il presidente Andrea Carli. Con lui, che al Cal rappresenta l'Uti Valli e Dolomiti Friulane, hanno detto "no" i colleghi delle Unioni di Agro Aquileiese, Carnia, Carso Isonzo Adriatico, Collinare, Livenza-Cansiglio-Cavallo, Mediofriuli, Noncello e Tagliamento. Si sono astenuti i sindaci delle Uti di Collio-Alto Isonzo, Riviera Bassa Friulana, Sile e Meduna, mentre Pietro Fontanini, per l'Uti Friuli Centrale, è stato l'unico ad alzare convintamente la mano a favore di una modifica che, nonostante il niet del Cal, promette di procedere indisturbata.

PIERPAOLO ROBERTI
L'ASSESSORE SULLA GESTIONE DEI MIGRANTI NON FA PASSI INDIETRO

Tutti i presidenti delle Uti tranne Fontanini contestano il taglio dei fondi per i progetti di integrazione locale

Il parere infatti non è vincolante e come tale non intralcerà l'iter della modifica. Parola di Roberti. «Non intendiamo proseguire nel sostegno ai progetti di integrazione dei migranti» ha ribadito forte e chiaro l'assessore ieri al Cal aggiungendo che «il taglio ai fondi regionali è indispensabile», quindi che «i Comuni che ritengono di dover avviare progetti simili possono ricorrere a risorse proprie». I sindaci (non solo di centrosinistra) sono saltati sulle sedie. «Cosa dire a una giunta che ci lascia i migranti ma ci toglie i fondi per gestirli? Grazie – commenta Carli –. L'unico risultato che otterremo con questa misura spot è che i richiedenti asilo ora non faranno niente e i nostri concittadini, chiamati a coordinarli, vedranno polverizzarsi quelle piccole occasioni di lavoro che si erano venute a creare».

Continua Carli: «La giunta lascia i Comuni tra l'incudine e il martello. Non entro nel merito morale di questa situazione, mi limito a un ragionamento laico: come si fa a togliere i soldi per gestire queste persone prima di aver sollevato i Comuni dalla loro presenza?». —

IL CARROCCIO

Bernardis esulta: garantite risorse ai Comuni fuori Uti

UDINE

Con le modifiche apportate ieri nel corso della V Commissione c'è stato un riequilibrio delle risorse destinate alle municipalità "ribelli" e che non avevano aderito alle Uti. A dirlo è Diego Bernardis (Lega), presidente della Commissione, esprimendo soddisfazione per i lavori della giornata odierna, con l'esame preventivo dell'assestamento di bilancio.

Principalmente si tratta di risorse che dovevano essere spese e dovevano essere disponibili per i progetti di area vasta e che invece erano nella disponibilità soltanto dei Comuni che sono parte delle Uti. «Con la modifica – aggiunge Bernardis – c'è stato un riequilibrio di risorse che verranno destinate a tutti i Comuni, perché non ne esistono di serie A o B. Sono certo che anche in Aula otterremo ulteriori soddisfazioni». —

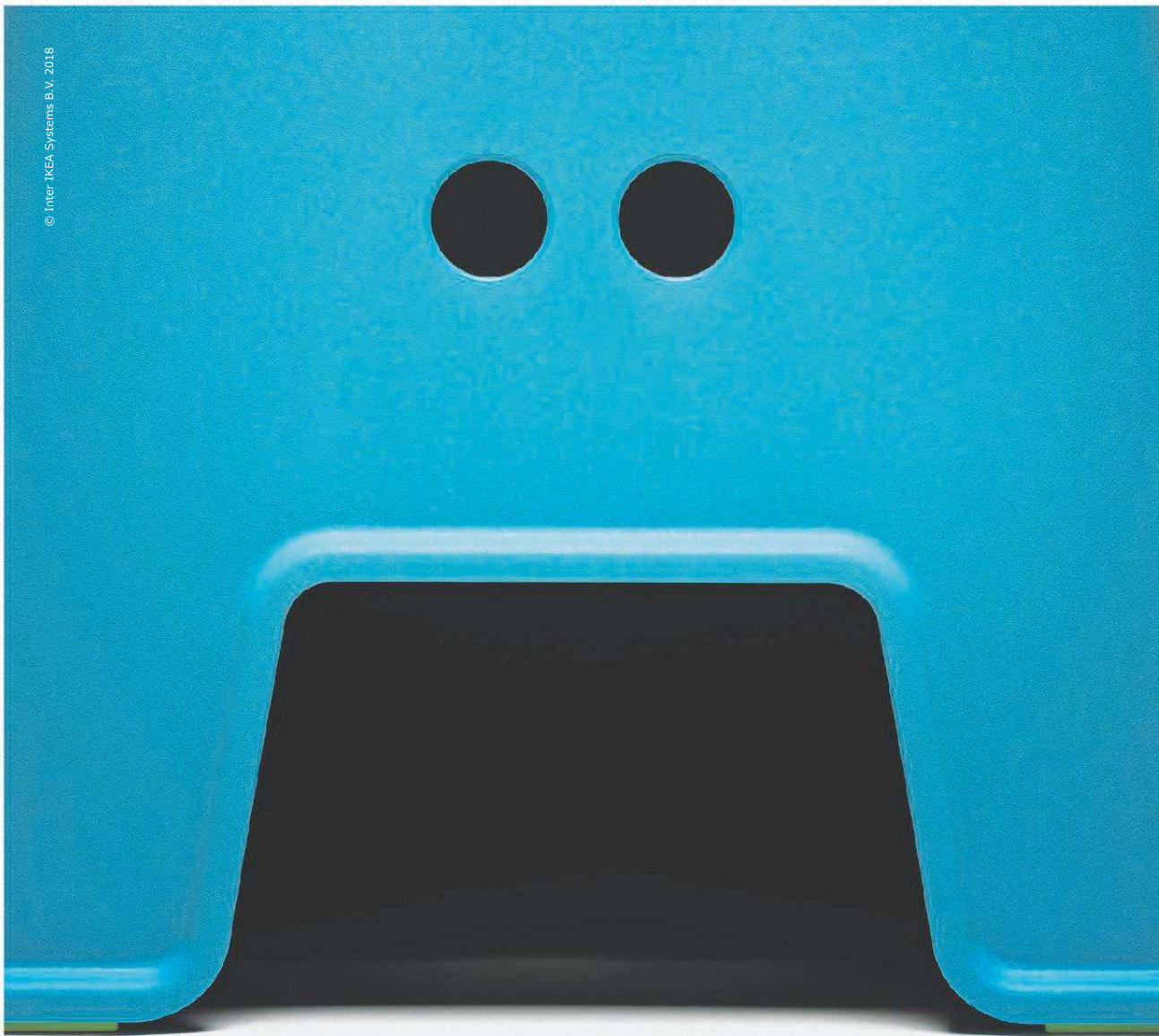
BORDIN (LEGA) E ZANIN (FORZA ITALIA)

«Va riscritta la legge sulle aperture festive»

UDINE

Mozione dei capigruppo in Consiglio Piero Mauro Zanin (FI) e Mauro Bordin (Lega) a sostegno dei lavoratori per il mantenimento del riposo domenicale e festivo.

«La giunta – scrivono i due esponenti di maggioranza - si faccia promotrice, nei confronti del Governo, affinché venga modificata la norma del decreto "Salva Italia" del 2011 che ha liberalizzato gli orari degli esercizi commerciali su tutto il territorio nazionale. Si restituisce, così, alla Regione e agli altri enti locali la possibilità di decidere sulla regolamentazione delle loro aperture in base alle necessità del territorio».

Per Zanin e Bordin «c'è bisogno di una nuova legge statale sugli orari dei negozi e tale norma dovrebbe prevedere, in particolare, che le attività commerciali debbano chiudere almeno per 12 giorni festivi all'anno, con un'unica eccezione: ciascun esercente potrà derogare all'obbligo di chiusura, fino a un massimo di 6 giorni, comunicandolo in anticipo al Comune di riferimento». —

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Amministrazione regionale indice una gara a procedura aperta ai sensi del decreto legislativo 50/2016 per l'affidamento del servizio di supporto tecnico, amministrativo e organizzativo al Comitato di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012 in relazione alle sue attribuzioni concernenti la gestione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche di cui alla legge 908/1955 e dei fondi istituiti nel suo ambito.
L'importo massimo stimato dell'appalto ammonta a complessivi € 2.670.000,00, IVA esclusa, comprensivo dell'eventuale periodo di rinnovo e proroga- Codice Cup D99F17000050002 - Codice CIG 752831306.
La durata dell'appalto è di 36 mesi, rinnovabile per ulteriori 30 mesi, prorogabile alla scadenza per 6 mesi.
L'appalto è aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo 50/2016. I soggetti in possesso dei requisiti indicati dalla documentazione di gara possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel disciplinare di gara. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese.
Copia della documentazione di gara, che comprende il bando di gara, il disciplinare di gara con i relativi allegati, il capitolato d'oneri, lo schema di contratto e la relazione tecnico-illustrativa, è disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nel portale "amministrazione trasparente" - "Bandi di gara e contratti" – "avvisi bandi e inviti" ed è richiedibile via posta elettronica all'indirizzo credito@regione.fvg.it..
Trasmissione bando alla GUUE: 25/06/2018
TERMINE ULTIMO RICEZIONE OFFERTE: 31/07/2018.

Il Direttore del Servizio
Diego Angelini

ECONOMIA

L'ex presidente Mediocredito

Casco: «Ho raggiunto gli obiettivi previsti ma nessuno me ne ha riconosciuto il merito»

L'INTERVISTA

Elena Del Giudice / UDINE

Dovendo riassumere in due parole, missione compiuta. Emilio Casco lascia la presidenza di Mediocredito consapevole di aver contribuito al sicuro approdo della banca regionale in Iccrea. Da qui la soddisfazione. Poi c'è anche quella che Casco chiama «sorpresa», ma che potremmo anche tradurre in amarezza, per la fase post closing dell'operazione, avennnuta ieri: il cambio al vertice. Il banchiere aveva sperato in una conferma che non c'è stata.

Partiamo da una valutazione complessiva di questo anno alla guida di Mediocredito. Secondo lei?

«Quando sono stato contattato per questo incarico gli obiettivi da raggiungere erano due: il completamento dell'operazione già iniziata di identificazione e finalizzazione di una partnership, che si è conclusa oggi (ieri per chi legge, ndr) con l'ingresso di Mediocredito nel Gruppo Iccrea. Un'operazione che ha soddisfatto le migliori aspettative e che si è conclusa nei tempi necessari. Il secondo riguardava l'implementazione del piano di ristrutturazione perseguendo la riduzione dei costi per il personale e di quelli generali, e anche qui gli obiettivi sono stati raggiunti senza ricorrere a licenziamenti né intaccare l'efficienza della banca».

Quindi i conti?

«Occorrerà attendere l'ufficialità, ma se i saldi saranno in linea con il report provvisorio, il primo semestre 2018 per la prima volta dopo 6 anni vede la banca in equilibrio, e questo grazie anche ai collaboratori e al Cda».

E anche questa è una soddisfazione. Che cosa, invece, disturba?

«Io sono un professionista, avevo un obiettivo e l'ho raggiunto, quindi non posso che essere contento. Altri aspetti credo si possano leggere da soli, non ho bisogno di commentarli. Sono aspetti, in questi casi, inusuali».

> «Lascio una banca con i conti finalmente in equilibrio dopo sei anni»

Che cosa trova inusuale?

«Ripeto, io sono contento del risultato ottenuto, credo che dovrebbero esserlo anche gli azionisti. Sia quelli precedenti che i nuovi».

Azzardo: un manager che ha ben operato e ha ottenuto i traguardi prefissi, andrebbe confermato. A lei invece non hanno chiesto di rimanere...

«I fatti sono quelli che conosciamo».

Mentre lei si attendeva magari una proposta diversa, una conferma a presidente di Mediocredito.

«Non me l'aspettavo. I risultati sono stati ottenuti. Punto. È altrettanto evidente che oggi c'è un nuovo Cda».

C'è un pizzico di amarezza...

«L'amarezza non fa parte degli aspetti economici e finanziari...»

Ma umani sì.

«Umani sì, sicuramente. Ma la chiamerei sorpresa non amarezza».

Nel suo futuro professionale cosa c'è?

«Continuerò a svolgere la mia professione, che è quella di banchiere. Ho scelto di mettermi a disposizione della mia regione, l'ho fatto con spirito di servizio e oltre ai miei impegni professionali. In futuro, se mi venisse chiesto di contribuire ancora, valuterò considerando la situazione e i proponenti».

Mi pare che lei non sia mai finito nel giro d'aria dello spoil system, vero?

«Effettivamente no. Sono contento di aver reso un buon servizio alla mia regione e auguro a Mediocredito di poter percorrere con successo una strada che era stata solo immaginata e che oggi ha invece tutte le condizioni per poter essere percorsa, e al nuovo consiglio "buon lavoro"». —

Emilio Casco è stato per un anno presidente del Consiglio di amministrazione di Mediocredito Fvg

LIBRO IN VENDITA CON IL MESSAGGERO VENETO

C'è "Andar per malghe" Il racconto del lavoro di chi salva la montagna

Da sinistra Giraldi, Monestier e l'assessore Zannier ieri a Pradamano

PRADAMANO

Malghe e malgari (o malghesi), il loro ruolo nella tutela del territorio e nella valorizzazione dei prodotti tipici del Friuli: di questo racconta il libro presentato ieri a villa Giacomelli a Pradamano per iniziativa dell'assessorato regionale alle Risorse Agricole, dell'Ersa e del Messaggero Veneto. È il racconto di una storia d'amore, in verità. L'ha scritta Nicolò Giraldi in un'appassionata narrazione pubblicata, a puntate, la scorsa estate dal giornale dei friulani.

Il racconto di una rivoluzione silenziosa, ha spiegato Giraldi, che è quella che fanno i malgari chiamati, fra mille difficoltà, a preservare una storia faticosa e millenaria. È stato chiaro l'assessore Stefano Zannier: valorizzare il loro lavoro significa molto per i nostri territori e, ovviamente, stimola e corrobora il turismo di qualità. Ne ha parato anche lo chef Scarello (ieri compiva 48 anni) che offre ai suoi clienti proprio i nostri formaggi di malga al posto dei celebratissimi francesi.

Al termine della presentazione gli ospiti (molti i malgari, tanti gli amici della montagna) hanno assistito alla preparazione del formaggio. Il libro, che verrà venduto in abbinamento al Messaggero Veneto, si deve a una intuizione di Daniele Damele di Ersa e dello staff dell'agenzia regionale. Un progetto, da ripetere, che all'assessore Zannier ha ricordato quell'andar per stalle e per monti che è patrimonio dell'infanzia di molti friulani. —

IN BREVE

Aeroporto Fvg
La Cgil alla Regione: non si tocchino personale e servizi

Evitare l'esternalizzazione di qualsivoglia servizio. Mantenere in vigore i patti parasociali sottoscritti in occasione della gara da poco andata deserta. Valutare gli eventuali nuovi partner sotto un profilo industriale e non finanziario. Non modificare stipendi, livelli di inquadramento né scatti di anzianità. Sono queste le richieste che le Rsu dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari hanno presentato, ieri, all'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti nel corso di un incontro propedeutico al via libera alla nuova gara per la cessione del Trieste Airport in cui verrà garantita la possibilità al partner industriale (e privato) di acquisire la maggioranza del pacchetto azionario a fronte di determinate garanzie che verranno stabilite dalla giunta.

ESORDIO DOMENICA

Pitina a marchio Igp aumenta la produzione

Michela Zanutto / UDINE

L'ingresso ufficiale fra i prodotti di Indicazione geografica protetta avverrà domenica 22, ma la pitina riscuote già successi. Il mercato premia il tradizionale salume della Destra Tagliamento (l'unica Igp del Pordenonese). I sei produttori riconosciuti (Filippo Bier di Cavasso Nuovo, Noè Antonini di Maniago, Lebon di Erto e Casso, La Mantovana di Barcis, Bprgo Titol e La tana delle pitine di Tramonti di Sopra) hanno visto lievitare il prezzo dagli 8 euro al chilo precedenti al riconoscimento di presidio Slow Food a 16, fino ai 30 attuali.

«Il rafforzamento della filiera si ottiene facendo squadra, senza colori politici», ha detto l'assessore alle Risorse Agroalimentari, Stefano Zannier, presentando il risultato insieme al suo predecessore e attuale consigliere Pd, Cristiano Shaurli. Sono circa 100 mila le pitine prodotte ogni anno. E ieri in Regione, insieme all'Ersa, è stata presentata anche la festa della Pitina che si terrà il prossimo fine settimana, il 20, 21 e 22 luglio, a Tramonti di Sopra. «Questa per la ci porterà a risultati importanti, anche in termini di crescita, ma più che pensare a un rapido aumento di quantità, il prodotto ha una grande potenzialità di consumo in loco e può diventare un elemento di attrattività turistica». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 11-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5200**	+1,7600	0,4320	0,6207	-11,4900	327
	A2A	**1,5170**	-0,6200	1,3920	1,6865	-1,6200	4753
	Acea	**12,8300**	-1,1600	12,6700	16,4300	-16,6900	2732
	Acsm-Agam	**2,4500**	-0,4100	2,2800	2,5100	+6,1500	188
	Aedes	**0,3245**	-0,7600	0,3135	0,5280	-30,6600	104
	Aegon	**5,1980**	-0,4200	5,1120	6,1180	-2,2000	-
	Agatos	**0,2320**	+0,0000	0,2220	0,3577	-22,0400	15
	Ageas	**42,7000**	+0,0000	40,5800	45,3500	+2,8200	0
	Ahold Del	**21,1500**	+0,2400	17,2480	21,1500	+15,4500	-
	Alerion	**3,0300**	+0,6600	2,9500	3,6000	+1,5400	155
	Allianz SE	**179,2400**	-1,2300	171,5000	205,6000	-6,6500	81205
	Ambienthesis	**0,3690**	-1,0700	0,3530	0,4080	-8,0300	4
	Ambromobiliare	**3,9700**	+2,0600	3,5500	4,3400	+4,4700	10
	Anima Holding	**4,6420**	-1,9800	4,4240	6,5475	-17,8000	1764
	Assiteca	**2,9000**	+1,7500	2,1000	2,9000	+15,5400	94
	ASTM	**20,8500**	-3,7000	18,1200	25,0000	-13,9500	2064
	Atlantia	**24,7600**	-1,6300	23,5800	28,4000	-5,9300	20446
	Autogrill Spa	**10,5200**	+0,0000	10,0000	11,5000	-8,5200	2676
	Autostrade Meridionali	**26,8000**	-0,3700	26,8000	34,8000	-3,2500	117
	Axa SA	**20,7100**	-1,7600	20,7100	27,4400	-16,3900	-
	Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
	Azimut Holding	**13,3300**	-3,0500	13,1100	18,9700	-16,5300	1910
B	Banca Carige	**0,0086**	+2,3800	0,0073	0,0095	+6,1700	475
	Banca Carige ris	**82,0000**	+1,2300	75,0000	93,0000	+4,1300	0
	Banca Farmafactoring	**5,1200**	-0,9700	4,8920	6,6100	-20,0000	871
	Banca Generali	**22,0600**	-1,8700	20,0400	30,8400	-20,4800	2578
	Banca Intermobiliare	**0,4250**	-0,2300	0,3110	0,6860	-9,9000	66
	Banca Mediolanum	**5,7200**	-3,7000	5,7200	7,9500	-20,7200	4234
	Banca Monte Paschi Siena	**2,4300**	-1,1000	2,4300	4,0180	-37,9200	2771
	Banca Pop. Emilia Romagna	**4,6130**	-1,6600	4,0870	5,1480	+9,5700	2220
	Banca Popolare di Sondrio	**3,5540**	-1,4400	3,0440	4,0120	+16,7500	1611
	Banca Profilo	**0,1996**	-1,1900	0,1920	0,2665	-16,0600	135
	Banco BPM	**2,6335**	-1,7400	2,1000	3,1455	+0,5200	3990
	Banco di Desio e Brianza	**2,1900**	+0,9200	1,9900	2,3900	-4,7000	256
	Banco di Desio e Brianza rnc	**2,1300**	+0,4700	2,0300	2,3600	+1,3300	28
	Banco di Sardegna risp	**6,7200**	+0,0000	5,9800	7,3200	-0,8100	44
	Banco Santander	**4,6500**	-1,2700	4,5400	6,1200	-14,9900	75033
	Basf	**81,1900**	-2,1800	80,3500	98,7000	-11,6500	-
	Basicnet	**3,8300**	+0,7900	3,4800	4,0400	+4,0800	234
	Bastogi	**0,9860**	-0,2000	0,9580	1,1950	-17,2100	122
	Bayer	**92,5000**	-2,4100	87,7714	107,3648	-10,4800	0
	Beghelli	**0,3500**	-0,8500	0,3440	0,4480	-15,8700	70
	Beiersdorf AG	**97,5600**	+0,0000	86,2000	100,4000	+0,5800	-
	Beni Stabili	**0,7555**	-0,7200	0,6520	0,7900	-2,0100	1715
	Bialetti Industrie	**0,3800**	-0,5200	0,3800	0,5980	-27,0600	41
	Biancamano	**0,2890**	-2,3600	0,2650	0,3690	-12,3200	10
	Bio On	**67,9000**	-1,4500	24,3000	70,0000	+134,0600	1278
	Biodue	**6,9000**	-2,8200	4,8700	7,1000	+27,1900	77
	Bioera	**0,1875**	+1,0800	0,1670	0,2300	+2,2900	8
	Blue Financial Communication	**1,3700**	+0,0000	0,7750	1,6800	-16,1600	4
	BMW	**78,9300**	-1,3900	77,5000	96,1500	-7,6800	-
	BNP Paribas	**52,6100**	-1,5200	52,0000	68,5400	-15,3500	-
	Bomi Italia	**3,1400**	-2,1800	2,7166	3,6505	+15,5800	48
	Borgosesia	**0,5850**	-1,6800	0,5550	0,8500	-1,8500	7
	Borgosesia r	**1,5000**	+0,0000	0,3200	1,5000	+368,7500	1
	Brembo	**11,7400**	-1,7600	11,1300	13,6000	-7,3400	3920
	Brioschi	**0,0628**	+0,3200	0,0596	0,0840	-23,2300	49
	Brunello Cucinelli	**32,2000**	-1,8300	25,1000	38,5500	+19,2200	2190
	Buzzi Unicem	**20,7000**	-2,1300	19,0100	24,4400	-8,0000	3423
	Buzzi Unicem rnc	**11,5000**	-2,0400	10,9400	13,8800	-9,6600	468
C	Caleffi	**1,4300**	-0,3500	1,3400	1,5050	-4,0300	22
	Caltagirone	**2,5700**	-2,6500	2,5000	3,4000	-14,8400	316
	Caltagirone Editore	**1,2950**	+1,9700	1,2600	1,4450	+1,0900	162
	Campari	**7,3600**	+1,3100	5,7450	7,3750	+14,2000	8549
	Carraro	**3,0650**	-1,4500	2,5550	4,3100	-21,0100	244
	Carrefour	**13,6550**	-4,6400	13,6550	19,6600	-24,1400	-
	Casta Diva Group	**1,5700**	+7,9000	1,2850	1,8800	+9,1800	20
	Cattolica Assicurazioni	**7,2950**	-0,6100	7,0600	10,7300	-19,3900	1271
	CdR Advance Capital	**0,9960**	+0,0000	0,9740	1,0850	-3,3000	12
	Cerved Group	**9,2000**	-2,0200	8,5900	11,7000	-13,2100	1797
	CHL	**0,0116**	+0,0000	0,0110	0,0214	-43,1400	4
	CIA	**0,1680**	-1,1800	0,1680	0,2054	-4,5500	16
	Cir	**1,0220**	-4,3100	1,0180	1,2380	-12,2700	812
	Class Editori	**0,2810**	+0,3600	0,2730	0,4110	-25,8400	28
	CNH Industrial	**8,7000**	-4,9200	8,7000	12,4800	-22,1100	11870
	Cofide	**0,4495**	+0,7800	0,4225	0,6050	-22,3700	323
	Conafi	**0,2760**	-2,8200	0,1866	0,3802	+28,7200	11
	Credem	**6,2600**	-2,0300	5,8200	7,8500	-11,5200	2081
	Credit Agricole	**11,3600**	-1,8200	11,3600	15,4400	-17,9800	-
	Credito Valtellinese	**0,0902**	-1,9600	0,0900	0,1783	-48,3000	633
	CSP	**0,9500**	-2,4600	0,9500	1,1000	-8,1200	32
	Culti Milano	**4,2100**	-0,4700	4,1500	4,9100	-10,8100	13
D	Daimler	**57,2400**	-1,2900	54,9100	75,8500	-19,0400	-
	Damiani	**0,9440**	-0,4200	0,9200	1,0840	-12,9200	78
	Danieli	**21,7000**	-0,4600	19,7900	23,8000	+9,5400	887
	Danieli rnc	**15,2800**	-1,9300	13,8600	16,9800	+10,2500	618
	Danone	**64,1000**	-0,5700	62,9700	71,2000	-8,6900	-
	De' Longhi	**24,0000**	-1,6400	22,4400	27,1800	-4,8800	3588
	Deutsche Bank	**9,5900**	-1,4400	9,0410	16,3200	-39,5000	-
	Deutsche Borse AG	**117,5000**	+0,0000	97,9000	118,2000	+20,0200	-
	Deutsche Telekom	**13,8900**	-0,3900	12,7600	15,0600	-6,0200	-
	Diasorin	**96,1500**	+0,2600	66,1000	97,7000	+29,9300	5379
	Digital Magics	**6,7800**	+0,0000	6,7200	8,8200	-14,0700	50
	DigiTouch	**1,3200**	+0,3800	1,3000	1,9400	-13,5000	18
E	E.ON	**9,7410**	+0,2500	7,9000	9,9100	+6,2300	0
	Ecosuntek	**5,0000**	+0,0000	5,0000	8,3000	-37,5800	9
	Edison rnc	**0,9660**	+1,0500	0,9000	1,0150	+1,7900	107
	EEMS	**0,0748**	-0,2700	0,0728	0,1020	-10,1000	3
	Enav	**4,2560**	-1,3000	3,9900	4,6100	-5,6300	2306
	Enel	**4,8110**	-0,7200	4,5940	5,3900	-6,2200	48912
	Enertronica	**2,2500**	-0,4400	2,2000	3,1500	-26,4200	12
	Enervit	**3,1600**	-0,9400	3,0000	3,6300	-7,6000	56
	ENGIE	**13,4550**	-0,5900	12,2250	14,7050	-6,8200	-
	ENI	**16,2520**	-1,6800	13,3300	16,7640	+17,7700	59063
	ERG	**19,5600**	+0,7700	14,8567	20,1480	+29,8600	2940
	Eukedos	**0,9380**	-2,2900	0,9200	1,1000	-8,4000	22
	EXOR	**56,6000**	-3,2800	51,1000	65,4200	+10,7600	13641
	Expert System	**1,2150**	-3,5700	1,1650	1,4640	-15,0900	43
F	Ferrari	**116,4000**	-0,8900	87,3000	127,6500	+33,1000	22573
	Fiat Chrysler Automobiles	**16,6620**	-3,0500	14,9100	19,8440	+11,7500	25820
	Fincantieri	**1,1150**	-4,7000	1,0810	1,5240	-10,9400	1887
	Finecobank	**9,9760**	-0,0600	7,9560	10,3700	+16,8800	6069
	Fintel Energia Group	**2,5600**	+0,0000	2,5600	3,9000	-29,5900	66
	First Capital	**10,0000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+0,0000	26
	FNM	**0,6150**	-4,0600	0,5730	0,8210	-8,7500	267
	Frendy Energy	**0,4110**	-4,2000	0,3200	0,4800	+21,2000	24
	Fullsix	**1,0050**	+0,5000	0,9760	1,2970	-22,5100	11
G	Gabetti Property Solutions	**0,3060**	-0,6500	0,2960	0,4350	-25,0700	18
	Gas Plus	**2,2300**	+0,9000	2,1400	2,6600	-14,7600	100
	Gedi Gruppo Editoriale	**0,3325**	-1,6300	0,3160	0,7100	-52,6000	169
	Generali	**14,3650**	-0,7900	14,1350	17,0550	-5,4900	22484
	Geox	**2,3240**	-0,6800	2,3240	3,0060	-19,6400	602
	Gequity	**0,0405**	+1,2500	0,0385	0,0507	-18,6700	4
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2250**	-2,1700	0,2110	0,3060	-19,9300	18
H	Hera	**2,7200**	-1,4500	2,6060	3,1000	-6,5300	4052
I	I Grandi Viaggi	**1,7920**	-1,4300	1,7920	2,2900	-9,8100	86
	Il Sole 24 Ore	**0,6490**	-2,1100	0,6240	0,8850	-26,6700	37
	IMMSI	**0,4790**	-2,8400	0,4585	0,8190	-32,3000	163
	Imvest	**2,7700**	-7,0500	2,0200	3,3700	+32,5400	118
	Industria e Innovazione	**0,0864**	-1,3700	0,0796	0,1480	-33,5400	52
	Ing Groep NV	**12,5680**	+0,1800	12,2700	16,6900	-17,9600	48536
	Intek Group	**0,3895**	-1,6400	0,2698	0,3975	+44,3700	152
	Intek Group risp	**0,4530**	+0,4400	0,3850	0,4720	-0,8300	23
	Intesa Sanpaolo	**2,4750**	-2,0000	2,4250	3,2100	-10,6500	39253
	Intesa Sanpaolo rnc	**2,5760**	-2,6500	2,5120	3,3320	-3,1600	2402
	Iren	**2,2240**	-0,6300	2,0660	2,7400	-11,0400	2893
	Italgas	**4,7040**	-0,4700	4,3060	5,3660	-7,5800	3806
	Italia Independent	**4,0000**	+0,0000	3,8082	5,1976	-16,3500	22
	Italiaonline	**2,7450**	+0,1800	2,6800	3,2900	-11,6200	315
	Italiaonline R	**352,0000**	+0,5700	292,0000	352,0000	+17,3300	2
	Italmobiliare	**20,5000**	-1,9100	19,6400	25,3000	-14,0500	976
	IVS Group	**11,9400**	+1,5300	10,8400	13,4400	-8,7200	465
J	Juventus FC	**0,8515**	-5,1800	0,5900	0,8980	+11,3800	858
K	K.R.Energy	**3,1960**	-8,2900	3,1842	4,6587	-30,1100	138
	Kering	**476,2000**	-3,2500	340,0294	516,0000	+30,1900	0
	Ki Group	**2,1000**	-3,6700	2,0400	2,7400	-13,2200	12
L	L'Oreal	**208,1000**	+0,6800	170,7500	213,9000	+12,1200	-
	Leonardo	**8,6140**	+0,4000	8,3160	11,2900	-13,1700	4980
	Leone Film Group	**4,8000**	-3,2300	4,3400	5,2000	+4,3500	68
	LU-VE	**9,9600**	+0,6100	9,4000	11,5000	-7,0900	221
	Lucisano Media Group	**2,1800**	-3,9600	2,0800	2,5900	-9,6200	32
	Luxottica	**55,8000**	-0,3600	48,2200	56,0000	+9,0900	27070
	LVenture Group	**0,5780**	+1,4000	0,5520	0,7100	-14,1800	17
	Lvmh	**287,3000**	-2,0300	233,3000	311,5500	+16,3200	-
M	M&C	**0,1520**	-2,2500	0,1110	0,1815	+21,7000	72
	Mailup	**2,4100**	+2,5500	2,0400	2,7500	-4,4400	34
	Maire Tecnimont	**4,2700**	-1,6600	3,6680	4,6540	-1,1100	1403
	Masi Agricola	**4,3800**	-0,4500	4,1300	4,5500	-1,1300	141
	Mediacontech	**0,5680**	+1,4300	0,5580	0,6720	-5,3300	1
	Mediaset	**2,7560**	-0,8300	2,5710	3,3800	-14,6700	3255
	Mediobanca	**7,9080**	-1,6900	7,6820	10,4500	-16,4100	7015
	Merck KGaA	**84,8600**	+0,9500	76,0000	93,2500	-6,3900	-
	Micron Technology	**47,5000**	+3,4900	32,3000	55,2000	+32,7600	-
	Microsoft Corp	**86,6000**	-0,6900	70,5000	88,1000	+20,7000	-
	Mittel	**1,6800**	+0,0000	1,6018	1,8293	+3,9200	148
	Molmed	**0,4680**	-0,2100	0,4475	0,5880	-1,5800	217
	Moncler	**37,4800**	-2,5000	25,1600	42,1800	+43,7100	9580
	Mondo TV France	**0,0610**	-4,6900	0,0610	0,0948	-34,9000	6
	Mondo TV Suisse	**0,9340**	-2,7100	0,9100	1,1850	-18,1400	9
	Monrif	**0,2080**	+0,0000	0,1907	0,2900	+8,5600	31
	Munich Re Ag	**185,7500**	+1,0100	176,7000	199,7500	+2,7400	-
N	Net Insurance	**4,5300**	+0,0000	4,2800	6,2000	-21,8300	31
	Netweek	**0,3680**	-10,2400	0,2220	0,5480	+49,5300	40
	Neurosoft	**2,2800**	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
	Nokia Corporation	**4,9870**	-1,2100	3,8590	5,3480	+28,2700	-
	Notorious Pictures	**1,7050**	+0,0000	1,1050	1,8200	+25,0900	38
	Nova Re	**4,0600**	-0,9800	3,8100	6,5100	-37,6300	42
O	Orange	**14,8500**	+0,0000	13,4050	15,1700	+2,6300	-
	Orsero	**7,3600**	-2,1300	7,1500	9,3600	-20,4300	130
	OVS	**2,7000**	-4,2600	2,7000	6,1900	-51,4000	613
P	Parmalat	**2,9100**	-0,3400	2,8550	3,1600	-6,1300	5398
	Philips NV	**36,8100**	-1,2200	29,5300	37,2650	+16,3000	-
	Piaggio	**2,2260**	-0,6300	1,9860	2,6400	-3,2200	797
	Pierrel	**0,1925**	+0,7900	0,1910	0,2370	-6,3300	10
	Pininfarina	**2,7850**	-3,6300	1,9780	3,4450	+40,3000	151
	Piquadro	**1,9000**	-2,0600	1,6750	2,0300	+5,2000	95
	Pirelli & C	**7,0000**	-2,2100	6,8920	7,9450	-3,4500	7000
	Piteco	**4,6000**	+1,7700	4,5200	5,2500	-10,6800	83
	PLT Energia	**2,7500**	+0,0000	2,4300	3,0000	+10,8000	7
	Poligrafici Editoriale	**0,2130**	+1,4300	0,1910	0,3450	+11,1700	28
	Poligrafici Printing	**0,6100**	-1,6100	0,5240	0,7360	-12,4800	19
	Poste Italiane	**7,4800**	-1,0600	6,2750	8,2180	+19,2000	9770
	Prismi	**2,5100**	-2,3300	1,0800	2,9600	+82,6000	25
	Prysmian	**21,4600**	-1,2000	19,7033	28,5398	-18,3600	5054
R	Rai Way	**4,0500**	-1,1000	3,9950	5,4100	-20,2000	1102
	Ratti	**2,8300**	+0,3500	2,3400	3,0500	+17,1400	77
	RCS Mediagroup ord	**1,0920**	-1,6200	1,0420	1,2860	-10,6400	570
	Recordati	**31,0100**	+0,0300	27,5200	38,7000	-16,3200	6485
	Renault	**73,3100**	-2,5500	72,3000	99,0000	-12,3100	-
	Risanamento	**0,0282**	+1,8100	0,0210	0,0354	-16,3200	51
	Rosss	**0,9280**	+0,6500	0,8980	1,2250	-19,2300	11
	RWE	**21,6100**	-0,6400	15,1500	22,0500	+27,3400	-
S	S.S. Lazio	**1,6640**	+1,7100	1,1440	1,9620	+42,3400	113
	Safe Bag	**4,8050**	-0,2100	3,9850	5,6500	-9,3400	71
	Safilo Group	**4,2200**	-2,3100	3,9000	5,2800	-11,4600	264
	Saipem	**4,1560**	+0,1400	3,0810	4,1560	+9,2000	4202
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**2,2600**	-2,1600	2,1060	3,4620	-29,7700	1112
	Salini Impregilo rnc	**6,1000**	+0,0000	5,8500	7,0500	-12,3600	10
	Salvatore Ferragamo	**19,3450**	-2,9100	19,3400	25,2900	-12,6600	3265
	Sanofi	**71,3200**	-0,4900	63,1800	74,4500	-0,8800	-
	SAP	**100,4800**	-1,6800	82,4200	105,0000	+7,7500	-
	Saras	**1,9730**	-0,3500	1,5980	2,1300	-1,5500	1876
	SIAS	**13,1800**	-3,8000	12,6000	18,3900	-15,0800	2999
	Siemens	**116,5000**	-0,2400	99,9600	125,3000	-2,1000	-
	Sintesi	**0,0860**	+4,1200	0,0826	0,1160	-25,8600	4
	SITI - B&T	**7,2000**	-3,7400	6,9000	9,7000	-14,6400	90
	Snaitech	**2,1900**	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,6600	413
	Snam	**3,5720**	-0,7200	3,4400	4,1420	-12,4500	12391
	Societe Generale	**36,2200**	-0,7700	35,8150	47,2700	-15,8500	-
	Softec	**2,8500**	-1,3800	2,5600	3,2700	-12,5800	7
	Sol	**10,9000**	-2,3300	9,9000	12,1400	+2,5400	989
	Stefanel	**0,1578**	+3,1400	0,1506	0,1838	-12,0400	13
	Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**19,0900**	-2,3000	17,0250	22,6800	+4,8900	17394
T	TAS	**1,8180**	+1,5600	1,6980	2,1000	-13,1800	152
	Technogym	**9,8650**	-2,4200	7,9550	10,9100	+22,1700	1983
	Telecom Italia	**0,6320**	-0,7200	0,6282	0,8802	-12,2800	9608
	Telecom Italia R	**0,5480**	-1,3300	0,5480	0,7566	-8,0500	3303
	Telefonica	**7,6350**	-0,1700	7,1790	8,5050	-5,8600	0
	Tenaris	**15,9350**	-3,3900	12,7200	17,1650	+21,0900	18812
	Terna	**4,6580**	-0,1300	4,4110	5,0520	-3,8400	9363
	TerniEnergia	**0,3645**	-0,1400	0,3565	0,6730	-40,1500	17
	Tiscali	**0,0225**	-1,7500	0,0224	0,0392	-36,9700	71
	Tod's	**52,6500**	-2,4100	52,5500	64,3000	-13,5500	1742
	Toscana Aeroporti	**14,5000**	-0,3400	14,4500	16,1800	-10,2200	270
	Total	**53,3600**	-2,0600	43,8600	54,8500	+15,6200	-
	Trevi	**0,3630**	-0,6800	0,2975	0,4920	+15,5700	60
	Triboo	**2,0500**	-0,4900	1,4400	2,5700	-17,8700	59
U	UBI Banca	**3,3050**	-1,2800	3,1100	4,4000	-9,3500	3782
	Unibail-Rodamco-Westfield	**186,4800**	-1,4400	178,6000	213,8000	-11,5800	-
	UniCredit	**14,3200**	-1,8500	13,6000	18,2120	-8,0900	31936
	Unilever	**47,6200**	-0,1500	42,2000	48,4450	+1,0400	-
	Unipol	**3,3440**	-0,9800	3,2790	4,5180	-14,4800	2399
	UnipolSai	**1,9535**	-1,3900	1,8400	2,2500	+0,3300	5528
V	Valsoia	**16,2000**	+0,6200	14,2000	16,8000	-2,1100	172
	Vianini	**1,2900**	+0,0000	1,1750	1,3500	+4,4500	39
	Visibilia Editore	**0,0862**	-2,0500	0,0574	0,1548	-44,3200	3
	Vivendi	**20,8300**	+0,0000	20,3600	24,4800	-7,4200	-
	Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W	War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
	War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2100**	+0,0000	0,1800	0,3200	-18,8600	3
	War Enertronica 2013-2018	**0,0580**	+1,7500	0,0385	0,4040	-85,5000	0
Z	Zucchi	**0,0220**	-1,3500	0,0220	0,0269	-14,0600	8
	Zucchi rnc	**0,2160**	-4,4200	0,1997	0,3000	+2,8600	1

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,9800**	-1,0000	2,6500	4,9700	-9,1300	17
Aeffe	**2,6400**	+0,1900	2,1000	3,4300	+17,3300	283
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,2400**	-1,6800	14,8000	16,2400	-4,9900	551
Amplifon	**16,9900**	-0,0600	12,8400	17,9800	+32,3200	3846
Ansaldo Sts	**12,3400**	-1,1200	12,0000	12,8000	+2,8300	2468
Aquafil	**12,1500**	-1,2200	11,3500	13,2000	-3,5700	519
Ascopiave	**2,9150**	-0,5100	2,8750	3,6900	-17,7900	683
Astaldi	**1,9020**	-0,1600	1,9020	3,1800	-10,2800	187
Avio	**14,1600**	-1,5300	12,0400	15,9800	+4,9700	373
B&C Speakers	**11,9000**	-0,8300	10,4000	13,5600	+9,0700	131
Banca Finnat	**0,3800**	-3,5500	0,3580	0,4760	-4,8600	138
Banca Ifis	**26,5800**	-1,1900	21,3000	40,7700	-34,8100	1430
Banca Sistema	**2,0750**	-1,4300	1,9000	2,4650	-8,5100	167
BB Biotech	**58,7000**	+0,0000	54,1000	62,9000	+6,3400	3252
BE	**0,9340**	+0,8600	0,8050	1,0920	-5,9900	126
Biesse	**32,9200**	-5,1300	30,9000	53,1000	-22,1700	902
CAD IT	**5,3600**	+0,0000	4,2380	5,9400	+26,4700	48
Cairo Communication	**3,2350**	-2,8500	2,9850	3,9500	-12,8000	435
Cembre	**24,9000**	-0,4000	21,1000	27,4000	+15,2800	423
Cementir	**6,8700**	-1,5800	6,4500	8,0900	-9,0100	1093
Centrale del Latte d'Italia	**2,9000**	-1,0200	2,8600	3,6100	-16,2300	41
D'Amico	**0,1772**	-0,5600	0,1772	0,2700	-31,4500	116
Datalogic	**31,2000**	-0,4800	24,2000	34,2500	+1,2300	1824
Dea Capital	**1,2600**	-2,1700	1,2340	1,4723	+1,2500	386
Digital Bros	**9,6000**	-0,5200	8,7300	11,3800	-11,2800	137
Ei Towers	**47,1500**	-2,3800	44,0500	53,9000	-11,8700	1333
EL.EN.	**27,7800**	-1,2100	24,6000	34,5400	+6,7200	536
Elica	**2,1800**	-0,4600	2,0600	2,5900	-9,9900	138
Emak	**1,1800**	+0,0000	1,1800	1,6400	-17,7700	193
ePrice	**1,3880**	-1,1400	1,2620	2,9750	-45,1800	57
Esprinet	**4,0000**	-2,5600	3,5150	4,6800	-2,8200	210
Eurotech	**2,5700**	-1,9100	1,3100	3,0300	+89,9500	91
Exprivia	**1,3100**	-0,7600	1,1700	1,6900	-12,9600	68
Falck Renewables	**2,0300**	-0,9800	1,7920	2,3550	-6,4500	592
Fidia	**6,4000**	-0,9300	6,2600	10,3000	-7,4500	33
Fila	**17,9200**	-1,2100	16,5600	21,1000	-8,9400	623
Gamenet	**7,3600**	-2,5200	7,0900	9,6500	-6,2400	221
Gefran	**7,5100**	-0,6600	7,3200	11,4800	-24,3300	108
Giglio Group	**4,1600**	-0,9500	4,0000	7,3400	-39,8000	67
Gima TT	**14,0100**	+3,0100	13,5000	19,3000	-15,6500	1233
IGD	**7,0200**	-2,8400	6,5539	9,3150	-21,6700	775
Ima	**71,8500**	-1,3700	67,4000	84,7000	+5,9700	2821
Interpump	**26,2800**	-1,4300	25,4200	30,8000	+0,2300	2861
Irce	**2,5400**	+1,2000	2,4400	3,1200	-3,1300	71
Isagro	**1,5520**	-2,7600	1,5300	2,1850	-9,6100	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2400**	-2,3600	1,1070	1,3750	+12,0100	18
It Way	**1,0400**	+0,0000	1,0200	1,3900	-15,1700	8
La Doria	**11,0800**	-0,1800	10,3600	16,5000	-32,4000	343
Landi Renzo	**1,3760**	-2,1300	1,2700	1,6300	-12,3600	155
Marr	**23,1000**	-0,4300	20,7600	25,4000	+7,3400	1537
Massimo Zanetti Beverage	**7,1000**	-0,9800	6,8200	7,8600	-4,0500	244
Mondadori	**1,4620**	+0,2700	1,2040	2,4850	-29,7800	382
Mondo TV	**3,5600**	-3,1300	3,4100	6,4800	-44,2000	110
Mutuionline	**13,4600**	-4,5400	12,5200	16,6000	+1,5100	538
Nice	**3,2300**	+1,2500	3,0300	3,7500	-7,1800	375
Openjobmetis	**10,2800**	-1,5300	9,3500	14,0000	-20,1900	141
Panariagroup	**3,0950**	+0,4900	2,5650	6,2800	-46,6400	140
Poligrafica S.Faustino	**6,0200**	+0,0000	5,8800	7,1400	-13,8200	7
Prima Industrie	**36,5000**	+0,0000	32,8000	42,5000	+7,9900	383
Reno De Medici	**1,0060**	-0,2000	0,5055	1,0600	+99,0100	380
Reply	**56,7000**	-0,5300	43,5400	59,4000	+22,8100	2121
Retelit	**1,6300**	-1,2100	1,4870	2,0340	-2,1000	268
Sabaf	**17,2000**	-1,0400	17,0200	21,0500	-13,6100	198
Saes Getters	**21,1500**	+0,0000	19,2000	27,2000	-11,3200	310
Saes Getters rnc	**16,5200**	-1,0800	14,8000	18,2600	+9,9100	122
Sesa	**28,8000**	-3,3600	25,6200	30,4500	+12,4100	446
Sogefi	**2,6640**	-2,8400	2,5260	4,3300	-33,5700	320
Tamburi	**5,9400**	-1,1600	5,5550	6,3700	+6,9300	977
Tecnoinvestimenti	**5,5700**	-0,5400	5,3600	7,3800	-7,0100	259
Tesmec	**0,5040**	-0,7900	0,4960	0,5620	-0,2000	54
TXT e-solutions	**10,1600**	-2,6800	8,6399	12,9600	+13,8700	132
Unieuro	**11,7000**	-2,3400	11,3000	15,3000	-17,8400	234
Vittoria Assicurazioni	**13,9400**	+0,0000	11,4800	13,9800	+16,9500	939
Zignago Vetro	**7,8600**	-2,1200	7,7100	8,6000	-3,4400	692

IL PUNTO

Scendono Tnh e Tenaris con Banca Mediolanum Controcorrente Campari

Luigi Grassia

Un giorno sì e un giorno no la guerra dei dazi fa paura alle Borse europee, e questo mercoledì è stato un giorno di paura, che si è riflessa in un calo a Londra dell'1,30%, a Parigi dell'1,48% e a Francoforte dell'1,53%; a Milano l'Ftse Mib ha perso l'1,58% a 21.708 punti (All Share -1,54%).

Sono andati male in particolare i titoli del comparto industria (Cnh -4,92%, Fca -3,05%, Ferrari -0,89% e la controllante Exor -3,28% , ma fuori dal gruppo del Lingotto Leonardo ha guadagnato lo 0,40%) e dell'energia (Tenaris -3,40%, Eni -1,68%, Enel -0,72%, ma Saipem ha retto e ha concluso con un +0,14%). Deboli anche molte azioni del credito e delle assicurazioni come Banca Mediolanum -3,70%, Intesa Sanpaolo -2% tondo, Unicredit -1,85%, Mediobanca -1,69%, Banco Bpm -1,74% e Generali -0,79%. Telecom Italia, sempre in scia a un report negativo di Ubs, ha perso lo 0,72% mentre Mediaset ha lasciato sul terreno lo 0,83%. Nel lusso, Ferragamo -2,91%.

Fra i pochi titoli positivi sul listino principale Campari (+1,31%) e Recordati (+0,03%). Prese di beneficio su Juventus Fc (-5,18%) dopo la lunga corsa dovuta all'arrivo di Cristiano Ronaldo. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,9290**	100	3,8567	+0,1200
Corona Danese	**7,4541**	10	1,3415	+0,0100
Corona Islandese	**125,4246**	100	0,7973	+0,0000
Corona Norvegese	**9,4458**	10	1,0587	+0,3300
Corona Svedese	**10,2745**	10	0,9733	+0,3000
Dollaro	**1,1735**	1	0,8522	+0,1900
Dollaro Australiano	**1,5869**	1	0,6302	+0,8300
Dollaro Canadese	**1,5421**	1	0,6485	+0,2500
Dollaro di Hong Kong	**9,2111**	1	0,1086	+0,2000
Dollaro N. Zelanda	**1,7266**	1	0,5792	+0,4500
Dollaro Singapore	**1,5968**	1	0,6263	+0,4700
Fiorino Ungherese	**324,6600**	100	0,3080	-0,0600
Franco Svizzero	**1,1653**	1	0,8581	+0,0300
Leu Rumeno	**4,6602**	10000	2.145,8307	+0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,6103**	1	0,1782	+1,8900
Rand Sud Africano	**15,8210**	1	0,0632	+0,5600
Sterlina	**0,8848**	1	1,1302	+0,1600
Won Sud Coreano	**1.318,6700**	1000	0,7583	+0,7700
Yen	**130,5300**	100	0,7661	+0,1800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2018	20	100,0320	**-0,5546**
14-08-2018	34	99,9920	**+0,0769**
31-08-2018	51	100,0540	**-0,3642**
14-09-2018	65	99,8500	**+0,8090**
28-09-2018	79	99,9750	**+0,1114**
12-10-2018	93	99,9910	**+0,0342**
31-10-2018	112	100,0940	**-0,2978**
14-11-2018	126	100,1580	**-0,4457**
30-11-2018	142	100,0280	**-0,0478**
14-12-2018	156	100,1180	**-0,2710**
31-12-2018	173	99,9700	**+0,0814**
14-01-2019	187	99,9600	**-0,0122**
14-02-2019	218	100,0100	**-0,0134**
14-03-2019	246	99,9300	**+0,1424**
12-04-2019	275	99,9720	**+0,0105**
14-05-2019	308	99,8310	**+0,2006**
14-06-2019	338	99,7950	**+0,2098**

OBBLIGAZIONI 11-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**103,1000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,3800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,1900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,5000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,7300**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,6900**
Btp 4% 01.02.2037	**112,2000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,5000**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,0500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,0400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,7700**
Comit 1998/2028 ZC	**77,9900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,9500**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**102,9200**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,4600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**102,4000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,0500**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,4400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,2600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,9800**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,5700**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,6700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,8600**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,5800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,0400**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**108,1200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,5800**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,0900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**100,8100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,0000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,3000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**108,5000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	553,2500	**-1,3100**
Bruxelles (Bel 20)	3.779,7800	**-0,6200**
EuroParigi (Cac 40)	5.353,9300	**-1,4800**
Francoforte (Dax Xetra)	12.417,1300	**-1,5300**
Hong Kong (Hang Seng)	28.311,6900	**-1,2900**
Londra (FTSE 100)	7.591,9600	**-1,3000**
Madrid (Ibex 35)	9.733,6000	**-1,5700**
New York (S&P 500)	2.778,8500	**-0,5400**
Sidney (AllOrd)	6.300,2000	**-0,6700**
Tokyo (Nikkei 225)	21.932,2100	**-1,1900**
Zurigo (SMI)	8.682,9300	**-0,9800**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3700	-0,3750
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3210	-0,3250
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2170	-0,2200
12 mesi	-0,1800	-0,1830

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	11-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**459,1120**	462,6750	-0,7700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.251,4000**	1.254,0000	-0,2100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,6050**	34,7800	-0,5000

MONETE AUREE

Quotazioni del 11-07-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**194,78**	**210,68**
Sterlina	**245,61**	**265,66**
4 Ducati	**461,96**	**499,67**
20 $ Liberty	**1.009,72**	**1.092,14**
Krugerrand	**1.043,61**	**1.128,80**
50 Pesos	**1.258,25**	**1.360,96**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.58
La Luna Sorge alle 4.41 e tramonta alle 20.22
Il Santo San Fortunato martire
Il Proverbio A zuià cul gjat si reste sgrifignâts.
A giocare col gatto si resta graffiati.

ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Quarantanove multe a un pasticciere Il sindaco: i cittadini facciano ricorso

Residenti e commercianti protestano al Comando di Polizia: scarsa informazione. I vigili: dovevate leggere il Messaggero

Davide Vicedomini

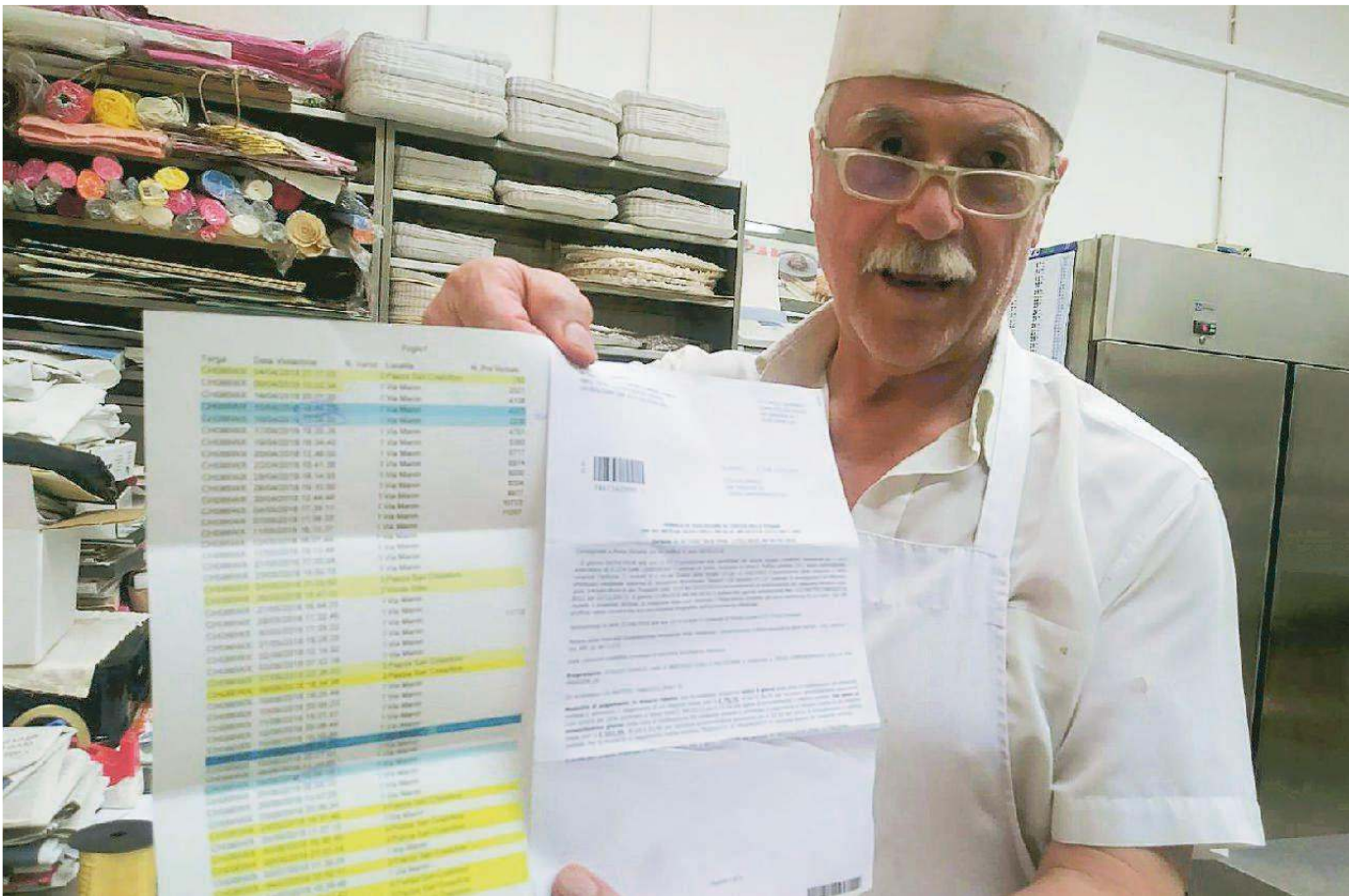
Residenti e commercianti sul piede di guerra per le multe inflitte nella zona a traffico limitato. C'è chi come Danilo D'Olivo, pasticciere del "Laboratorio del dolce" di via Sottomonte, si è visto recapitare a casa 49 infrazioni. Nicoletta Bucciol, esercente del negozio di abbigliamento "Serendip", è caduta in errore 17 volte.

Man mano che i giorni passano, aumenta la fila al Comando della polizia locale di via Girardini di automobilisti che contestano le contravvenzioni. E il sindaco Pietro Fontanini incoraggia i propri cittadini a fare ricorso.

Danilo D'Olivo è il "recordman" di questa vicenda che farà sicuramente discutere ancora per tanto tempo. Ci riceve nella sua pasticceria dove lo troviamo sconsolato mentre ci fa vedere la prima raccomandata e la lista delle infrazioni che ancora devono arrivare nella buca delle lettere. «Quando ho ricevuto a casa il primo avviso e poi, nei giorni successivi, altri due – racconta – è suonato il campanello d'allarme. Mi sono fatto stampare al Comando gli orari che hanno registrato la mia auto fuori dall'orario consentito». Risultato: ben 49 passaggi dal 4 aprile, giorno in cui sono entrate in funzione le telecamere ai varchi della Ztl, fino al 6 luglio. In totale, 3.758 euro di multe. «E ora come farò? Se faccio ricorso al giudice di pace rischio di pagare il doppio», si chiede disperato il commerciante.

D'Olivo ha rinnovato il permesso che gli consente di transitare e sostare nel centro storico dalle 7 alle 10 e dalle 13 alle 16 e per la salita al Castello dalle 13 alle 13.30 e dalle 19.30 alle 20. «Ma – spiega – se ho un'emergenza o un banchetto nuziale ho l'esigenza di andare avanti e indietro nel centro storico. Non posso mica stare barricato in pasticceria. Non avete idea di quante volte ho telefonato al Comando per avere il permesso ma nessuno mi ha risposto. Cosa dovevo fare? Aspettare?». «Si dice tanto di rivitalizzare il centro storico e poi invece succedono queste cose. La Ztl ha già causato cali di fatturato tra noi commercianti. Adesso si è superato il limite».

D'Olivo non era l'unico a battere i pugni, ieri, allo sportello del Comando della polizia. C'erano anche numerosi residenti che si sono lamentati della scarsa informazione data sul funzionamento delle telecamere. «Ci siamo sentiti rispondere – risponde una donna uscita imbufalita dal Comando – che dovevamo leggere il Messaggero Veneto. Ma noi non siamo tenuti a prendere i giornali. E poi hanno le nostre targhe da anni. Per quale motivo dovevamo rinnovare i permessi?».

Fontanini, intanto, fa appello al collega Gianluca Maiarelli, primo cittadino di Tavagnacco e presidente dell'Uti e quindi a capo della polizia locale «ad adottare il buonsenso nei confronti di questi cittadini. Non si può penalizzarli in questo modo» e invita gli automobilisti «a fare ricorso dopo un'attenta verifica delle contravvenzioni». —

[illegible]	[illegible]	1 Via Manin
CH086WX	02/06/2018 12.14.32	1 Via Manin
CH086WX	03/06/2018 07.52.18	1 Via Manin
CH086WX	07/06/2018 22.36.03	3 Piazza San Cristoforo
CH086WX	09/06/2018 18.31.36	3 Piazza San Cristoforo
CH086WX	10/06/2018 18.25.44	1 Via Manin
CH086WX	10/06/2018 20.58.23	1 Via Manin
CH086WX	11/06/2018 18.01.51	1 Via Manin
CH086WX	12/06/2018 20.06.44	1 Via Manin
CH086WX	15/06/2018 19.15.34	1 Via Manin
CH086WX	15/06/2018 19.34.25	1 Via Manin
CH086WX	15/06/2018 20.27.53	1 Via Manin
CH086WX	18/06/2018 11.33.20	1 Via Manin
CH086WX	19/06/2018 19.56.18	1 Via Manin
CH086WX	20/06/2018 06.54.33	1 Via Manin
CH086WX	20/06/2018 13.07.25	1 Via Manin
CH086WX	23/06/2018 20.06.34	1 Via Manin
CH086WX	24/06/2018 16.31.48	3 Piazza San Cristoforo
CH086WX	25/06/2018 11.37.15	1 Via Manin
CH086WX	30/06/2018 19.36.49	3 Piazza San Cristoforo
CH086WX	30/06/2018 21.55.24	3 Piazza San Cristoforo
CH086WX	02/07/2018 11.39.25	1 Via Manin
CH086WX	04/07/2018 13.02.17	3 Piazza San Cristoforo
CH086WX	04/07/2018 18.39.48	1 Via Manin
CH086WX	04/07/2018 20.51.42	3 Piazza San Cristoforo
CH086WX	05/07/2018 13.03.25	3 Piazza San Cristoforo
CH086WX	06/07/2018 22.59.39	3 Piazza San Cristoforo
CH086WX	08/07/2018 18.20.56	1 Via Manin

DECINE DI VERBALI

Soltanto D'Olivo dovrà pagare 3.758 euro

Danilo D'Olivo, sopra, mostra una multa e la lista degli ingressi in Ztl: 49 e 3.758 euro da pagare. A Nicoletta Bucciol, invece, ne sono state contestate 17, tutte per passaggi non autorizzati in via Manin

LO SFOGO

«Ci hanno fregato: potevano mandare subito quei verbali»

È arrabbiata la titolare di Serendip: dovrà pagare 1.200 euro. «Andavano notificati dopo 15 giorni, era un modo per avvisarci»

«C'era il chiaro intento di volerci fregare. Perché non ci hanno spedito le multe dopo 15 giorni? Così potevamo fare più attenzione. Perché non ci hanno informato tramite lettere o inviando avvisi nei nostri negozi spiegando meglio il regolamento».

È arrabbiata Nicoletta Bucciol, esercente del negozio di abbigliamento "Serendip" di via Cavour. «Ho la patente da 40 anni, ho tutti i punti nel libretto, ho sempre pagato le tasse e sono stata trattata in malo modo». Anche lei come D'Olivo ha chiesto al Comando la lista delle infrazioni da aprile a luglio: 17 per un totale di 1.200 da pagare entro cinque giorni dal ricevimento della raccomandata. «Pensavo – dice – che bastasse rispettare il permesso dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 16 e non che dovessi ogni volta chiamare la polizia locale. Non ci hanno educato. Ho sbagliato, ma almeno potevano avvisarmi prima così avrei evitato di incappare nell'errore per 17 volte». —

D.V.

PEDONALIZZAZIONE

«Nei centri storici Ztl e aree pedonali funzionano solo se ci sono i park»

I commercianti di Gorizia e Pordenone dopo anni di test
E a Monfalcone si punta sulla selezione delle attività

Giacomina Pellizzari

Udine dove la Ztl è supportata dai 400 posti auto del parcheggio sotterraneo di piazza Primo maggio va in controtendenza e riapre al traffico via Mercatovecchio. Lo fa su sollecitazione dei commercianti che da tempo legano il calo degli affari alla Zona a traffico limitato. Sono convinti che se la gente arriva in auto e parcheggia in centro è più spronata a fare shopping. I monitoraggi effettuate nelle città a misura di pedone affermano il contrario, ma come sostiene Andrea Cumini, «ogni caso è un caso a sé». Ecco perché il Messaggero Veneto è andato a vedere cosa succede nelle città già pedonalizzate. A Pordenone e a Gorizia il verdetto è unanime: «Le zone pedonali funzionano dove ci sono i parcheggi». È il caso di Udine.

A Pordenone, dove il Comune prevede di ampliare al Ztl istituita alcuni anni fa, i commercianti protestano non contro la chiusura al traffico, bensì contro il numero «eccessivo» dei permessi d'accesso rilasciato finora. «A Pordenone – spiega il presidente mandamentale di Confcommercio – in centro storico c'è troppo traffico. Con la serie di parcheggi che ha a disposizione, gli accessi vanno ridotti».

Diversa la situazione a Gorizia dove i parcheggi, secondo il presidente mandamentale della Confcommercio, Gianluca Madriz, mancano soprattutto a ridosso del corso. «Da parte nostra non c'è una preclusione né per la chiusura né per l'apertura del centro al traffico purché la scelta agevoli il cittadino. Non ho dati – spiega Madriz – per dirmi a favore o contro la chiusura al traffico del corso principale, questo sarà anche il tema del dialogo con il Comune. Dobbiamo decidere se mantenere l'attuale organizzazione, se riaprire al traffico una parte o se, invece, ampliare l'area pedonale».

Diverso ancora il caso di Monfalcone: qui il centro storico si divide tra area pedonale e Ztl. L'area pedonale, però, è quella più frequentata e abitata dagli stranieri che non mancano di aprire i loro negozi. Seguendo gli esempi di Firenze, Genova e Padova, il Comune di Monfalcone sta lavorando alla ridefinizione delle aree commerciali del centro per limitare alcune attività predilette dagli stranieri. Il Piano dovrà essere vagliato dalle Belle arti e dalla Regione. —

NELLE ALTRE CITTÀ

A Pordenone

Si punta sull'allargamento della Zona a traffico limitato (Ztl) e sulla riduzione dei permessi di accesso

A Gorizia

L'area pedonale convince ma non lungo il corso principale dove mancano parcheggi. Questo sarà il tema che i commercianti affronteranno con il sindaco Ziberna

A Monfalcone

Il centro è diviso in zone pedonali e in Ztl. A distanza di anni molti negozi ora sono gestiti da stranieri e il Comune sta elaborando il Piano di ridefinizione delle aree commerciali in via Sant'Ambrogio

Non si placa il dibattito sulla riapertura al traffico, per sei mesi, di via Mercatovecchio

Cumini: giusto provare i dati ci aiuteranno

«Sull'apertura al traffico di via Mercatovecchio un test andava fatto». Andrea Cumini, commerciante presente in via Mercatovecchio e via Portanuova, approva la scelta fatta dalla giunta Fontanini perché la considera una risposta necessaria soprattutto in tempo di crisi come quella che sta vivendo il commercio. «Questa sperimentazione – spiega – può darci i dati per effettuare una vera valutazione sulle ricadute economiche. Nel frattempo va messo a punto un progetto serio sulla riqualificazione di tutto il centro storico». Cumini sa bene che la statistica sdogana la pedonalizzazione, ma lui che ha girato molte città aggiunge: «Non si trovano grosse aree pedonali». E ancora: «Non si può neppure paragonare Udine a Treviso dove al posto dei viali di accesso troviamo il fiume e le stradine. Finora abbiamo sperimentato le chiusure senza ottenere grossi risultati, ora è arrivato il momento di provare le riaperture. In fondo sono solo sei mesi. Vedremo cosa succederà da agosto». —

TOPONOMASTICA

Inaugurato il piazzale dedicato al medico e primario Azzo Varisco

Un momento dell'inaugurazione di piazzale Azzo Varisco

È stato inaugurato in questi giorni, all'incrocio tra via Cotonificio e via Laura Conti, il nuovo piazzale intitolato ad Azzo Varisco, primario e fondatore dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, umanista e presidente dell'Università Popolare.

La decisione era stata promossa dalla precedente giunta comunale su proposta dell'assessore ai Servizi Demografici, Antonella Nonino, e della commissione Toponomastica del Comune, presieduta dal vicepresidente del Consiglio Comunale Franco Della Rossa, presente alla cerimonia assieme all'ex sindaco Honsell, all'ex presidente dell'ospedale, Mattioli e a Barillari.

Insigne medico e primario, Azzo Varisco (1884-1971) fu, durante la seconda guerra mondiale, un collaboratore della sezione provinciale del Comitato di liberazione nazionale. Al pari di Gino Pieri fornì un contributo determinante alla guerra di liberazione curando e proteggendo moltissimi patrioti feriti durante la lotta di Resistenza. Nato a Milano nel 1884, si laureò in Medicina a Pavia e arrivò in Friuli nel 1922 con la nomina di primario. Attraverso questo incarico diede un impulso fondamentale allo sviluppo dell'ospedale cittadino, anche con la creazione del centro trasfusionale e la formazione del primo nucleo di donatori di sangue. Notevole anche il suo impegno nella promozione della cultura da presidente dell'Università Popolare. —

G.Z.

SCUOLA

La quinta maturità di Adriana «E voglio arrivare a sette»

La storia dell'ex dipendente della Cassa di Risparmio di Udine e di Equitalia «A 54 anni ho sentito l'esigenza di rimettermi sui libri e non ho più smesso»

Laura Pigani

Il vestito melange bianco e nero rallegrato da un grande foulard dal bordo verde fluo, una mano sulla borsa in tinta e l'altra a sorreggere il vocabolario. Volto tirato ma fiero, quasi nascosto dagli occhiali che le regalano un'aria da professoressa. Niente di più lontano dal vero, però, perché l'udinese Adriana Tosetto si trovava dall'altra parte della barricata: una studentessa di 67 anni immortalata poco prima di sostenere la prova di italiano, davanti all'istituto Solari di Tolmezzo. E di questa fotografia va molto orgogliosa, perché testimonia la sua quinta maturità.

Non le è bastata quella di segretaria di amministrazione conseguita all'istituto Stringher quarantotto anni prima, ma nemmeno il titolo di tecnico dei servizi sociali, ottenuto a 59 anni dopo aver frequentato i corsi serali al Ceconi o, tre anni più tardi, il diploma triestino in dirigente di comunità e quello in ragioneria guadagnato nel luglio 2015 al Deganutti. Nossignori, Adriana ci ha provato ancora, diplomandosi stavolta in biotecnologie sanitarie a Tolmezzo, dopo aver frequentato le lezioni serali.

Adriana Tosetto studentessa di 67 anni il giorno dell'esame

Matura per la quinta volta, seguendo regole inclini alla sua natura: niente licei, solo indirizzi dove prevalgono materie tecniche, più concrete e più facili da mettere in pratica. Anche se, come in quest'ultimo caso, ha dovuto digerire chimica e biologia, argomenti mai affrontati prima e che ora incrementano il suo allegro curriculum.

> «Ora penso ai diplomi di perito agrario e relazioni internazionali»

D'altra parte con il marito Ferruccio (insegnante) ancora al lavoro («andrà in pensione a settembre»), doveva pur impiegare il tempo in qualche modo. E così, anno dopo anno, Adriana torna "studentessa" e poco importa se attorno a lei ora ci sono millennials e non i coetanei. Dopo il prepensionamento (ha lavorato alla Cassa di Risparmio e poi a Equitalia), quando aveva 54 anni, è arrivata l'esigenza di rimettersi sui libri e non ha mai smesso. Dopotutto, ha uno scopo ben preciso: vedere scritto il suo nome nel libro dei Guinnes dei primati.

«Ho sostenuto cinque esami di Stato – commenta i suoi record –, ma non mi sento ancora matura». La volitiva over 60, attiva anche come infermiera volontaria per la Croce rossa italiana, ha tutta l'intenzione di proseguire il suo cammino. «Studiare – ci dice lungimirante – aiuta a impegnare la mente e a prevenire malattie come l'Alzheimer». Nei suoi progetti ci sono ancora il diploma di perito agrario e quello in relazioni internazionali per il marketing. Poi, chissà. «Di sicuro – aggiunge – vorrei sostenere altre due o tre prove di maturità». Per ora l'università non l'attira e dirotta l'impegno in titoli a breve termine che stimolino la sua curiosità. «Mi piace distinguermi dalla massa – confida infine –, uscire dai canoni e dimostrare a me stessa che sono in grado di raggiungere gli obiettivi che mi pongo. Sono ambiziosa e vorrei arrivare a un record». Noi siamo sicuri che ci riuscirà. –

IL CASO

Tre amici tre carriere il massimo dei voti

Giulia Sacchi

Tre amici e compagni di classe alle elementari e alle medie. Tre strade diverse alle superiori, ma tre risultati sempre identici: il massimo dei voti.

Quella tra Letizia Bottacin di Usago di Travesio e Giulia Filippuzzi e Matteo Sarcinelli di Lestans di Sequals è un'amicizia nata tra i banchi di scuola e che negli anni si è rafforzata. I tre "centini" sono inseparabili e ora si stanno rilassando a Lignano dopo le lunghe settimane di studio: sotto l'ombrellone, stanno pianificando il viaggio che li porterà a festeggiare la maturità nell'isola di Pag, in Croazia.

Alle superiori i "nostri" si sono iscritti a Udine: Giulia al liceo scientifico Marinelli, Matteo al liceo delle scienze applicate al Malignani e Letizia allo Zanon, nel quale ha studiato sistemi informativi aziendali. Anni di impegno e costanza nello studio, che li hanno portati a diplomarsi col massimo dei voti... come era accaduto alle elementari e medie. —

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il giovedì e la domenica

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611

UNIVERSITÀ

L'esperto di diritto che tutela enti e aziende

Lo forma il dipartimento di Scienze giuridiche. La laurea magistrale garantisce tirocini fin dal primo anno e occupazione

Giacomina Pellizzari

Non è facile trovare un esperto di diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni. Lo ripetono gli imprenditori, i dirigenti degli enti pubblici e i professionisti. A raccogliere tutte queste voci è stato il dipartimento di Scienze giuridiche dell'ateneo friulano che, nell'ambito delle officine del cantiere Friuli, ha progettato un corso di laurea magistrale a immagine e somiglianza di chi lo richiede. È una delle novità dell'offerta didattica del prossimo anno accademico. I laureati triennali possono già iscriversi, il 19 settembre partiranno le lezioni. Nel panorama universitario italiano non ha concorrenti.

L'iniziativa è stata presentata, ieri, dalla direttrice del dipartimento, Marina Brollo, e dal magnifico rettore, Alberto Felice De Toni, dopo la visita effettuata dal vertice dell'ateneo nelle strutture di via Treppo. «Questo corso – ha sottolineato De Toni – nasce dal confronto con i professionisti e le imprese. Abbiamo bisogno di figure capaci di applicare il diritto su vari fronti. Il progetto va sostenuto, metteremo le risorse». La promessa del rettore arriva nel momento in cui i dipartimenti stanno presentando le loro istanze per avviare la fase due della riorganizzazione delle strutture.

Il corso sarà caratterizzato dai tirocini già nel primo anno della magistrale: «Vogliamo gli studenti in azienda», ha sottolineato Brollo annunciando pure le lezioni online. Pensata anche per chi lavora e vuole aggiornare la sua formazione, il primo anno di corso sarà comune a tutti, mentre il secondo si differenzierà a seconda dei curricula. L'iniziativa piace agli Ordini professionali, non a caso il presidente degli Ingegneri, Stefano Guatti, ha auspicato che la collaborazione con l'università possa proseguire anche in futuro. Lo stesso ha fatto il direttore generale del Comune di Udine, Carmine Cipriano: «Spero – ha aggiunto – che si creino sinergie non solo per accogliere gli studenti in Comune che potranno vedere come lavoriamo, ma anche per consentire ai nostri dipendenti e professionisti di perfezionarsi. Abbiamo tanto spazio e tanta sete di conoscenza». Apprezzamenti sono arrivati pure dal presidente dell'Anci, Mario Pezzetta, e dal legale del gruppo Danieli, che ha archiviato così le critiche indirizzate, qualche mese fa, allo stesso corso di laurea proprio dalla multinazionale dell'acciaio.

Lo spunto per la creazione della laurea magistrale tutta incentrata sull'innovazione è arrivata dal professor Paolo Coppola quando, a Roma, presiedeva la commissione d'inchiesta sulla digitalizzazione nella pubblica amministrazione. È stata quell'esperienza a far dire a Coppola «stiamo per affrontare un periodo di fortissimo cambiamento, ogni azienda ha il 30 per cento del personale che non serve più». L'università non vuole farsi trovare impreparata e anticipando il cambiamento ha deciso di puntare sul Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni. Tradotto, come recita il materiale promozione, significa «diritto al futuro». —

La direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche, Marina Brollo, e il rettore Alberto Felice De Toni

VIA PRADAMANO

Iniziati i lavori nella piscina progettata da Midena

L'assessore ai lavori pubblici, Loris Michelini, ha consegnato i lavori di ristrutturazione della piscina di via Pradamano. L'impianto progettato dall'architetto Midena, vincolato dalle Belle arti, sarà sottoposto ad adeguamento antisismico. L'intervento prevede il rifacimento della copertura e il rafforzamento delle pareti laterali. La piscina riaprirà al pubblico a novembre. —

CONOSCENZA IN FESTA

Il grazie del rettore alle botteghe del sapere

«Un'esperienza di ibridazione fra saperi professionali e saperi accademici». Così il rettore dell'ateneo friulano, Alberto Felice De Toni, descrive le "Botteghe del sapere", l'ormai consolidata sezione di Conoscenza in fesa che, in un crescendo di interesse a partecipazione, quest'anno hanno coinvolto 20 attività commerciali. Il rettore ha ringraziato personalmente gli esercenti incontrandoli a palazzo Florio, assieme al prorettore Roberto Pinton e al direttore generale Massimo Di Silverio.

«Grazie alla vostra disponibilità e al vostro coinvolgimento – ha detto De Toni – insieme riusciamo a creare una circolarità della conoscenza, che si diffonde attraverso l'università, i professionisti e la gente». Durante Conoscenza in festa, infatti, i negozi si trasformano in luoghi di ascolto e apprendimento, offrendo opportunità di confronto, contaminazione e conoscenza. «È un'occasione – ha concluso De Toni – per fare divulgazione scientifica e per gli esercenti e gli avventori di guardare con occhi diversi a quello che facciamo». —

IL LUTTO

Addio a Marco Zugolo sindacalista della Cgil

Una persona positiva, «che credeva profondamente nelle sue battaglie a difesa dei lavoratori, una persona pura, vera come ce ne sono poche». Era un combattente Marco Zugolo, delegato Flai (Federazione lavoratori agroindustria) Cgil dell'ex stabilimento della Bob Martin di Sant'Osvaldo mancato a 48 anni vinto da una malattia che l'aveva colpito alcuni mesi fa. «Marco era impegnato nella funzione che svolgeva all'interno dell'azienda – spiega il segretario della Cgil Natalino Giacomini – in modo sempre convinto e determinato. Era una persona di grande ottimismo, che in qualsiasi momento, anche in quelli più difficili che ha dovuto affrontare lo stabilimento, ha cercato sempre di guardare avanti e di trasmettere positività a tutti. Non ricordo una manifestazione nazionale in cui lui non sia stato presente per rappresentare i lavoratori con il suo sorriso e il suo entusiasmo contagioso. Lui non ha mai mollato». Anche Fabrizio Morocutti, segretario della Flai-Cgil Udine, lo ricorda come «una persona solare, buonissima, molto impegnata, sempre propositiva».

Marco Zugolo morto a 48 anni

E anche Francesco Buonopane, segretario provinciale di Filcams Cgil, lo descrive «come un grande, una persona pura, umile, un vero militante che si era battuto per i diritti di lavoratori e credeva fortemente nelle sue battaglie». I funerali di Zugolo, che lascia la moglie Daniela e un figlio a cui era profondamente legato e che amava molto, saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15.30, nella chiesa del Buon Pastore in via Riccardo di Giusto partendo dall'ospedale di Udine. —

V.Z.

La riorganizzazione delle parrocchie

Alcuni momenti della celebrazione dei primi Vespri per i santi patroni in cattedrale dove l'arcivescovo Mazzocato ha promulgato il decreto che ridefinisce l'assetto della Chiesa friulana (FOTO PETRUSSI)

La Chiesa friulana cambia volto per tornare vicina ai suoi fedeli

L'arcivescovo Mazzocato nomina i nuovi vicari foranei
Promulgato il decreto durante i Vespri dei santi patroni

Alessandra Ceschia

Un applauso rimbalzato da un campo all'altro della cattedrale di Udine. È così che ieri sera i fedeli hanno salutato la promulgazione del decreto con il quale l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha tracciato il nuovo corso della Chiesa udinese. Sono trascorsi trent'anni da quando, con la conclusione del Sinodo diocesano, venivano proclamate le Costituzioni sinodali che segnavano per la Chiesa diocesana un cammino di comunione e di collaborazione tra le varie comunità parrocchiali. Ed è sotto la spinta delle grandi trasformazioni che l'arcidiocesi ha trovato il coraggio di cambiare, di rinnovare il suo assetto pastorale per poter annunciare efficacemente il Vangelo in una realtà mutata.

«Negli ultimi tempi, molte parrocchie non stanno trovando al loro interno persone e risorse in grado di svolgere efficacemente la loro missione – è la premessa del documento che ieri l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha consegnato alla comunità –. Notiamo un sensibile ridimensionamento demografico di molti paesi dovuto all'inarrestabile calo delle nascite, alla mutata distribuzione della popolazione sul territorio, alla mobilità delle persone che modifica il rapporto di appartenenza geografica, alla presenza crescente di cittadini di altre culture e fedi religiose, alla diminuzione sensibile del numero dei parroci».

È partita da queste premesse l'ampia consultazione in ambito diocesano che ha portato alla redazione del documento "Siano una cosa sola perché il mondo creda. Le collaborazioni pastorali. Nuove opportunità per l'azione missionaria della Chiesa sul territorio friulano" che l'arcivescovo ha presentato celebrando i primi Vespri dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato.

«Questa celebrazione è sicuramente un momento di particolare grazia che Dio dona a noi, qui riuniti in preghiera e a tutta la Chiesa diocesana» ha esordito monsignor Mazzocato. Sono state quindi istituite 54 collaborazioni pastorali e otto nuove foranie. L'arcivescovo ha poi nominato otto nuovi vicari foranei cui è stato consegnato il documento. Si tratta di monsignor Luciano Nobile per il vicariato Urbano di Udine, monsignor Igino Schiff per la forania della Bassa Friulana, monsignor Angelo Del Zotto per la forania del Friuli Centrale, don Daniele Calligaris per la forania del Friuli Collinare, monsignor Livio Carlino per la forania del Friuli Orientale, don Maurizio Zenarola per la forania del Medio Friuli, monsignor Pietro Piller per la forania della Montagna e monsignor Duilio Corgnali per la forania della Pedemontana.

È stata inoltre nominata una Commissione per l'attuazione del progetto diocesano delle collaborazioni pastorali che sarà presieduta dall'arcivescovo e coordinata dal delegato don Ivan Bettuzzi.

«Ogni collaborazione pastorale è formata da più parrocchie che da oggi in avanti sono chiamate ad aprirsi una all'altra e a collaborare fraternamente insieme – ha spiegato l'arcivescovo nella sua omelia –. Le nuove foranie sono delle vaste zone dell'arcidiocesi che riuniscono più collaborazioni, sempre con l'obiettivo di camminare insieme nella migliore sintonia possibile. Quello che consegno questa sera non è un libro inerte – ha sottolineato –, ma sono orientamenti pastorali nei quali pulsa il cammino sinodale che abbiamo compiuto, la sinergia di menti e di cuori che è cresciuta tra noi. Tutto questo è grazia di Dio. Riconosco questa grazia di Dio se ripenso al cammino che abbiamo fatto in questi ultimi sette anni. Come dice il titolo del documento – ha concluso –, ci ha spinto l'urgenza di cercare nuove opportunità per l'azione missionaria della Chiesa friulana sul territorio, ci ha spinto un forte invito ripetuto recentemente anche da papa Francesco, a uscire e a cercare nuove vie per testimoniare e predicare oggi il Vangelo». —

LE TAPPE

Il decreto
L'arcivescovo Mazzocato ha promulgato con decreto il documento "Siano una cosa sola perché il mondo creda" che istituisce 8 foranie e 54 collaborazioni pastorali formate da più parrocchie

Gli obiettivi
Si tratta del lavoro dallo stile sinodale durato 7 anni che ha coinvolto gli organismi diocesani e il territorio e che invita le parrocchie a collaborare alla realizzazione degli orientamenti pastorali

Le nomine
Nominati otto vicari foranei e la Commissione per l'attuazione del progetto diocesano delle collaborazioni pastorali presieduta da monsignor Mazzocato e coordinata dal delegato don Ivan Bettuzzi

IL NUOVO ASSETTO

Si parte dal primo settembre: ecco la mappa dell'arcidiocesi

Spetterà alle otto nuove foranie la formazione delle famiglie e degli operatori pastorali, ma anche la gestione dei beni delle parrocchie

La nuova geografia diocesana entrerà in vigore dal primo settembre, ma è già stata tracciata. Sarà la forania – attraverso un Consiglio pastorale formato dal vicario foraneo, da parroci, diaconi e direttori dei consigli pastorali delle collaborazioni – a garantire il coordinamento delle realtà parrocchiali, la gestione dei beni delle parrocchie, la formazione per operatori pastorali e famiglie, i rapporti con le realtà territoriali più ampie e la gestione dei centri di ascolto Caritas.

L'introduzione delle collaborazioni pastorali ha imposto una riorganizzazione degli organi di collegamento e di coordinamento pastorale. Tenuto conto del numero delle collaborazioni dei presbiteri, degli abitanti e della omogeneità territoriale nel territorio diocesano sono state costituite otto foranie, ciascuna delle quali composta da una o più collaborazioni, che favoriranno l'organizzazione della pastorale, la comunione e il collegamento all'unica Chiesa diocesana. Alla loro guida ci saranno i vicari foranei nominati dall'arcivescovo che avranno il compito di favorire la collaborazione e la comunione fraterna fra presbiteri e diaconi e di coordinare l'attività pastorale nell'ambito della forania.

È stata quindi istituita la forania della **Bassa friulana**, composta dalle collaborazioni pastorali di Latisana, Lignano Sabbiadoro, Palazzolo dello Stella, Rivignano, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa. Della forania del **Friuli centrale** faranno parte le collaborazioni pastorali di Gonars, Mortegliano, Palmanova, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Talmassons. In quella del **Friuli collinare** confluiranno le collaborazioni pastorali di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Fagagna, Majano, Martignacco, San Daniele. Nell'elenco delle nuove foranie, segue quella del **Friuli orientale** con le collaborazioni di Buttrio, Cividale, Manzano, Remanzacco, San Giovani al Natisone e San Pietro al Natisone; e ancora, quella del **Medio Friuli** con le collaborazioni di Codroipo, Sedegliano, Variano e Varmo. Risalendo verso la zona collinare troviamo le collaborazioni pastorali di Gemona, Nimis, Osoppo, Povoletto, Reana del Rojale, Tarcento e Tricesimo confluite nella forania della **Pedemontana**, quelle di Ampezzo, Gorto, Moggio, Paluzza, San Pietro in Carnia, Tarvisio e Tolmezzo nella forania della **Montagna**. Infine il **Vicariato urbano di Udine** di cui faranno parte le collaborazioni di Campoformido, Pagnacco, Pasian di Prato, Tavagnacco, Udine Centro, Udine Nord, Udine Nord Est, Udine Nord Ovest, Udine Sud, Udine Sud Est e Udine Sud Ovest. —

A.C.

> Nel Consiglio foraniale il vicario, i parroci, i diaconi e i direttori delle collaborazioni

L'AGENDA

CINEMA IN SPIAGGIA

A Lignano "Si muore tutti democristiani"

Ancora grandi ospiti in arrivo al Cinema in spiaggia di Lignano Sabbiadoro. Oggi, alle 21.30, sarà proiettato "Il Terzo Segreto di Satira", collettivo di autori/videomakers famoso per aver spopolato sul web con i loro sfrontati video. Al pubblico presenteranno il loro irriverente film d'esordio "Si muore tutti democristiani", che ne dimostra le ottime potenzialità cinematografiche. Una riflessione ironica e impietosa sul compromesso, narrata con i toni dell'umorismo e della commedia e una lapidaria conclusione: "Nasci contestatore, muori contestato". In caso di maltempo, la proiezione e l'incontro si terranno al Cinecity di Lignano Sabbiadoro (via Arcobaleno 12, Lignano City).

Stefano, Fabrizio ed Enrico sono amici legati dagli stessi ideali e dagli stessi sogni. Insieme gestiscono una piccola casa di produzione con la speranza di realizzare documentari a tema sociale...

"OGNI PUGNO È UNA SCOMMESSA"

Valerio Marchi narra Carnera

"Ogni pugno è una scommessa", la rappresentazione che rievoca la vita di Primo Carnera, tra narrazioni, letture e canzoni, su testo di Valerio Marchi, è in programma domenica, alle 16, a Sequals, in piazza Pellerin in concomitanza col trofeo Carnera

VISIOJAZZ

Filippi quintet con Bach in giardino al Visionario

Doppio appuntamento questa settimana con Visiojazz, la rassegna curata da Nevio Zaninotto. Direttamente dagli Usa arriverà oggi, alle 19.30, Emanuele Filippi, pianista e compositore friulano attualmente residente a New York, con il suo Emanuele Filippi Quintet plays J.S. Bach, progetto ispirato alla musica di Bach. Classe '92, Filippi è un pianista pluripremiato - nel 2017 è stato finalista al premio "Lelio Luttazzi" e ha conquistato il primo posto al "Concorso Bettinardi 2017" e attualmente frequenta un master in musica al City College di New York.

Sul palco con lui Giovanni Cigui (alto sax), Vilma Ramirez-Alvarez (voce), Eugenio Dreas (basso), Luca Colussi (batteria).

Martedì 17 luglio alle 19.30 un altro appuntamento dal sapore internazionale con il Neil Angilley Latin jazz 3. Info: www.visionario.movie, telefono 0432227798.

HOMEPAGE

Festa in Castello con gli Amari e un meteorite di nome Cosmo

Il concerto sul colle domani dalle 19.30
Un serata a colpi di elettronica e di hip hop

GABRIELE FRANCO

Notte di stelle cadenti quella di domani, venerdì, a Udine, corpi ritmati dal firmamento della nuova scena musicale italiana pronti a precipitare direttamente in castello. L'occasione, tra palcoscenico e volta celeste, l'ha ideata Homepage Festival in collaborazione con l'agenzia Vigna Pr e il Comune di Udine. Il risultato ha il nome di una costellazione, sintesi perfetta della sincronia tra divertimento e musica spaziale: la "Festa in Castello" è pronta a far ballare e cantare per una notte intera (biglietteria alle 17, apertura porte alle 19, inizio concerti alle 19.30). Presenti gli Amari, friulani freschi di ultimo disco e il progetto artistico Santii, fra elettronica, hip hop e R&B. E poi, come ospite d'eccezione, ci sarà un vero meteorite, all'anagrafe Marco Jacopo Bianchi, in arte Cosmo. Probabilmente l'artista del momento, ricercato dai maggiori festival nazionali e pronto a portare l'ultimo disco "Cosmotronic" anche sotto il cielo udinese.

Poliedrico e innovatore, negli anni si è ritagliato uno spazio unico nel panorama sinfonico tricolore: apprezzatissimo anche all'estero, fonde con il suo stile inconfondibile la sacralità della canzone d'autore con i battiti infernale dei club. Cosmo, da nord a sud con un ritmo da Giro e quello che è stato definito «il miglior live del momento». Cosa aspettarsi qui a Udine? «Questo credo sia lo spettacolo più bello mai tirato su: ci sarà divertimento, coinvolgimento per il corpo, ma anche per la vista: arriverà tutto in faccia, in modo direi quasi aggressivo». Più di venti date in due mesi, a cosa pensi dopo ogni serata? «Mi resta quella incredibile atmosfera che si è creata attorno al tour, al disco e a Cosmo. Resto stupito ogni volta di come la gente attenda l'evento e arrivi con un incredibile desiderio di divertirsi: non solo per un concerto, ma per due ore di esperienza intensa». —

Marco Jacopo Bianchi, in arte Cosmo, sarà il protagonista dell'happening musicale in Castello domani dalle 19.30

FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini snc borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA A.S.S. N. 3

Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Forni di Sopra Varmost via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. Lavariano, piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062

ASUIUD

Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. Vedronza 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. Scrutto 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle 21.30

Wonder (Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro)	21.15

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798
CINEMADAYS dal 9 al 15 luglio: Il cinema a soli 3 euro (esclusi eventi speciali)

Evento speciale: **Missus**	17.00, 20.00
Evento speciale: **Trieste, Yugoslavia**	17.00, 18.20
Una luna chiamata Europa	17.00, 21.15
Parigi a piedi nudi	18.15, 19.40
Come un gatto in tangenziale	21.40
Il sacrificio del cervo sacro	19.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030

Muse di Drones (unico 10 euro)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Jurassic World - Il regno distrutto	15.00, 18.00, 21.00
Giochi di potere	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Coco	15.00, 17.30
Caccia al tesoro	20.00
Prendimi!	22.30
Super Troopers 2	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
It	15.00, 18.00, 21.00
Assassinio sull'Orient Express	15.00, 18.00, 21.00
12 soldiers	15.00, 17.45, 20.30
La prima notte del giudizio	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Chiudi gli occhi	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Luis e gli alieni	15.00, 17.00
Modern family	20.00
Obbligo o verità?	22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
CINEMADAYS fino a domenica tutti gli spettacoli (esclusi gli extra) a 3 euro
The Space Extra:

Muse Drones World Tour	21.30
La prima notte del giudizio	17.45, 20.00, 22.20
Super Troopers 2	17.50, 20.10, 22.30
12 Soldiers	19.30, 22.15
Luis e gli alieni	17.35, 18.00, 19.55
Giochi di potere	17.40, 20.05, 21.50, 22.25
Obbligo e verità	19.35
Chiudi gli occhi	17.55, 20.15, 21.45, 22.40
Stronger	19.20
Caccia al tesoro	22.00
A modern family	18.10, 20.20, 22.35
Prendimi	17.30, 19.40
Papillon	18.30, 21.40
Jurassic World 2	18.45, 21.30

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979. Rigorosamente v.m. 18 anni.

Film solo per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.** Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

A quiet passion	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Avvisiamo il pubblico che da giovedì 12 a mercoledì 18 luglio le sale del Kinemax di Gorizia sono riservate per le proiezioni del 37° Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura **"Premio Sergio Amidei"**.

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020
CINEMADAYS: tutti i film a 3 euro

Muse - Drones World Tour	18.15, 20.30 Biglietti interi 12 euro, ridotti 10 euro
Omaggio a Carlo Vanzina: **Caccia al tesoro**	22.10
Luis e gli alieni	17.00
La prima notte del giudizio (v.m. 14 anni)	18.40, 20.30, 22.15
Chiudi gli occhi	17.30, 22.10
12 soldiers	19.50, 21.45
Papillon	17.45
A Modern Family	20.10, 22.00
Come un gatto in tangenziale	18.00, 20.00

LAUCO

Jeep giù nel burrone: muore un pensionato ferito il nipote 16enne

Vittima Gianfranco Del Piccolo, 69 anni, di Muzzana Recuperato anche il cane che viaggiava con loro

L'auto finita nel burrone a Lauco, nel riquadro la vittima Gianfranco Del Piccolo (Foto Petrussi/Soravito)

Gino Grillo / LAUCO

È di un morto e un ferito il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in alta montagna. Vittima Gianfranco Del Piccolo, 69 anni, residente a Muzzana, mentre il nipote di sedici anni è stato ricoverato in ospedale a Udine. Recuperato anche il cane che era con loro.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 14. 30: nella vicina malga Chias di Sotto, tra il monte Arvenis e il monte Dauda, hanno avvertito un forte rumore. «Ero in stalla – questa la testimonianza di Benedetta Reputin – e avevo acceso la radio che trasmetteva musica. Abbiamo udito solo un boato, ma non abbiamo visto nulla».

Benedetta e alcuni pastori sono usciti all'aperto per capire cosa fosse successo. «Solo dopo qualche tempo è arrivato un giovane malconcio. Ci ha detto di aver avuto un incidente con il nonno, ma era scosso e appariva sofferente a una gamba».

Il ragazzo ha raccontato di essersi ritrovato improvvisamente chiuso in auto fra gli arbusti, lungo una scarpata. È poi riuscito a risalire e ha incontrato alcune persone che lo hanno soccorso.

I pastori sono corsi nella direzione indicata dal ragazzo, verso località Trischiamps, e soltanto dopo aver percorso alcune centinaia di metri, hanno visto adagiata accanto agli alberi una Land Rover Freelander TD4. A bordo non c'era nessuno, il corpo del nonno era ad alcuni metri di distanza.

Nonno e nipote provenivano dalla vicina malga Meleit dove si erano recati per una gita. Non si conoscono le cause dell'accaduto, tutti gli elementi sono ancora al vaglio della Guardia di finanza e dei Vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo. Stando a una prima ricostruzione dell'accaduto, comunque, l'anziano stava percorrendo un tratto di strada non asfaltata quando, all'improvviso, ha perso il controllo del fuoristrada forse per un malore o forse per un guasto meccanico. Entrambe le ipotesi sono al vaglio dei militari del Soccorso alpino che hanno effettuato i rilievi.

Il personale sanitario ha prestato le prime cure al giovane e lo ha poi accompagnato all'ospedale di Udine in elicottero, mentre la salma del nonno è stata trasportata nella camera mortuaria del Comune di Lauco. –

CHI ERA

Un grande appassionato di tartufi tra i più attivi dell'associazione

Un appassionato di tartufi e funghi, innamorato del bosco del suo paese. Questo era Gianfranco Del Piccolo, il 69enne di Muzzana del Turgnano deceduto ieri a seguito di un incidente in cui è rimasto coinvolto il nipote.

Del Piccolo poco più di un mese fa era rimasto colpito da un grave lutto, gli era morta la moglie dopo una malattia.

Era stato dipendente comunale da quando era andato in pensione si era dedicato con maggiore interesse al mondo dei funghi e dei tartufi, come si capisce semplicemente vedendo le foto che pubblicava sul suo profilo Facebook e proprio grazie ai social si può intuire la sua grande passione per la natura.

Del Piccolo faceva parte dell'Associazione amatori tartufo di Muzzana (Mat). Lascia due figlie sposate residenti a Muzzana. —

M.T.

SAURIS

A tre anni dalla chiusura riapre l'albergo Neider Arrivano le prenotazioni

SAURIS

L'albergo Neider

«Dopo l'ottima gestione di Elena Cossutta e Franco Fadelli riapre l'Albergo ristorante "Neider" di Sauris di Sopra». Questo l'annuncio del primo cittadino di Sauris Ermes Petris in occasione del taglio del nastro augurale assieme alla nuova gestione affidata a Danila Peressotti.

«È per l'amministrazione – ha proseguito il sindaco – un motivo di grande soddisfazione poter riaprire questa struttura, di proprietà comunale dopo una chiusura forzata che si è protratta per tre anni».

L'albergo necessitava di lavori di ammodernamento che hanno comportato, da parte dell'ente comunale, un investimento di 300 mila euro per garantire il rifacimento della copertura del tetto e delle opere di ristrutturazione interna. «Questa struttura – ha continuato Petris – è molto importante per la frazione di Sauris di Sopra in quanto è l'unico ristorante della frazione. La sua apertura colma una lacuna molto sentita da parte dei tanti turisti che visitano la nostra vallata del Lumiei».

L'operatività dell'albergo inizierà però solamente da domani a causa di una serie di ritardi di ordine burocratico sulle autorizzazioni. «Abbiamo inaugurato la struttura nei giorni scorsi – afferma la titolare Peressotti – con una piccola festicciola assieme all'amministrazione comunale, ma l'apertura ufficiale al pubblico è stata fissata per il 13 luglio, giusto in tempo per accogliere i primi ospiti che hanno prenotato per la Festa del prosciutto».

E sono promettenti le prenotazioni, sebbene per l'Albergo ristorante sia stata programmata un'apertura "discreta" senza molta pubblicità «in attesa della conclusione dei lavori».

La nuova gestione, infatti, ha già previsto arrivi di ospiti sino a tutto il mese di settembre. –

G. G.

PALUZZA

Cjanevate protagonista tre giorni per ricordare la prima conquista

Tanja Ariis / PALUZZA

Tre giorni di eventi da domani a domenica per i 150 anni dalla prima salita sulla Cjanevate e in abbinata ad Arrampicarnia, che torna dopo 30 anni: sarà un weekend da ricordare con partenza dal "Campo Base" a Passo Monte Croce Carnico, che legherà simbolicamente le due manifestazioni, con un fitto calendario di appuntamenti storico-culturali dedicati alla Cjanevate e con tante attività, tra cui escursioni guidate, arrampicate anche per bambini e principianti, yoga, e-bike e cucina tipica.

La Cjanevate è la montagna più bella delle Alpi Carniche e la più interessante alpinisticamente. La prima salita alla cima si deve a uno dei più famosi alpinisti di fine '800, il viennese Paul Grohmann che vi salì da Nord il 15 luglio del 1868. Vi salirono poi da ogni versante molti alpinisti famosi e più di recente i più forti arrampicatori friulani e carinziani. Il Cai di Ravascletto, con Comune di Paluzza, Regione, amici dell'Alpenverein Austriaco e Climbing Paluzza, organizza questo weekend palesando le potenzialità di questa zona e ricordando chi ha tracciato itinerari sulle sue pareti.

Si parte domani alle 18 con l'inaugurazione e la presentazione della cartoguida delle falesie, cucina tipica e tanto altro. Sabato dalle 5.30 i ritrovi per salire la Cjanevate. Domenica escursione al Freikofel con visita guidata. Sabato e domenica dalle 10 escursioni e arrampicata per principianti e bambini a cura delle Guide Alpine Fvg, arrampicata libera nelle falesie attorno a Monte Croce carnico ma anche Acro yoga a Casera Collinetta di Sotto, dove domenica si potrà provare shiatsu e massaggio sportivo. Sabato alle 11.30 ritrovo sul Pizzo Collina a 20 anni dalla posa della croce e inaugurazione ricovero.

Al campo base alle 17 conferenza e mostra fotografica sulla Cjanevate e i suoi protagonisti. Domenica alle 15 ai laghetti di Timau "Una montagna di coralli", appuntamento di animazione per bambini. —

IL DOSSIER

Un libro per scoprire 15 "giganti verdi" i tesori del Tarvisiano

Dal vecchio tiglio di Malborghetto agli abeti di Malga Portella La guida sarà presentata domani al Museo etnografico

Giancarlo Martina / MALBORGHETTO

C'è quello che ha 400 anni e quello che invece è alto 35 metri. Sono i "giganti verdi" della Valcanale e Canal del Ferro. Alberi monumentali censiti in una guida a cura dell'Uti, opera di Emanuela Plazzotta, che sarà presentata domani alle 20.45, al Museo etnografico a Malborghetto.

Il libro racconta del patrimonio di natura e biodiversità estremamente interessante, caratterizzato anche dalla presenza di innumerevoli alberi che, per dimensioni, età, portamento e per i loro legami con la storia e la cultura del luogo, sono considerati veri e propri monumenti.

Questi "giganti verdi" di inestimabile valore storico e naturale sono present in aree pubbliche e private, nell'area urbana del fondovalle e sulle montagne che circondano la zona. Molte sono piante singole, ma in qualche caso si tratta anche di gruppi di alberi: il filare di peri lungo il viale della stazione a Camporosso, ad esempio, conta 51 esemplari. Nonostante l'intervento dell'uomo e le trasformazioni delle aree boschive in aree agricole o cittadine, questi alberi sono riusciti a sopravvivere per secoli e sono diventati vecchi e silenziosi testimoni del nostro territorio.

A loro ora l'Uti Canal del Ferro e Val Canale dedica un opuscolo che è anche uno strumento didattico agevole, di facile lettura, contenete indicazioni di carattere scientifico, curiosità e puntuali indicazioni relative alla localizzazione.

Quindici sono gli esemplari documentati da Emanuela Plazzotta nell'ambito di un'attività progettuale del Servizio agricoltura e foresta della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale che ha dato luogo all'inserimento di nove nuovi esemplari nell'elenco degli alberi monumentale in Friuli Venezia Giulia.

Di questi quindici monumenti naturali, il più grosso e vecchio (oltre 400 anni) è il tiglio del Palazzo Veneziano di Malborghetto con una circonferenza a terra di 6,60 metri; il più alto è l'abete bianco di Malga Portella (35 metri) a Cave del Predil, mentre quello con volume maggiore è Il Tiglio di Napoleone a Rutte di Tarvisio. —

Il tiglio monumentale del Palazzo Veneziano di Malborghetto

FORNI DI SOTTO

Concessione idrica a uso potabile: sentenza a favore del Comune

Gino Grillo / FORNI DI SOTTO

Grande soddisfazione in municipio a Forni di Sotto: A2a perde la battaglia nei confronti del Comune, il consumo umano viene prima della speculazione economica. Il sindaco Marco Lenna esprime grande soddisfazione per la sentenza del Tribunale Superiore delle acque pubbliche di Roma che ha accolto la tesi del Comune di Forni di Sotto sulla necessità che il consumo d'acqua per la popolazione venga prima del consumo idrico a fini di speculazione economica. Il Tribunale ha infatti rigettato integralmente la richiesta di di A2a spa (ex Edipower) volta a ottenere l'annullamento della concessione idrica ad uso potabile ottenuta dal Comune sul rio Chjaradia a favore della comunità fornese.

«Il giudizio, in cui il Comune è stato patrocinato dallo studio legale D'Orlando con l'avvocato Laura D'Orlando – ha detto Lenna - si è concluso con una sentenza che afferma alcuni principi molto importanti, anche al di là del caso specifico». In particolare, si chiarisce che nel bilanciamento tra la salute umana, connessa all'uso potabile della risorsa idrica, e l'attività economica a fini speculativi, connessa alla richiesta e al rilascio di concessioni di sfruttamento delle risorse idriche, è la prima a prevalere.

«La priorità dell'uso umano dell'acqua – prosegue il sindaco - va inoltre salvaguardata nel corso tempo, con la conseguenza che non esiste alcun diritto dell'imprenditore all'intangibilità della portata concessa che dovrà, invece, essere resa compatibile con le incomprimibili esigenze del consumo idrico delle comunità locali».

La sentenza, a parere di Lenna, apre un mondo di possibilità per i Comuni della Carnia che da molto tempo soggiacciono alla situazione di prelievo forzato di A2a spa, vedendo desertificati gran parte dei loro torrenti e depauperate le sorgenti acquedottistiche. Anche per questo motivo il Comune di Forni di Sotto invierà a breve alla Regione una richiesta di verifica del rispetto dell'obbligo di rilascio del minimo deflusso vitale nei torrenti intercettati dalla linea di gronda di A2a a Forni di Sotto. —

BUJA

Il Comune valorizza il "Poç de strie" il laghetto che non c'è

Pochi conoscono il bacino artificiale realizzato un secolo fa Il vicesindaco si appella alla Regione: serve un progetto

Il vicesindaco di Buja, Silvia Pezzetta, indica il laghetto artificiale che si intende valorizzare

Piero Cargnelutti / BUJA

Alla scoperta del "Poç de strie" , il primo e forse unico lago di Buja. Che la cittadina collinare fosse ricca di acque, attraversata da torrenti come il Ledra e fonte del Cormôr, è noto ma quello che non è conosciuto da tutti, è il "Poç de strie" : si tratta di un vero e proprio laghetto lungo duecento metri e largo sessanta, con tanto di acqua di risorgiva in cui si è insediata la fauna acquatica. Si trova a lato della provinciale osovana bis, accanto alla zona industriale di Rivoli.

A interessarsene è la vice sindaco Silvia Pezzetta, che già negli ultimi anni ha potuto farlo scoprire a diverse centinaia di persone che hanno partecipato alle passeggiate promosse dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'azienda sanitaria: «In realtà – spiega la vicesindaco Pezzetta –, chi ha qualche anno ci è stato certamente da ragazzo quando le acque locali erano un punto in cui bagnarsi molto frequentato. Il poç de strie è stato una delle tappe dei percorsi che sono stati effettuati negli ultimi anni, una occasione per scoprire il nostro territorio».

Di fatto, quel laghetto è artificiale, ma esiste da almeno un secolo. È il frutto dei lavoro realizzati a inizio Novecento per la costruzione della vasca di carico di una centralina idroelettrica, allora presa di corrente Savorgnana dell'Enel, oggi di proprietà Edison, che sfrutta la corrente del canale artificiale Ledra. Proprio per realizzare il manufatto fu asportata della terra e accanto ala struttura si era creata una grande conca vuota che con il tempo si è riempita di acqua: l'area è infatti molto ricca di acque, è facilmente raggiungibile attraverso una strada di campagna, ma l'avanzare della vegetazione rende difficile l'accesso anche se l'ambiente è molto piacevole dal punto di vista ambientale e inserito in un contesto agricolo: «Come amministrazione – spiega la vice sindaco Silvia Pezzetta – abbiamo segnalato l'esistenza di quel piccolo bacino alla direzione regionale competente che si occupa di realizzare il piano paesaggistico partecipato. Credo che, opportunamente valorizzato, potrebbe essere un ambiente meritevole di essere scoperto e che ancora molti non conoscono». —

GEMONA

Restauro del rosone del duomo: 5 mila euro dal borgo di Campagnola

Per il rosone del duomo di Gemona, un aiuto arriva dal Comitato di borgo di Campagnola che ha deciso di dare un contributo venendo incontro alla richiesta fatta dalla parrocchia di Santa Maria Assunta di raccolta fondi per la sistemazione del rosone del duomo, oggetto in questi mesi di un importante intervento di ristrutturazione della facciata. «Metteremo a disposizione come Comitato - fanno sapere da Campagnola - 5 mila euro, convinti che i nostri collaboratori, gli sponsor e gli affezionati frequentatori della nostra sagra, condividano questa nostra scelta, sperando che altre associazioni ci seguano in questo arduo ma necessario intervento per la salvaguardia di un'opera che da sempre portiamo con orgoglio nei nostri cuori». Per la sistemazione del rosone del duomo servono cento mila euro, attualmente sono stati raccolti oltre venti. —

P.C.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CIVIDALE

C'è la tappa del Giro femminile La città ducale si tinge di rosa

Domenica la gara ciclistica si chiuderà in centro storico con una grande festa Gli eventi inizieranno già da sabato con animazione, musica e intrattenimento

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si ridipinge di rosa, la città ducale, che dopo l'indimenticabile esperienza del 2016 (anno "baciato" dal Giro d'Italia) domenica farà da cornice alla partenza e all'arrivo dell'ultima tappa del Giro Rosa, la più importante manifestazione di ciclismo femminile al mondo, giunta alla 29esima edizione. «Sarà uno dei grandi eventi dell'estate cividalese, straordinaria occasione di ribalta per il territorio», dichiara l'assessore allo sport Giuseppe Ruolo, facendo intendere che le speranze dell'amministrazione sulla ricaduta turistica sono alte.

Per sfruttare al meglio l'opportunità, incentivando l'afflusso e dunque le possibilità di indotto per le attività ristorative, ricettive e commerciali, è stata organizzata un'intensa "Serata rosa". La partenza del Giro è in programma per le 12 da Foro Giulio Cesare (in pieno centro storico, quindi), dove è previsto anche l'arrivo, intorno alle 15. Per garantire piena sicurezza al transito delle atlete, provenienti da tutto il mondo, le strade verranno chiuse circa 20 minuti prima del passaggio delle cicliste: maggiori informazioni arriveranno nelle prossime ore, non appena sarà emessa l'ordinanza ufficiale, che verrà pubblicata sul sito del Comune.

Un negozio a Cividale con un cartello di benvenuto al Giro Rosa

> Le strade saranno chiuse al traffico venti minuti prima del passaggio delle atlete

I festeggiamenti inizieranno, come detto, già sabato, nel pomeriggio: dalle 17.30 alle 22 le vie del centro saranno animate dalle associazioni ComunicateCivi, Torotelis e Asd Zeus Dance Studio, che offriranno intrattenimenti musicali, animazione e ballo.

«E la sede centrale di Civibank sarà completamente illuminata di rosa», annuncia Ruolo, spiegando poi che piazza San Francesco diventerà area fan-club e che in Largo Boiani sarà installato un maxischermo per consentire a tutti di seguire la gara. Il parcheggio dell'ex stazione ferroviaria verrà riservato ai mezzi delle squadre del Giro.

«La manifestazione, che siamo orgogliosi di ospitare – aggiunge –, ci permetterà di dare continuità al progetto di valorizzazione turistica iniziato nel 2016 con il Giro d'Italia. Era stata proprio tale circostanza a favorire la nascita di varie realtà associative, come la Natisone Outdoor, che sta realizzando percorsi per escursioni a piedi e in bicicletta, l'ultimo dei quali dedicato alle bici elettriche che conta oltre 20 stazioni di ricarica, distribuite fra le Valli del Torre, Cividale e le vallate del Natisone». «Ringrazio – conclude – i tanti volontari del sodalizio, di Vallimpiadi e delle realtà associative impegnate nelle attività di animazione, e poi il soccorso alpino, la protezione civile e tutti coloro che concorrono alla logistica. Un doveroso grazie va infine a Enzo Cainero e al patron del Giro femminile, Beppe Rivolta, che hanno creduto fortemente nel Cividalese». —

CIVIDALE

Obiettivo scuole sicure: parte la sistemazione della primaria di Rualis

CIVIDALE

Sono partiti i lavori di manutenzione straordinaria della scuola primaria Tomadini di Rualis, che all'inizio delle lezioni si presenterà agli alunni completamente ridipinta negli spazi interni: a 38.500 euro ammonta la somma che l'amministrazione ha stanziato per l'intervento, temporaneamente sospeso per consentire lo svolgimento delle attività del centro vacanze.

La conclusione dell'opera è attesa per i primi di settembre. «L'amministrazione è particolarmente attenta alla messa a norma degli edifici scolastici comunali, come testimoniano le operazioni già attuate nelle scuole dell'infanzia di Sanguarzo, di Gagliano e alla "Podrecca" di Cividale centro e nella primaria Manzoni, dov'è in corso l'adeguamento anti-sismico», dichiara l'assessore alle manutenzioni Giuseppe Ruolo, ricordando poi che anche le medie Piccoli sono interessate dai cantieri: il Comune ha infatti finanziato (con l'importo di 40 mila euro) la sostituzione delle tende in tutte le classi nonché quella (per una spesa di 20 mila euro) della pavimentazione della palestra. Previsto inoltre un accurato restyling delle aree sportive esterne. «Queste attività, che saranno eseguite tra luglio e agosto, in tempo per l'inizio dell'anno scolastico – spiega Ruolo –, rappresentano la conclusione di vari lotti, iniziati con la ristrutturazione dell'aula magna e proseguiti con la creazione di un settore per l'informatica». Ulteriori interventi riguarderanno i giochi posizionati nei cortili dei plessi e nei parchi comunali: a disposizione 20 mila euro. –

L.A.

STREGNA

Il ritorno dei falciatori: due giornate di eventi

STREGNA

Tornano i falciatori sui prati della Kamenica, a Tribil Inferiore di Stregna, dove sabato 14 e domenica 15 si rinnoverà una manifestazione di particolare suggestione, nel segno della memoria e della riscoperta dei lavori di un tempo. L'attività inizierà di buon mattino, alle 6 di sabato appunto; alle 11, poi, tutti gli interessati potranno apprendere l'arte dello sfalcio.

Domenica, invece, appuntamento alle 10, orario in cui inizierà lo spargimento dell'erba. Seguiranno la rastrellatura e la realizzazione delle mede, alle 14. La festa si concluderà la sera, con uno spettacolo teatrale che avrà inizio alle 20. Per sabato 21 va invece segnalato un incontro (alle 10.30, nella sala polifunzionale dell'ex scuola di Stregna) sul tema della rivitalizzazione sostenibile del sistema turistico e produttivo: sarà presentato il percorso "I prati di Tribil", predisposto in collaborazione con l'Università di Udine e SentieriNatura. —

L.A.

REANA DEL ROJALE

In via da Vinci parte il secondo lotto di lavori

REANA DEL ROJALE

Approvato dalla giunta il progetto definitivo-esecutivo per proseguire la riqualificazione di via Leonardo da Vinci a Reana. Il secondo lotto di interventi costerà 400.000 euro, 300.000 dei quali provenienti da un contributo regionale e la rimanenza da risorse stanziate dalla ditta Mep che ha la sua sede lungo questo tratto stradale. «I lavori saranno appaltati a breve – spiegano il sindaco di Reana Emiliano Canciani e l'assessore ai lavori pubblici Franco Fattori – e l'inizio dei lavori, che dureranno circa tre mesi, è previsto entro l'anno». Sarà realizzata la pista ciclabile fino al ricongiungimento con i marciapiedi di via Malignani e verrà rifatto il manto stradale in asfalto. «È un intervento importante che ci permetterà di completare il rifacimento dei due terzi della via a beneficio non solo delle attività produttive che insistono in loco ma anche della popolazione» concludono spiegando che la rotonda in fase di costruzione nei pressi del bar Xò è in fase di ultimazione. —

La rotonda in fase di ultimazione

M.D.M.

CIVIDALE

Anche prof dall'Ohio ai corsi di musica

CIVIDALE

Si apriranno il 29 luglio, per protrarsi fino al 15 agosto, i corsi internazionali di perfezionamento musicale, organizzati dall'associazione musicale Sergio Gaggia e dall'assessorato comunale alla cultura, sotto la direzione artistica del maestro Andrea Rucli, presidente della Gaggia. «Quella del 2018 è la trentunesima edizione», sottolinea l'assessore Angela Zappulla, a rimarcare la solidità di un evento che richiama maestri dalle più prestigiose accademie europee e allievi da tutto il mondo. Quest'anno è attesa perfino una delegazione di 15 persone, tra studenti e professori, dell'Università musicale statale dell'Ohio. E come sempre all'attività didattica faranno da corollario i concerti serali di musica da camera, proposti da allievi e docenti: a breve il cartellone. —

L.A.

IN BREVE

Cividale
Proiezione al museo di cortometraggi

Domani, alle 20.30, nel salone del Museo archeologico nazionale di Cividale sarà proposta un'anteprima dei cortometraggi selezionati per la partecipazione al concorso internazionale Museums in Short, lanciato nel 2012 dal Musil - Museo dell'industria e del lavoro di Brescia. La partecipazione è aperta a istituzioni, autori o produttori che utilizzano il codice video per migliorare la comunicazione museale e coinvolgere il pubblico. L'evento si inserisce nel programma di Mittelfest.

Camino
Attentato fantasma stasera un incontro

"L'attentato fantasma" all'imperatore Carlo I d'Asburgo e la ricerca che ne sta alla base: questo il tema dell'incontro promosso dell'associazione Kairos in programma oggi, alle 18, al Molino a Glaunicco di Ca mino al Tagliamento. L'approfondimento, con la direzione scientifica dello storico Lucio Fabi, sarà l'occasione per riflettere su un momento critico della storia di Camino attraverso importanti testimonianze.

Martignacco
Rassegna estiva con concerti e film

Prosegue la rassegna "Summer in Martignacco 2018", voluta dal Comune per coinvolgere bambini e famiglie. Questa sera tocca all'Improbabile compagna che porterà in scena l'Improbabile karaoke con "Tony", alle 21 nel parco festeggiamenti. Domani l'appuntamento è con il cinema all'aperto in piazza San Quirino a Faugnacco: alle 21 sarà proiettato il film "L'ora legale".

Attimis
Commedia in scena nell'ex polveriera

Sabato 14, alle 21, appuntamento con la rassegna teatrale "Alla scoperta dei luoghi": nell'ex polveriera di Racchiuso andrà in scena lo spettacolo "El tesoro de Franz Joseph" della compagnia Terzo Teatro di Gorizia.

Codroipo
Domani a Goricizza teatro protagonista

Domani sera, a Goricizza, Corte Bazàn ospiterà, alle 21, lo spettacolo teatrale "Ognun la conte a so mût" da un'idea di Dino Persello. L'evento si inserisce nella rassegna estiva che sta animando la storica corte nella frazione di Codroipo.

PAGNACCO

Stanno per partire per Los Angeles: cinghiale sfonda l'auto

Una coppia è rimasta illesa ma sono ingenti i danni al mezzo «Si utilizzi anche in altri paesi il sistema per tenerli lontani»

Margherita Terasso / PAGNACCO

Una presenza inaspettata, un terrore improvviso, poi l'impatto violento. Nel buio si sono trovati davanti un cinghiale e non sono riusciti a evitarlo. Automobilista e passeggero illesi, animale ucciso, auto distrutta nella parte anteriore: si è concluso così l'incidente avvenuto venerdì scorso, attorno alle 4 del mattino, lungo la tangenziale all'altezza di Pasian di Prato, allo svincolo per l'uscita di Santa Caterina. A essere coinvolta nello scontro con il cinghiale, una coppia di Pagnacco – lui P. G., di 55 anni, e lei, F. D. di 51 – che si stava dirigendo con la propria Golf grigia all'aeroporto di Venezia, per salire sull'aereo diretto a Los Angeles. Una vacanza a due attesa da tempo, che ha rischiato di saltare a causa di un evento tanto pericoloso quanto imprevisto.

I danni ingenti riportati dalla vettura nello scontro con il cinghiale

L'uomo e la donna non hanno riportato ferite, ma lo spavento e il pensiero di ritrovarsi con un'automobile da riparare - i danni devono essere ancora quantificati - hanno reso la partenza per le ferie tutt'altro che serena.

«Questi episodi si potrebbero evitare se nelle strade comunali, ma anche nelle strade a scorrimento veloce come la tangenziale, venissero posizionati i dissuasori ideati per l'allontanamento degli ungulati – osserva l'assessore all'Ambiente, Gabriele Pecile –. A Pagnacco, da quando abbiamo adottato questo sistema, non si sono più verificati incidenti di questo tipo».

Nel 2015, nel comune di Pagnacco, è nato infatti il primo progetto di installazione dei dissuasori acustici e catarifrangenti per la fauna selvatica (230 totali) in provincia di Udine. Un'iniziativa realizzata grazie alla collaborazione tra la Riserva di caccia di Pagnacco, nella figura del socio Amedeo Ellero, e l'amministrazione comunale con lo scopo di salvaguardare la selvaggina, ma in particolar modo garantire l'incolumità delle persone alla guida dei veicoli. Il piano pilota sulle strade provinciali sp 49 e sp 51 era stato portato avanti con un investimento, da parte della Provincia di Udine, di 10.200 euro. «Sarebbe bello che la Regione estendesse ulteriormente l'iniziativa ad altre aree» conclude. —

IN BREVE

Tavagnacco
Incontro del circolo Pd "Aiutarli a casa loro?"

Il circolo del Pd di Tavagnacco organizza l'incontro "Aiutarli a casa loro? Un progetto per provarci". Oggi, alle 20.30, in piazza a Molin Nuovo, si inizia da "L'Africa o le Afriche?" con Flavia Virgilio, poi tocca all'intervento di Tiziana Meretto "Per non partire, un progetto italo-ivoriano in Costa D'Avorio per contrastare l'emigrazione clandestina". In caso di pioggia l'appuntamento si svolgerà nell'ex sala consiliare.

Tavagnacco
Contest fotografico per i giovani

"Frequenze giovani" lancia "Sguardi su Tavagnacco", il contest fotografico nato per incentivare i giovani dai 14 ai 35 anni (che frequentano o abitano a Tavagnacco) a scoprire il territorio comunale. A supporto dell'iniziativa, in programma oggi alle 18. 30, si terrà una passeggiata fotografica lungo la roggia con Lucia Coszach. Per tutte le informazioni visitare la pagina Fb Informagiovani Tavagnacco.

TAVAGNACCO

Elezioni 2019 Stefano Salmè si candida a sindaco

TAVAGNACCO

«Tavagnacco non può e non deve essere l'ultimo fortino di una sinistra ex comunista, ormai fuori dalla storia e che è stata sonoramente bocciata, in Friuli come nel resto della Nazione». Ha messo subito in chiaro le cose, Stefano Salmè, nell'annunciare la sua candidatura a sindaco alle prossime elezioni comunali a Tavagnacco. Il segretario nazionale del partito Rsi Fiamma Nazionale ha anticipato e spiazzato tutti, dando il via alle danze politiche nel comune alle porte di Udine dove, nella primavera del 2019, si tornerà al voto. Lo scopo «è di coagulare un fronte che ricomprenda tutte le destre nazionali e sociali», che alle elezioni politiche hanno raccolto 636 voti nel comune, «per portare un drappello di consiglieri che facciano riferimento alla tradizione del Movimento Sociale Italiano». Salmè a settembre presenterà la prima bozza programmatica e organizzerà «la prima adunata anti-comunista». —

M.T.

CERVIGNANO

Scavi in piazza Marconi Si cercano i resti della vecchia chiesa

Il Comune vuole avviare il cantiere entro la fine dell'anno
Si punta alla valorizzazione dell'area archeologica

Piazza Marconi a Cervignano: in primo piano la teca che protegge il mosaico

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Riparte l'iter per la valorizzazione archeologica di piazza Marconi. Il sindaco, Gianluigi Savino, annuncia che, nella prossima manovra di bilancio, sarà riproposto lo stanziamento destinato allo scavo archeologico, che sarà effettuato ai piedi della scalinata che porta all'Antiquarium.

«Si tratterà – chiarisce il sindaco – di uno scavo limitato ma significativo. Servirà a fornire utili informazioni in merito alle dimensioni e alla profondità della chiesa abbaziale, che sorgeva proprio sull'area oggi adibita a stazione delle corriere. È arrivato il momento di pensare alla nuova destinazione di piazza Marconi, visto che il progetto della nuova autostazione, il centro intermodale, un'opera storica per il capoluogo della Bassa, sarà pronto entro l'anno. È previsto lo spostamento della stazione delle autocorriere da piazza Marconi alla stazione ferroviaria, dove sarà creato un unico polo di trasporto pubblico di cui beneficeranno anche gli studenti quando sarà realizzato il centro studi all'interno dell'ex Pasubio.

«Entro la fine del 2018 – aggiunge il primo cittadino – il progetto del centro intermodale potrà essere posto in gara per l'appalto della sua esecuzione. L'idea di questa amministrazione è di riqualificare l'intera piazza Marconi. I reperti archeologici dovranno essere evidenziati e valorizzati. Oltre al recupero del fabbricato attualmente adibito a biglietteria, ci sarà una nuova struttura che ricoprirà lo straordinario mosaico longobardo e anche un percorso in grado di rendere maggiormente fruibile la cripta. Insomma, si tratta di un disegno complessivo che vuole conferire un nuovo volto, di pregio, a una zona importantissima di Cervignano, oggi poco valorizzata». L'intenzione è di sviluppare un collegamento culturale, anche in prospettiva turistica, con Aquileia.

«Nei prossimi mesi – evidenzia ancora Savino – lavoreremo per la redazione di un master plan per definire le idee progettuali e tutte le possibilità di sviluppo futuro in questa direzione». In futuro, inoltre, come detto, l'amministrazione investirà ulteriormente sull'Antiquarium. —

IL PROGETTO

Un museo con mostra permanente Saranno esposti i reperti romani

Recentemente, in occasione del primo anniversario, sono stati esposti al pubblico, in assoluta anteprima, 4 dei 209 reperti di età protostorica e romana recuperati, nel 2014, dai carabinieri del Nucleo investigativo di Udine e dai militari del Nucleo tutela patrimonio culturale di Venezia in occasione della rapina alla filiale della Cassa di Risparmio Fvg. Una piccola anteprima, cui seguirà, grazie a un accordo con la Soprintendenza e il Polo museale Fvg, un'esposizione permanente di un numero più ampio dei reperti ritrovati nel 2014, tra cui anche alcune delle 108 gemme romane incise, particolarmente rilevanti per qualità e bellezza, gemme in pietre dure, dai colori smaglianti e riccamente ornate da figure di divinità e simboli di buon augurio, in parte ancora incastonate nei loro anelli. —

E.M.

PALMANOVA

Giocano a pallone sotto la Loggia L'opposizione: servono controlli

É polemica sulla presenza di giovani che giocano a calcio nelle aree storiche
Di Piazza: una volta la zona era delimitata da catene

Monica Del Mondo / PALMANOVA

Non si gioca a pallone nei luoghi che ospitano monumenti storici.

«Occorre maggiore rispetto per il Monumento ai Caduti situato sotto la Loggia dei Mercanti di Piazza Grande»: a chiederlo è il capogruppo di opposizione Antonio Di Piazza.

Il consigliere rimarca infatti di aver più volte visto bambini giocare a calcio in quello spazio.

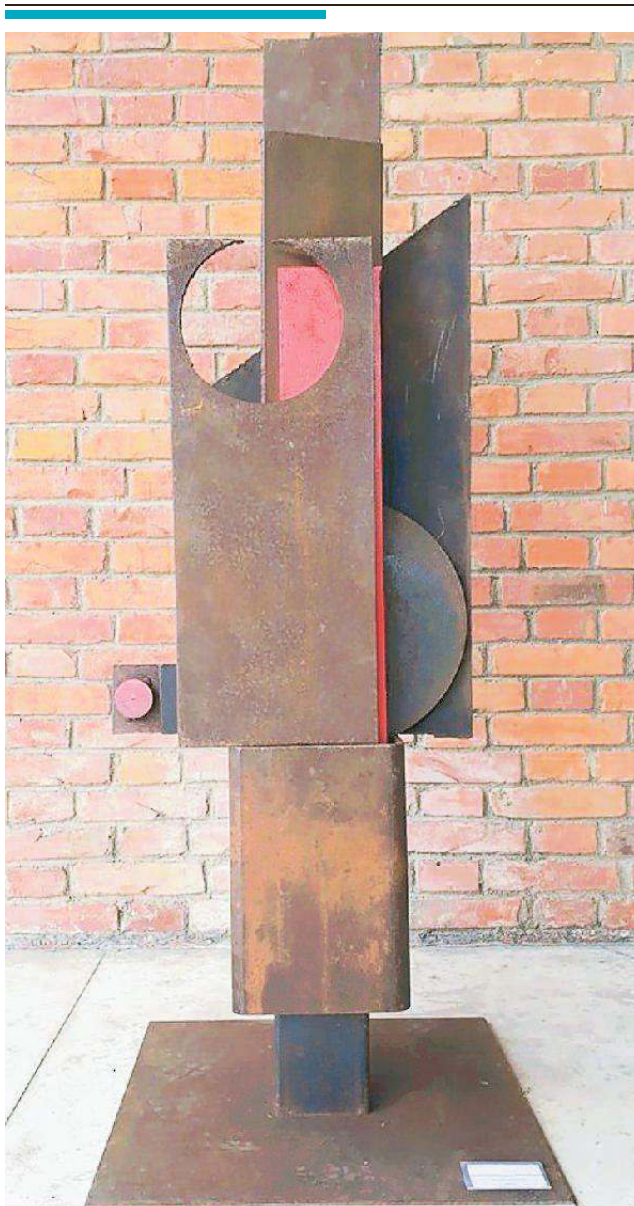
«E i segni del pallone – aggiunge – sono ben leggibili sul muro di fondo della struttura. Ma, al di là dei danni possibili all'edificio, il problema è quello del rispetto di un luogo che è stato scelto per onorare la memoria dei nostri caduti».

Il consigliere ricorda che un tempo l'ingresso all'area era limitato dalla presenza di alcune catene tra le arcate di accesso.

«Insomma – precisa – vi era un segno tangibile che faceva capire che si stava entrando in una zona particolare, protetta se si vuole… Forse si potrebbe pensare a qualche cosa di simile».

Di Piazza propone quindi di collocare dei segni esteriori che facciano comprendere la diversità di quello spazio. «Oppure – aggiunge – si potrebbe mettere un cartello che spieghi la natura del luogo e inviti al rispetto o anche, in maniera più diretta, vieti di giocare a calcio o correre in bicicletta in quell'area».

Infine lancia un affondo: a suo avviso, il rispetto per il luogo è carente nella stessa amministrazione comunale.

«È accaduto anche di recente – conclude – che, durante le manifestazioni cittadine, sotto la Loggia vengano posizionati materiali, strumentazioni o addirittura contenitori per i rifiuti. Credo che l'amministrazione per prima dovrebbe promuovere un utilizzo corretto del sito e vigilare su questi aspetti che denotano la cura per la memoria e la storia». —

TORVISCOSA

Dona un'opera al suo paese

L'artista Giovanni Grigolini ha donato alla sua cittadina, che gli ha dedicato una mostra al Cid "Opere 1998-2018", l'opera "Fabbrica". È un titolo evocativo, che con una sola parola riassume la stessa ragion d'essere del paese a cui l'artista è ancora profondamente legato.

CERVIGNANO

Aperte le iscrizioni alla "Cena in bianco"

CERVIGNANO

C'è ancora tempo per iscriversi alla "Cena in Bianco". L'appuntamento è sabato 14, dalle 20 alle 23.30 (allestimento tavoli dalle 19 alle 20), a Strassoldo, in un luogo che sarà svelato solo all'ultimo momento. L'evento è organizzato dal Gruppo Giovani Strassoldo con il patrocinio del Comune. Unico requisito indossare abiti bianchi. Gli organizzatori ricordano ai partecipanti che ciascuno dovrà portare da casa piatti di ceramica, bicchieri di vetro, posate in acciaio, sedie, tovaglie bianche, tavoli e anche un sacco per i rifiuti. Niente carta e niente plastica. Non dovranno mancare cibo e bevande. L'evento è nato per valorizzare il territorio. I cinque principi cardine della cena in bianco saranno: etica, estetica, eleganza, ecologia ed educazione. Per prenotazioni scrivere una mail all'indirizzo cenainbiancostrassoldo@gmail.com. —

E.M.

IN BREVE

Aquileia
Incontro e cerimonia con il cardinale Parolin

Sarà il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato Vaticano, a presiedere oggio le celebrazioni in onore dei santi Ermagora e Fortunato. Il cardinale Parolin, alle 18.30, in sala Romana, terrà una conferenza, alle 20, in Basilica presiederà la solenne liturgia eucaristica insieme all'arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli, concelebrata dai vescovi del Triveneto, della Slovenia e dell'Austria.

Cervignano
Concerto-racconto oggi in San Girolamo

Oggi, alle 21, chiesetta di San Girolamo, ci sarà lo spettacolo (ingresso libero ma posti limitati) "Non capivamo", concerto-racconto-immagine dedicato alla guerra degli ultimi inserito nel progetto "Del conflitto esecrando". L'evento è a cura dell'Arci in collaborazione con associazione musicale Fadiesis. Testi Romeo Pignat, voce narrante Giorgio Monte e fisarmonica Gianni Fassetta. Per informazioni: 338 845 4492.

RONCHIS

La palestra comunale devastata dai vandali: 30 mila euro di danni

Accatastate e date alle fiamme le sedie, allagato il locale Gli autori filmati dalle videocamere. Il sindaco: pagheranno

Paola Mauro / RONCHIS

Riconsegnata alla comunità solo due mesi fa e già inagibile per i danni provocati da un'azione vandalica. Qualcosa come 30 mila euro di danni al parquet della palestra comunale di Ronchis, provocati da un principio di incendio, appiccato con dolo ad alcune sedie e poi dall'acqua che gli autori del gesto hanno gettato per spegnere le fiamme.

Ad accorgersi di quanto stava accadendo all'interno della palestra comunale, nella serata di martedì, alcuni residenti della zona che hanno avvisato il sindaco, Manfredi Michelutto. Il sindaco ha visto il bocchettone dell'acqua dell'impianto antincendio srotolato e all'interno della palestra ciò che restava di una sedie data alla fiamme, mentre altre si trovavano vicino, probabilmente in un primo tempo accatastate con l'idea di bruciarle tutte. Ma ha fatto in tempo anche a scorgere alcune persone, probabilmente gli autori del gesto, come ha segnalato ai Carabinieri della Stazione di Latisana ieri mattina quando si è presentato per formalizzare la denuncia di danneggiamento. A supporto dell'indagine già avviata dai Carabinieri ci sono le immagini della telecamera della videosorveglianza che ha sicuramente ripreso chi è entrato e uscito dalla palestra di Ronchis martedì sera e le testimonianze molto dettagliate che i residenti della zona hanno già reso in maniera molto collaborativa ai Carabinieri.

«Credo che i diretti interessati possano già prepararsi a risarcire i danni provocati – ha commentato ieri un sindaco particolarmente arrabbiato per l'accaduto – mi meraviglio ancora che ci sia chi non capisce che danneggiare un bene pubblico equivale a fare un danno a tutti e che purtroppo sono i soldi di tutti, quelli che vengono poi spesi per rimettere a posto le cose».

Nella palestra, riaperta a metà maggio dopo un stop durato diversi anni, erano da poco terminati i lavori di messa a norma dell'impianto antincendio, delle uscite di sicurezza e della pavimentazione, con il rifacimento del campo da gioco e la predisposizione dell'impianto di riscaldamento a pavimento. Nelle prossime due annualità gli interventi proseguiranno con la sostituzione degli infissi, la riqualificazione energetica e con un intervento di ripristino della sala al primo piano, da usare come polifunzionale. —

Le sedie che sono state date alle fiamme dai vandali nella palestra comunale a Ronchis

LATISANA

Spitaleri (Pd) sul Punto nascite: il centrodestra deve fare una scelta

La sicurezza degli utenti o la popolarità a ogni costo? Cosa prevarrà nelle scelte del centrodestra nei confronti di una revisione della riforma sanitaria regionale in particolare per quanto riguarda i punti nascita? Se lo chiede Salvatore Spitaleri, segretario regionale del Pd, analizzando gli esiti dell'incontro che ha visto sabato l'assessore regionale Riccardo Riccardi, ospite di un vertice convocato dal sindaco di Latisana, Daniele Galizio. «Dopo anni di campagna gridata per riaprire i punti nascita di Gorizia e Latisana, il centrodestra ha forse esaurito le sue certezze e comincia a ripensarci - afferma Spitaleri - bene se invece di fare subito quel che avevano promesso, ora ci dicono che parte l'ascolto del territorio e che serve tempo per lavorare. A Latisana vedremo se il centrodestra seguirà il criterio dei numeri e della sicurezza di madri e bimbi». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il trasporto di lamiere ora avviene via ferrovia: 32 tir in meno su strada

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Con la ripresa del trasporto ferroviario sono stati tolti dalla Strada regionale 14 ben 32 Tir di bramme per oltre duemila tonnellate di lamiere.

Riparte dunque dopo otto anni il traffico ferroviario dal porto di Monfalcone ai laminatoi della Zona industriale Aussa Corno di San Giorgio di Nogaro.

Il viaggio inaugurale è avvenuto lunedì scorso, quando le lamiere arrivate in nave allo scalo di Monfalcone sono state scaricate per essere poi ricaricate su due convogli merci di 16 carri ciascuno dirette via ferro alla zona industriale Aussa Corno: quasi 600 tonnellate al laminatoio della Trametal e circa 500 tonnellate allo scalo nogarese di porto Margreth dal quale sono ripartite su camion con destinazione Officine Tecnosider, sempre nella Ziac, ancora sprovvista di raccordo ferroviario.

Complessivamente sono stati tolti in un viaggio 16 Tir dalle strade. Oggi secondo viaggio con oltre mille tonnellate e altri 16 mezzi pesanti tolti dalla Sr14 per il tratto Monfalcone–San Giorgio di Nogaro.

Come spiega soddisfatto l'assessore regionale a Infrastrutture e Trasporti Graziano Pizzimenti, «con questi trasporti abbiamo raggiunto due risultati: la maggior sicurezza viaria e la riduzione dell'inquinamento. Obiettivo della Regione– ribadisce– è suddividere questi traffici per un terzo su ferro, un terzo via mare, e un terzo su gomma. Il trasporto su camion andrà a smaltire i picchi di traffici in relazione alle esigenze delle aziende, ovvero quando gli altri due tipi di trasporto non sono in grado di soddisfare le loro necessità, come durante particolari esigenze di mercato che necessitano di maggiori consegne conseguenti all'aumento delle ordinazioni o quando non si riesce a completare un convoglio ferroviario o un carico della nave".

Molto soddisfatto il capogruppo della Lega Salvini in consiglio regionale, Mauro Bordin. «L'intervento dell'assessore regionale alle infrastrutture Graziano Pizzimenti – sottolinea Bordin – è stato fondamentale per l'abbattimento dei costi. Per la ferrovia, infatti, sono stati stanziati 400mila euro tra le aziende che hanno fatto domanda . Già oggi è previsto un secondo viaggio che toglierà dalla strada altri 16 Tir. Una vittoria – conclude – che segna l'inizio di un percorso che ha l'obiettivo di tutelare la sicurezza, la salute la qualità della vita di un territorio da troppo tempo vittima del traffico pesante». —

LIGNANO

Serata di solidarietà con il Lions all'Arena

LIGNANO

Edizione numero 31 per la serata di solidarietà in programma per domani dalle 20.45 all'Arena Alpe Adria , organizzata dal locale Lions Club con il sostegno dei Comuni di Lignano, Latisana e Ronchis. Come ogni anno l'iniziativa permette di raccogliere fondi che il club destina al sostegno di alcune famiglie in difficoltà e dell'associazione Alzheimer e vedrà la partecipazione del duo comico formato da Sdrindule e Daniele Bellotto, della band Half Past Ten, del gruppo di danza Arteffetto di Trieste e della cantante Sara Ciutto, presentati dalla giornalista e conduttrice tv, Alexis Sabot.

Qualche giorno fa alla guida del Lions Club di Lignano Sabbiadoro è stato confermato il presidente Raffaele Ceolin che per il nuovo anno di attività ha scelto fra i propri collaboratori, con il prezioso incarico di cerimoniere, la socia Cecilia Scerbanenco, figlia del noto giallista, Giorgio. —

P.M.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIELLA FABRIS

di 50 anni

Con profondo dolore lo annunciano le figlie Michela e Silvia con Andrea, il marito Adriano, i genitori Franco e Claudine, la sorella Veronica con Valter, il fratello Nicola, zii, cugini, nipoti e parenti tutti

I funerali avranno luogo venerdì 13 luglio alle ore 16.00, nella Pieve di Gorto a Ovaro, partendo dall'ospedale di Udine alle 15.00. Seguirà cremazione

Devolvere eventuali offerte per la ricerca sul cancro al reparto oncologia dell'ospedale di Udine

condoglianze online su www.onoranzefunebrizuliani.it

Ovaro, 12 luglio 2018

Of. Zuliani - Ovaro

Partecipano al lutto:
- Alpina, Barbara, Vanessa, Raffaella

La Direzione e tutto il personale della R.D.M. Ovaro S.p.A. addolorati per la perdita della cara collega

MARIELLA FABRIS

è vicina ad Adriano e alla famiglia per la dolorosa perdita

Ovaro, 12 luglio 2018

Agna Fausta, Paty, Arduino e Manuel sono vicini con tutto il cuore in questo doloroso momento a Franco, Claudine e a tutti i familiari per la prematura scomparsa della Cara

MARIELLA

Ovaro, 12 luglio 2018

Amorevolmente assistita dai suoi cari, ci ha lasciati

MARISA BASILE

Grande figlia, grande sorella, grande amica.
La saluteremo venerdì 13 luglio alle ore 14 nella chiesa del cimitero di Udine.
Udine, 12 luglio 2018

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Il Consiglio di Amministrazione con tutti i dipendenti della società Faber Industrie Spa partecipa con cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del signor

CESARE TOFFOLUTTI

Cividale del Friuli, 12 luglio 2018

E' mancato

LUIGI CASUCCIA

di 81 anni

La sorella, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 13 luglio, alle 10,30, nella chiesa di Medeuzza, arrivando dall'ospedale di Palmanova.

Seguirà cremazione.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle 20, nella chiesa di Medeuzza.

Medeuzza, 12 luglio 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Serenamente ci ha lasciati

GUERRINA SACHER

di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, nipoti, pronipote e parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato sabato 14 luglio alle ore 10.30 nella Parrocchiale di Cussignacco.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 12 luglio 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Famiglia Edi Dose

Ci ha lasciati durante il suo ultimo viaggio, dopo aver riunito tutta la sua famiglia davanti al mare della Toscana

PIETRO GIACOMINI

di 79 anni

Sempre pronto ad affrontare la vita, senza mai tirarsi indietro.

Il funerale per l'abbraccio di amici e parenti si terrà sabato 14 luglio alle ore 14 nella chiesa di Ziracco.

La moglie, i figli e le loro famiglie.

Udine, 12 luglio 2018

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Aldo e Raffaella, Luciano ed Elena

Improvvisamente ci ha lasciati

DELFINA NOBILE ved. GREGORIS

di 82 anni.

Addolorati lo annunciano la sorella Ida, i nipoti Louisa e Pierino con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 12 luglio alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dalla propria abitazione.

Un grazie di cuore al medico curante dottor Todisco.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 12 luglio 2018

Ci ha lasciati

MARCO ZUGOLO

di 48 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la mamma, il papà, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 13 luglio alle ore 15.30 nella chiesa del Buon Pastore (via Riccardo di Giusto), partendo dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Non fiori ma opere di bene.

Udine, 12 luglio 2018

O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

La Flai e la Cgil tutta sono vicine al dolore della moglie Daniela e del figlio Gabriele per la prematura perdita del caro

MARCO

tutte le compagne e i compagni della Cgil ricordano il suo sorriso e lo spirito positivo che contaminava tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Ciao Marco, sarai con noi per sempre.

Udine, 12 luglio 2018

Il figlio Adriano,il nipote Cristian, Grazia e gli amici del caro

DANILO CAINERO

di 81 anni

annunciano che il funerale avrà luogo oggi, giovedì 12 luglio, alle ore 14.30 nella Parrocchiale di Remanzacco.

Remanzacco, 12 luglio 2018

Of. Guerra, Remanzacco - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

LE IDEE

LA TRANQUILLITÀ DEL FRIULI E L'ESUBERANZA DI CASANOVA

SERGIO COMELLI

Quando apparvero le "Memorie", Ugo Foscolo, che smaltiva la sbronza napoleonica in Inghilterra, mise in dubbio l'esistenza di Casanova. Ancora nel 1864 l'autorevole critico francese Paul Lacroix era dello stesso parere. La lettura attenta del testo gli aveva fatto concludere che l'opera fosse del più puro Stendhal. "L'influenza di Casanova su questo massimo scrittore europeo è visibile", scrisse Giovanni Comisso.

La Francia annovera oggi Casanova tra i grandi memorialisti del Settecento e Gallimard ha appena ristampato "L'Historie de ma vie".

I nonni materni del veneziano Giacomo Casanova, Marzia e Girolamo Farussi, erano friulani. La nonna per lui fu molto importante, perché fu lei a crescerlo con tenero amore. Il suo carattere, dominato dal giovanile piacere dell'avventura, finì per farlo finire sotto i "Piombi". Se ne liberò con una fuga rocambolesca e iniziò così la sua vita d'avventura attraverso l'Europa.

Gli anni trascorsi nel castello di Spessa del conte della Torre fra storie d'amore e frequenti risse

A Trieste conobbe il conte goriziano Luigi della Torre, che lo invitò a trascorrere l'autunno nella sua proprietà di Spessa.

Il conte si rivelò piuttosto originale. Possedeva splendidi vigneti ed era ossessionato dall'idea che i contadini gli rubassero l'uva. Bastonava un po' tutti, indifferente al perdono che i malcapitati invocavano in ginocchio.

Finì che due contadini le suonarono a lui con il manico della scopa. Casanova assistette divertito, giustificandosi con il conte per il mancato intervento con il dire che non era esperto in duelli di quella specie. Gli aggressori sparirono e i contadini chiesero di trattare. Il loro ragionamento fece arrabbiare il conte e naturalmente divertì Casanova.

Dissero che come il cuoco doveva assaggiare il ragù che doveva servire alla mensa del padrone, così loro avevano dovuto assaggiare l'uva.

Sostanzialmente fu la noia a caratterizzare quel soggiorno, ma Casanova si consolò con gli amori di una graziosa vedovella, Sgualda, che la notte andava a trovarlo. Una mattina il terribile conte Torriano aspettò che Sgualda uscisse e l'aggredì, naturalmente a suon di botte. Veder questo e saltargli addosso fu impresa di un secondo. Il povero conte si salvò con la fuga (Casanova, mezzo "furlano", raggiungeva il metro e novanta). Finì la sua vita a Dux, in Boemia, bibliotecario del conte Josef di Waldstein.

Le sue "Memorie" gli hanno permesso di essere inserito fra i grandi scrittori del Settecento

La biblioteca contava trentamila volumi. Fu lì che scrisse le memorie, che gli hanno dato meritatamente l'immortalità. Pirandello amava dire che la vita o la si vive o la si scrive.

E la vita di Casanova, secondo Sciascia, è stata prima pienamente vissuta, poi pienamente scritta. Volle ricordare gli anni della giovinezza, gli anni che lo avevano visto danzare impetuosamente la "furlana", della quale - aveva scritto - questa danza era stata nel numero delle mie piccole passioni.

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

SERGIO GERVASUTTI

Le bandiere sono il nostro vestito, dovremmo averne cura

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

Gradirei portare all'attenzione di tutti il pessimo stato in cui si trovano, in alcuni siti istituzionali, le nostre bandiere: italiana, europea e del Friuli. Troppe sono scolorite, sfilacciate e arrotolate, fino ad arrivare a quelle che, per essere scivolate dalla sommità delle aste di supporto per mancato e costante controllo, sembrano in lutto "a mezz'asta"! La chiusura delle scuole in estate, accentua l'abbandono e mi chiedo se rimarranno in questo stato fino alla riapertura degli istituti: l'esempio più degradante sono i vessilli della scuola media "Fermi" a Udine, una di quelle fondamentali istituzioni in cui si dovrebbe insegnare, iniziando dal rispetto per la bandiera della nazione.

Mi chiedo se chi lavora in questi luoghi - nessuno escluso - non alzi mai lo sguardo prima di entrare nell'edificio e se, chi comanda e dirige si sia mai preoccupato di controllare e far controllare i simboli che ci rappresentano.

Sarebbe auspicabile che noi cittadini, per primi, iniziassimo a controllare alzando lo sguardo e segnalando al Messaggero Veneto, magari anche con foto, lo stato delle bandiere nei posti dove transitiamo o nei nostri luoghi di residenza.

Gerardo Romanin. Pagnacco

L'idea della segnalazione attraverso il Messaggero Veneto risponde perfettamente, a mio modo di vedere, al ruolo di un quotidiano e al doveroso senso civico che chiunque dovrebbe avere. Segnalare ciò che non va o non funziona è un obbligo. In questo caso, la segnalazione non riguarda solo un aspetto estetico.

La bandiera è - per così dire - il "vestito" del Paese. È il nostro vestito. Non ci sogneremmo di presentarci in pubblico laceri e sporchi.

Senza contare che la mancata cura della bandiera è peraltro sanzionata dalla legge.

Ma non me la sento di condannare il responsabile della scuola o dell'edificio pubblico in questione: anche le bandiere infatti hanno un costo, e spesso le scuole non hanno nemmeno i soldi per fornire tutti i servizi necessari agli studenti e agli insegnanti. Non è giusto, ma è così.

Potrei suggerire una soluzione: i cittadini di buona volontà e con una minima disponibilità potrebbero donare una bandiera nuova a quegli istituti che non sono in grado di provvedere.

Sarebbe un bel segnale.

LE LETTERE

Università
Una laurea sottovalutata

**Egregio direttore,
ho letto in un recente passato molti articoli su vari quotidiani e settimanali (non mi sembra sul Messaggero Veneto...) e ho ascoltato i commenti degli opinionisti tv che sottovalutavano e financo dileggiavano i diplomati che scelgono "Scienze della Comunicazione" come indirizzo accademico, adducendo che si tratti di una fabbrica, una fucina di futuri disoccupati e che non siano studi congruenti con le richieste del mercato del lavoro.
Ci tengo a difendere questa facoltà perché, se fatta bene approfondendo le varie branche disciplinari con libri e ricerche che rimpolpino ancor più i testi obbligatori d'esame, permette di conoscere la semiotica che è fondamentale per futuri professionisti della comunicazione e informazione.
Si studia la teoria dei segni di Peirce, portata in Italia da Umberto Eco (non il primo che passa) e il substrato matematico-logico del linguaggio umano di Chomsky.
Sono materie tutt'altro che facili e superficiali e servono moltissimo a riempire il bagaglio culturale e qualità di scrittura degli studenti. Non manca neanche un forte afflato sociologico che permette di conoscere a fondo i pensieri di Habermas sulla società della comunicazione.
Il presidente della Camera Fico e il nostro presidente di Regione sono laureati in comunicazione. Non penso quindi che queste critiche che leggo e ascolto siano opportune.
Conoscere cosa siano un significato e un significante e il concetto di agire comunicativo e di interpretante segnico non sono cose da cestinare.
Dobbiamo, forse, diventare tutti ingegneri?**

Gianni Lauretig. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Il piacere di ritrovarsi degli ex del Malignani

Gli ex della 5ª A del Malignani di Udine hanno oltrepassato il traguardo dei sessant'anni conservando la voglia di ritrovarsi. Come confermato dalla riuscitissima rimpatriata di qualche giorno fa in un noto ristorante di Aquileia, naturalmente dopo aver visitato la basilica, il porto canale e cimitero di guerra. Il tutto grazie all'organizzazione impeccabile del collega Rodolfo, ora architetto proprio nella cittadina di origine romaniche. In prima fila, nella foto, seduto a sinistra, si nota il professor La Monarca, arzillo novantacinquenne, docente di matematica nelle classi terza e quarta di allora. Arrivederci al prossimo incontro programmato nella splendida Venzone

Quando la domenica comandavano le biciclette

Dall'archivio del nostro affezionato lettore Ezio Gallino di San Daniele è uscita questa immagine in bianco e nero che ci riporta indietro di quasi ottanta anni come dimostra anche l'abbigliamento dei cinque amici ritratti nella foto.
Uno scatto per la precisione datato maggio del 1940 che vuole ricordare quella che era una tipica domenica in Friuli. Quando, tra amici e conoscenti, si andava spesso a fare una gita per i prati con l'unico mezzo alla portata di tutti: la bicicletta. Una foto quindi che potrebbe essere anche un invito a riscoprire il fascino delle due ruote per lasciare a casa le auto almeno nel fine settimana

IL WEEKEND

Messaggero Veneto

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 2018

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

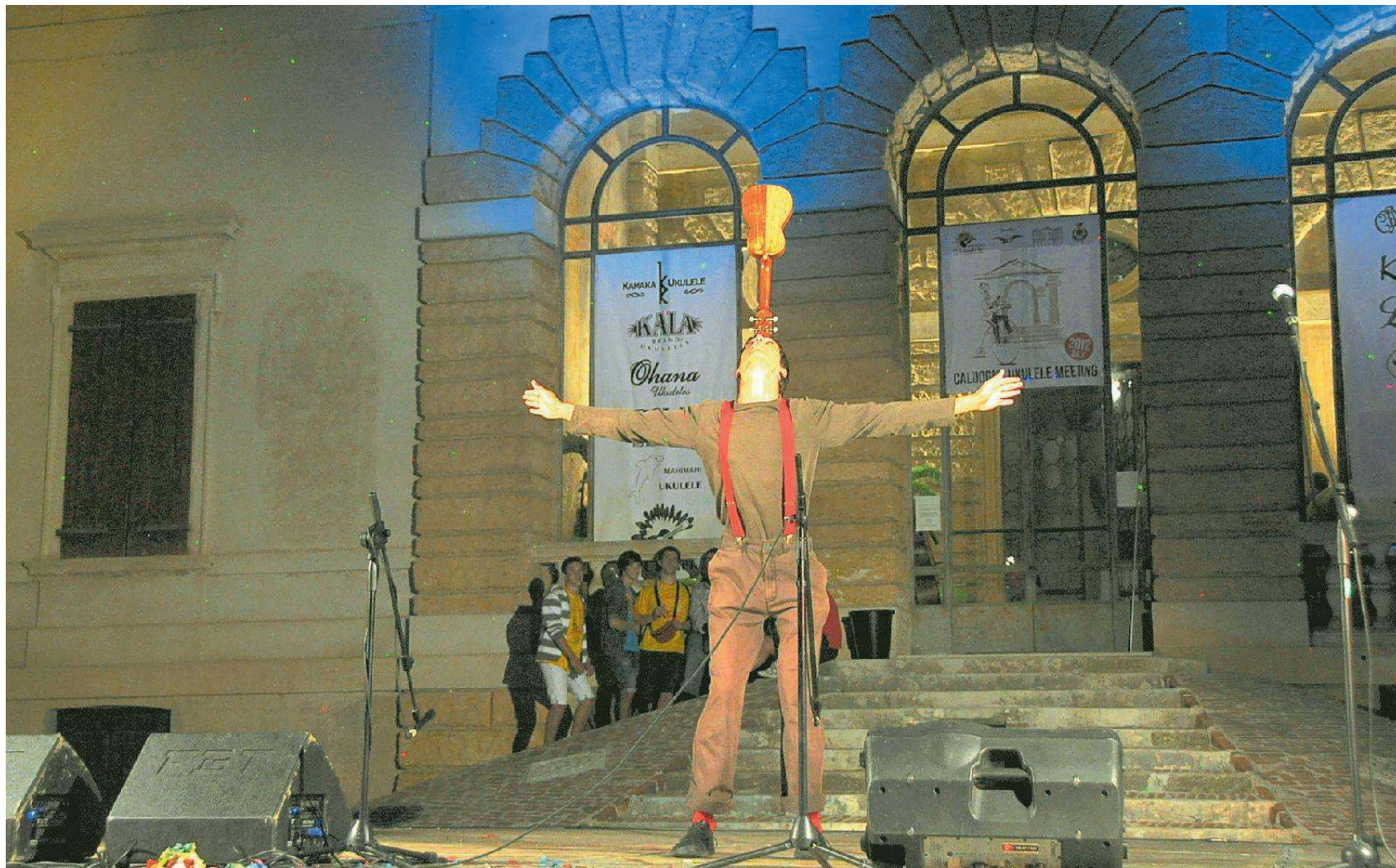
LA STORIA

SIMONETTA ZANETTI

La chitarrina che piace a Jovanotti e Michielin

L'ukulele è l'adattamento hawaiano di un piccolo strumento musicale di origine portoghese denominato "cavaquinho". Di forma minuscola, con il corpo e il piccolo manico, fu inventato nel 1879 da immigrati portoghesi trasferiti nell'arcipelago. Il nome in lingua hawaiana significa "pulce saltellante" e sembra sia collegato alla velocità con cui viene suonato. Sebbene sia comunemente associato alla musica hawaiana, ha goduto di un ampio utilizzo anche nella musica rock e pop, grazie ad artisti - soprattutto britannici e statunitensi - che ne hanno apprezzato il suono singolare e oggi in molti scelgono di utilizzarlo nei propri arrangiamenti. In Italia è salito alla ribalta in questi ultimi tempi grazie a musicisti - da Jovanotti alla bassanese a Francesca Michielin - che l'hanno introdotto nelle loro canzoni.

A organizzare il Festival giunto al decimo anno, l'azienda vicentina Aquila Corde Armoniche Peruffo, famosa per la produzione di corde per ukulele richieste da tutto il mondo. —

CULTURE

Non solo musica: un'esibizione con un uso insolito dell'Ukulele durante l'Aquila Ukulele Festival a Vicenza fino a domenica

L'ukulele porta le Hawaii a Vicenza

Al via il Festival con artisti internazionali e la possibilità di imparare a suonare l'esotico strumento

Simonetta Zanetti / VICENZA

Atmosfere hawaiane a Vicenza: fino a domenica al Teatro Astra in scena l'Aquila Ukulele Festival, la tre giorni dedicata al mondo che ruota attorno a questo strumento esotico, con esibizioni live e laboratori per imparare a suonare. E ancora: simposi, bancarelle, food truck, esposizioni d'artigianato e mostre mercato dei produttori di ukulele tra i più grandi al mondo, come l'americano Kala o il russo Flight.

Si comincia stasera alle 20 all'Osteria Galvan con l'anteprima dedicata al mondo dell'ukulele con il cantabarista One. Man. Pier. Domani al via il Festival con un flash mob (alle 18.30): piazza dei Signori sarà invasa da suonatori guidati del cantautore Fabio KoRyu Calabrò che improvviseranno canzoni fino ad arrivare all'Astra. Tra i protagonisti della serata Francesco Albertazzi, dalla Cina Tony Liu Zong Li, João Tostes Trio dal Brasile e il giapponese Rio. Sabato dalle 9 alle 14 workshop condotti dagli stessi musicisti che si esibiscono durante il festival. Alle 16, Open Mic, mentre per i più avventurosi (alle 17) c'è "Packraft con l'Ukulele!", per navigare tra le acque del Retrone. Alle 18.30 Alvis Chiu da Taiwan e alle 19.30 la band italiana Tubadu. Sullo stesso palco The Ukulele Uff Trio dal Regno Unito e, infine, alle 22 Kalei Gamiao dalle Hawaii.

Domenica alle 9 visita guidata all'Aquila Corde Armoniche e al Mercatino dell'ukulele e, alle 11, simposio dedicato all'utilizzo dello strumento in ambito sociale: parleranno Uliano Bruner, Diego Crosara, Liz Shropshire; dagli Stati Uniti Lynette Colosimo Jolicoeur che riporterà il suo lavoro negli orfanotrofi e Rossana Gesuato, presidente Siem di Venezia. –

1879

È l'anno in cui gli immigrati portoghesi sbarcano nell'arcipelago con il loro piccolo strumento a corde che verrà modificato dando vita a quello che è chiamato "pulce saltellante"

Possagno

– 40 km da Treviso
– La cultura in uno splendido contesto naturale

A casa di Canova, la storia e la bellezza

L'arte inarrivabile dello scultore è custodita nei principali musei di tutto il mondo ma il suo cuore è qui, nella Gipsoteca
Fu fatta realizzare dal suo fratellastro per conservare quasi tutti i modelli originali in gesso

Marina Grasso / POSSAGNO

«Mi non odio nisun». Con queste parole pronunciate nella sua parlata natale, nel 1798 Antonio Canova lasciò la Roma dove viveva già da una ventina d'anni e dove gli occupanti francesi avevano appena instaurato la Repubblica, chiamandolo a far parte dell'Institut National. Ma, poiché la formula d'insediamento gli richiedeva di giurare odio ai sovrani, con un'asciuttezza tutta "montanara" e la risolutezza di chi sa far parlare il marmo, preferì concedersi una lunga vacanza nella sua Possagno, dove era tornato e tornò ancora poche volte, ma con la quale non smise mai di essere in assiduo contatto.

Era già un'artista affermato in tutte le corti europee e molto ricco, ma preferì tornare alla vita semplice della Valcavasia, dove la morbidezza delle colline asolane digrada da un lato verso la riva occidentale del Piave e dall'altro incontra i contrafforti meridionali del Monte Grappa.

IL GENIO E LA VITA SEMPLICE

Qui si ritirò a dipingere nella casa di famiglia lungo la strada principale del paese: una seicentesca casa tipicamente veneta su più piani, dove ritrovò gli ambienti domestici e i lunghi porticati, il brolo, il giardino. Una casa che lui stesso fece ampliare in due riprese e che è ancora così, con ancora qualche mobile originale d'inizio Ottocento e stanze che accolgono i suoi dipinti, le incisioni, i disegni, alcuni marmi, gli strumenti da lavoro e alcuni suoi abiti. Dove si può ancora visitare la stanza dov'è nato, il seminterrato in cui è allestito lo Studio di scultura e la Torretta con lo Studio di pittura. E anche se, per chi giunge a Possagno, è prepotente il richiamo dell'imponente Tempio canoviano che con la sua limpida mole segna inconfondibilmente l'ampia conca verde della valle, per meglio orientarsi nella grandezza della vicenda umana e artistica di Canova è consigliabile partire proprio da lì, magari con una visita guidata che consente di leggere meglio le tante storie (da quelle mitologiche legate alle opere alle loro committenze, dagli studi dell'artista alle ferite inferte al suo lascito artistico dalla Grande Guerra) che s'intrecciano sia nella casa, sia nell'adiacente Gipsoteca.

UN MUSEO FRAGILE

Se l'arte inarrivabile di Canova è custodita nei principali musei di tutto il mondo, il suo cuore è qui, nella monumentale Gipsoteca che raccoglie quasi tutti i modelli originali in gesso del suo studio romano di via della Colonnette e che il suo fratellastro, il vescovo Giovanni Battista Sartori, fece realizzare nel giardino di casa per esporre le opere stabilendone lui stesso la posizione e ricreare l'esposizione dell'atelier dello scultore. Nel 1917, una granata colpì la Gipsoteca. Alcuni gessi furono completamente distrutti e molti altri furono gravemente lesionati, ma una

> Il contributo di Carlo Scarpa ha riempito di luce l'allestimento

grandiosa opera di restauro (dei conservatori Stefano e Siro Serafin), consentì di riaprire il museo già nel 1922. Per prevenire nuovi danni, quando scoppiò la Seconda Guerra Mondiale, la Gipsoteca fu in parte svuotata.

L'allestimento odierno presenta alcune variazioni anche per il contributo di Carlo Scarpa che, nel 1957, ha creato ambienti annessi che costituiscono uno dei più mirabili esempi di museografia moderna: spazi che sfruttano l'incidenza della luce naturale e le caratteristiche dei materiali di rivestimento per esaltare i gessi distribuiti su livelli sfalsati ed accogliere anche tutti i bozzetti.

E all'unicità della collezione si aggiunge la preziosità dello scenografico involucro architettonico, l'unico interamente completato dall'architetto. —

Nel giardino
Un pino del 1799

In un angolo del giardino della casa di Canova si leva un possente pino italico, un ombroso albero "pignara", che fu lo stesso artista a piantare, nel 1799.

Piccole variazioni
Restauro in corso

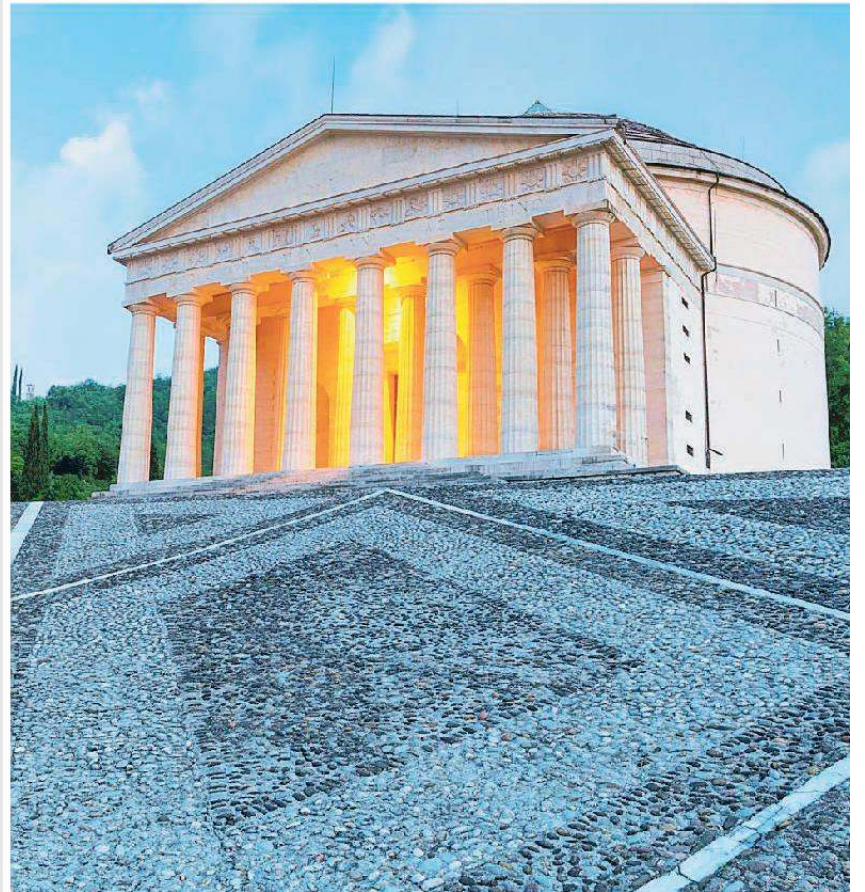
Pur se attualmente interessata da un importante restauro, la Gispoteca è regolarmente aperta al pubblico, con piccole variazioni del percorso espositivo.

La Fondazione
I beni alla comunità

La Fondazione Canova, istituita nel 1853, ancora oggi gestisce il lascito dello scultore a suo fratello, unico erede, e da questi alla comunità di Possagno.

TRA IL BIANCO E IL VERDE

Nel Tempio le opere e la tomba

Il colonnato ispirato al Partenone e il corpo centrale che ricorda il Pantheon: Canova si rifece alla cultura greca e a quella romana per il Tempio che domina Possagno, la parrocchiale che nel 1818 volle finanziare con l'aiuto della manodopera dei compaesani. Dopo la sua morte (1822) fu Sartori, divenuto vescovo, a portare a termine i lavori e a consacrarlo nel 1832. Da allora, accoglie al suo interno di grande effetto spaziale numerose opere e la tomba dell'artista. Mentre il contrasto tra il bianco del grande edificio e il verde della montagna alle sue spalle è parte integrante del paesaggio.

LA PIATTAFORMA

L'esperienza della visita virtuale e la scansione delle statue

"Canova Experience" è la nuova piattaforma di comunicazione tecnologica per la visita del Museo Canova e alla Gipsoteca, che richiamano ogni anno circa cinquantamila visitatori. La digitalizzazione dell'archivio canoviano, la mappatura architettonica e la scansione tridimensionale delle statue rendono fruibile su totem touch screen e tramite QR code numerosi approfondimenti su ciascuna opera, mentre i virtual tour superano barriere architettoniche e geografiche. Uno consente di vedere la Gipsoteca danneggiata dal bombardamento del 1917. (canovaexperience.com).

SAPORI

Tra le malghe del Grappa alla ricerca del Morlacco e del suo gusto più genuino

I Morlacchi arrivarono sul Massiccio del Grappa dalla Dalmazia a tempi della Serenissima: popolo di pastori e boscaioli, realizzavano con il latte rimasto dalla produzione del burro (destinato al commercio) un formaggio prodotto con latte crudo sgrassato e con la sola aggiunta di sale.

Il Morlacco, formaggio che da quel popolo ha preso il nome, è stato a lungo considerato un sottoprodotto del burro ed è citato in documenti dell'Ottocento come formaggio "dei poàreti", proprio perché per l'esile struttura e il sapore sapido che ne facevano il frequente companatico della polenta. La recente valorizzazione di questo formaggio fa sì che anche i caseifici a valle ne realizzino ottime versioni, ma cercarlo nelle malghe del Monte Grappa significa ancora oggi scoprire una straordinaria ricchezza di profumi (dovuta alla ricca e varia flora dei pascoli) che si accentua con la maturazione, e un sapore salato ma non piccante, unico e accattivante. —

Le maghe che producono il Morlacco sono una ventina
Ciascuna può fornire poche centinaia di forme l'anno
L'area dove trovarlo è il Massiccio del Grappa

I gusti da non perdere

Il Bastardo

Anche il "Bastardo" è un formaggio delle malghe del Grappa molto ricercato, che deve il suo nome alla mistura di latte animale (pecora, capra, vacca) con cui era prodotto un tempo. Oggi si fa solo con latte vaccino e ha un gusto dolce, erbaceo, che diventa sapido con la stagionatura; ogni diverso pascolo fornisce marcatori diversi.

L'olio d'oliva

Altro prodotto locale di grande qualità è l'olio extravergine d'oliva della Pedemontana del Grappa, realizzato secondo un disciplinare che garantisce un olio verde dorato con sfumature gialle, aroma di olive fresche e sensazioni di fruttato. Conquista i palati più esigenti con il suo gusto delicato e dolce, dovuto alla bassissima percentuale di acidità.

SPETTACOLI

CIVIDALE DEL FRIULI

Mittelfest 2018 crocevia di spettacolo per millenials

Gran finale della manifestazione con quindici appuntamenti tra contemporaneità sperimentazione e tradizione in arrivo da venti Paesi

Matteo Marcon / CIVIDALE

Multiculturale, interdisciplinare, transgenerazionale: ultime quattro giornate per l'edizione 2018 di Mittelfest alla scoperta dei "millenials". Da giovedì a domenica il festival friulano, dedicato a teatro, danza e musica, propone quindici appuntamenti tra contemporaneità, sperimentazione e tradizione. Quella che si chiude questo fine settimana è una manifestazione che ha coinvolto, nel segno dell'imprescindibile vocazione mitteleuropea, più di 500 artisti provenienti da oltre 20 Paesi.

Alla generazione Y, cresciuta a pane e internet, nata nell'ultimo scampolo del secolo breve, sono dedicati in particolare gli eventi serali in piazza Duomo, a Cividale del Friuli.

UNA GIRANDOLA DI MUSICA

Hip hop meticcio, nu-world, afro, dj-set: da stasera a domenica si susseguono, tutte alle 23, le esibizioni dei "47 soul" band che arriva dalla Palestina e dalla Giordania con il suo stile "shamste" tra hip-hop e sonorità alla Omar Souleyman (giovedì, 15 euro); della nuova icona sudafricana Simphiwe Dana che unisce jazz, soul gospel e impegno civile (venerdì, 12 euro); dei travolgenti ritmi klezmer e multietnici proposti dai Barcelona Gypsy Balkan Band (sabato, 17 euro) per finire con la fanfara macedone di ottoni Djambo Augusevi assieme alla band hip hop slovena Challe Salle (domenica, 15 euro).

Se questi concerti intercettano certamente i gusti dei più giovani, Mittelfest non rinuncia alle proposte più tradizionali: oggi alle 18 alle Chiesa di San Francesco il soprano Francesca Aspromonte propone composizioni di Haendel (20 euro) domenica, stessa ora, "Hungarian Connection" (25 euro). Al teatro Nuovo Giovanni da Udine e al Teatro Ristori di Cividale tutte le sere si susseguono anteprime di spettacoli teatrali e di danza. —

Simphiwe Dana, tra gli ospiti di Mittelfest 2018

Mittelfest 2018
Cividale del Friuli
Programma completo su mittelfest.org
Biglietti da 15 a 20 euro

LIGNANO, MAROSTICA E VILLAFRANCA

Fine settimana a Nordest Riki e la sua "cabeza" fanno impazzire le fan

Oltre 9 milioni di visualizzazioni in un mese per la sua hit in perfetto stile reggaetton: "Dolor de Cabeza". Riccardo Marcuzzo, in arte Riki, dopo la struggente ballata "Se parlassero di noi" e una manciata di altri singoli di successo, ha sfornato un travolgente brano estivo in collaborazione con i Cnco. Al fianco della boy band americana, ai vertici internazionali del nuovo pop latino, il cantante milanese tiene alto il motto "Italians do it better". Lo indossava Madonna in una celebre t-shirt e vale ancora oggi: sia quando si tratta di cantare i sentimenti, sia quando l'obiettivo è far ballare il pubblico. E nel Nordest, questo fine settimana, Riki fa il tris. Stasera si esibisce all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro (ore 21.30, ingresso 27 euro). Venerdì i fan dell'ex studente Ied catapultato alla ribalta dalla trasmissione Amici di Maria de Filippi, potranno cantare a squarciagola i brani di "Mania", disco doppio platino uscito il 29 settembre 2017, dalla stupenda Piazza degli Scacchi di Marostica (ore 21.30, biglietti da 24 a 34 euro). E poi ancora sabato 14 luglio, al Castello Scaligero Villafranca (ore 21, biglietti da 29 euro).

Riki: classe 1992, studia recitazione, canto, si diploma in design, partecipa al talent di Mediaset, vince nella categoria canto. Sotto l'egida del suo mentore Francesco Facchinetti, scala le classifiche e il gradimento dei teen ager. Nel maggio dell'anno scorso è uscito il primo Ep: "Perdo le Parole", tre dischi di platino. Poi arriva "Mania". Il 2018 per l'artista milanese è l'anno del primo tour ufficiale: ora è il momento di tuffarsi nell'estate.

Dopo la collaborazione con il promettente rapper "low low" in "Sbagliato" a gennaio, a fine maggio Riki alza il tiro: dagli Stati Uniti arrivano i Cnco e il successo latineggiante fa girar la testa, anzi la "cabeza". —

Riki, tre date a Nordest

MAROSTICA E UDINE

Morandi d'amore e d'autore un doppio appuntamento

Doppio appuntamento a Nordest con Gianni Morandi: questa sera al Marostica Summer Festival (Piazza degli Scacchi, ore 21.30, biglietti da 40 a 80 euro) e poi sul palco di Villa Manin Estate (sabato 14 luglio, ore 21.30, biglietti da 46 a 69 euro). Morando continua così la versione estiva del suo fortunato tour "D'amore, d'autore" che ha già fatto il tutto esaurito nei palazzetti. Con 53 milioni di dischi venduti corona una carriera di successi, che attraversa la storia della canzone italiana.

UDINE

Vibrazioni elettriche con Cosmo poi la notte si fa disco e pop

Vibrazioni elettroniche tra nuovo pop italiano e disco: la festa in Castello di venerdì sera offre al pubblico il tris d'eccezione. Alla festosa miscela elettrica di Cosmo, campione di incassi con il suo "Cosmotronic Tour", si affiancano il french touch di Santii (blasonato duo di produttori un tempo noti come M+A) e l'hip hop degli Amari, trio friulano attivo da oltre vent'anni. Una "discolabirinto" con vista sulla città. Venerdì 13 luglio, inizio ore 20. Piazzale del Castello, Udine. Ingresso 18 euro.

PADOVA

Ute Lemper signora del Castello con un mondo fatto di tango

Ute Lemper torna in Veneto con il suo "Last tango in Berlin". Accompagnata da Vana Gierig al pianoforte, Hugo Villena al bandoneon e Romain Lecuyer al basso, Ute Lemper viaggia da sponda a sponda dell'oceano, da Brecht a Piazzolla, con un repertorio di tanghi da tutto il mondo in spagnolo, portoghese, francese, tedesco e inglese. Domenica 15 luglio (ore 21.30), biglietti da 20 a 32 euro. Castello Carrarese, Padova (piazza Castello). In caso di maltempo, Auditorium Pollini di Padova.

MOSTRE

VERONA

Nei luoghi della mente per capire la trasformazione

Opere eterogene dall'installazione alla fotografia alla tecnica pittorica, dialogano tra loro per raccontare un viaggio tra città e spirito

Marina Grasso / VERONA

La Galleria d'Arte Moderna Achille Forti di Verona, fino al 30 novembre, ricorda i 20 anni dalla sua prima acquisizione di opere d'arte contemporanea con la mostra "Luoghi della mente". È una selezione di opere eterogenee, dall'installazione alla fotografia alla tecnica pittorica, che dialogano tra loro per raccontare un viaggio tra periferie di città e luoghi dello spirito, in un percorso espositivo che è anche un percorso nel mondo contradditorio della contemporaneità, dove la molteplicità dei linguaggi si esprime in un gioco di assonanze e contrappunti nel circuito aperto tra ambiente, opera e fruitore. In un invito a ricordare che dare forma, trasformare, o anche solo guardare al di là delle abitudini l'identità di un luogo, significa anche cambiare chi lo vive.

LA PUREZZA E IL MISTERO

La mostra (realizzata attingendo tanto dalle collezioni del museo quanto dalle più recenti donazioni dei partecipanti al Premio Ottella), spazia dalla purezza della forma e del materiale di Jacob Hashimoto al mistero dell'invisibile di Giorgio Olivieri, fino all'essenzialità e forza delle periferie scolpite in bianco e nero dalle foto di Enzo e Raffaello Bassotto, alle regioni desolate del terrore descritte dalla fotografa iraniana Gohar Dashti e all'esperienza spirituale ed esistenziale dei luoghi raccontanti da Antonio Rovaldi e Hiroyuki Masuyama. Su tutte, si staglia la grande nuvola bianca della fotografa tedesca Julia Bornefeld, con la sua cornice di legno combusto e il contrasto tra vapore, colore e materia. È in questo contrasto che sotto gli occhi del visitatore si sintetizza bene in un immagine come nei "Luoghi della mente" la realtà non si risolve nell'indagine del dato oggettivo, ma nella comprensione stratificata e profonda del mondo. (gam.comune.verona.it). –

L'opera di Jacob Hashimoto esposta alla Gam di Verona

Gam Achille Forti
Verona
da martedì a venerdì 10 - 18
sabato e domenica 11 - 19
Fino al 30 novembre

TORVISCOSA (UD)

Dall'Archivio Snia l'utopia della casa pensata per tutti i lavoratori

La storia di Torviscosa (Ud) cominciò negli anni dell'autarchia, che indusse la Snia Viscosa, all'epoca la più grande azienda italiana del settore dei tessili artificiali, a cercare il modo di produrre cellulosa a partire da materie prime nazionali. Nacque così una città-fabbrica caratterizzata dagli stili architettonici cari al regime fascista, con una piazza ispirata a quelle metafisiche di De Chirico.

"La casa a chi lavora"

Con l'evocativo nome "La casa a chi lavora" l'industria avviò anche un ambizioso progetto che prevedeva l'assegnazione di case ai propri operai ma che si ridusse, però, a poche centinaia di case. In precedenza, l'azienda aveva realizzato numerosi alloggi e strutture sociali accanto ai propri stabilimenti, cui si aggiunsero i villaggi operai già costruiti dalle aziende che a mano a mano entrarono a far parte del gruppo Snia. Nel 1962, quanto l'azienda era la più grande nel settore tessile italiano, fu anche realizzato un edificio destinato a diventare un luogo di rappresentanza per accogliere le delegazioni straniere che venivano a visitare gli impianti, divenuto – dal 2011 – sede del Centro Informazione Documentazione (Cid) gestito dal Comune di Torviscosa. Ed è proprio lì che fino al 29 luglio la mostra "La casa a chi lavora. Villaggi operai e strutture sociali aziendali nelle fotografie e nei documenti dell'Archivio storico Snia Viscosa", ricostruisce la storia di 17 villaggi operai Snia di tutta Italia. Una trentina di pannelli ne illustrano i progetti e un migliaio di immagini svelano interni ed esterni di case per operai e impiegati, vedute aeree, dormitori, mense e spacci aziendali e particolari di quelle strutture sociali che le aziende erano chiamate a costruire negli anni Venti: asili nido, infermerie, dopolavoro, strutture sportive. (cid-torviscosa.it). —

MILANO

Foto e storie di donne, cappelli e strane idee per la testa

Fino al 15 settembre nello Showroom di Alidem, galleria d'arte fotografica in via Cusani a Milano, "Cosa ti sei messa in testa! Storie di donne e di cappelli nella photographie anonyme". E sono proprio donne e cappelli a raccontare la storia dell'emancipazione femminile attraverso duecento fotografie dal 1860 al 1960, mentre un'incredibile collezione di cappelli vintage, velette, cloche, cilindri, bowler hat e canotier, è a disposizione per essere indossata e ritrarsi in un selfie d'altri tempi. (alidem.com).

BOLOGNA

Matta, nelle forme del sogno memoria e visioni del futuro

Alla Galleria d'Arte Maggiore di Bologna, fino al 31 luglio, "Roberto Sebastian Matta. Le forme del sogno": dipinti, tecniche miste e sculture dell'artista cileno che visse intensamente la scena artistica internazionale e che scelse come ultima dimora Tarquinia. Mostra in cui la memoria (da quella del mondo Precolombiano a quello etrusco) si unisce a visioni proiettate in un futuro avveniristico, ma senza mai staccarsi dalla realtà sociale in cui l'artista si sentì sempre coinvolto. (maggioregam.com).

VICENZA

I progetti di Chipperfield in Basilica Palladiana

David Chipperfield, uno tra i più grandi e celebrati architetti contemporanei, fino al 2 settembre è protagonista di una mostra alla Basilica Palladiana di Vicenza. In un allestimento ideato appositamente per il capolavoro palladiano, l'esposizione propone progetti sviluppati dagli uffici di Londra, Berlino, Milano e Shanghai dell'archistar, ma anche un efficace e singolare "modo scelto per mostrare", che offre una vera esperienza di retta di architettura. (chipperfield.abacoarchitettura.org).

PICCOLI MUSEI

SEQUALS (PN)

Villa Carnera a Sequals di Pordenone

La casa e la vita del gigante che si fece pugile

Nelle stanze di Villa Carnera tutto è rimasto come il campione lo aveva voluto I trofei, la palestra e l'enorme vasca da bagno

Valentina Calzavara / PORDENONE

Per non scomparire anche i miti hanno bisogno di essere ricordati. Primo Carnera (1906-1967), il pugile italiano più forte del mondo, era soprannominato "La montagna che cammina". Il 29 giugno 1933 al Madison Square Garden di New York conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi strappandolo a Jack Sharkey. Un posto nell'olimpo dello sport, la celebrità. Ma c'è anche il lato più privato dell'uomo e del padre. L'autobiografia del grande campione rivive nell'intimità della sua casa, Villa Carnera, trasformata in museo. Siamo a Sequals, vicino a Pordenone. Gli oggetti raccontano il loro proprietario. Attraversando il portico si entra nel cuore della casa. Il soffitto dipinto di rosa con motivi Liberty, il mosaico che raffigura un arbusto avvolto dall'alloro e dalla quercia, simboli della vittoria e della forza, ma anche metafora dell'ascesa del campione e del forte legame con le sue radici. Nel soggiorno le testimonianze delle imprese sportive, i riconoscimenti, immagini e documenti. Una stanza multimediale con pellicole d'epoca. Ci sono delle belle fotografie di famiglia, i mobili originari, il calco della testa e del pugno di Carnera, simbolo della sua forza. Un sequenza di medaglie, i dipinti e il bagno con l'immensa vasca. Il piccolo studio in stile '800, le carte geografiche dove un tricolore indica i paesi visitati nel corso della carriera. In un angolo del giardino c'è la palestra di Carnera, sulla facciata la scritta "Mens sana in corpore sano". Dentro, ci sono ancora le colonnine di ferro che servivano a tendere le corde del ring. —

Villa Carnera
Località Sequals, vicino a Pordenone
Aperta tutto l'anno
Orario: domenica dalle 15 alle 19
(in altri su appuntamento)

LE PAROLE DEI FIGLI

«Era simbolo delle sue fatiche»

«Per papà questa Villa era molto di più di una casa, rappresentava il simbolo delle sue fatiche, come quelle di migliaia di emigranti, della sua devozione alla sua terra, e del suo profondo bisogno di dare radici sequalsesi alla sua famiglia» scrissero Umberto e Giovanna Maria Carnera i figli del grande lottatore. Lo scorso dicembre, dopo la scomparsa della figlia Giovanna Maria, il museo Villa Carnera ha acquisito per sua volontà altri effetti appartenuti al campione. Cose belle e preziose tra le quali il piccolo rosario con cui Carnera pregava prima di ogni incontro. E ancora penne d'oro, patenti di guida, passaporti e l'originale della sua autobiografia scritto a mano.

Ingresso gratuito
Informazioni 0427.789111
www.villacarnera.com
segreteria
@comune.sequals.pn.it

L'APPUNTAMENTO

Fine settimana di sport per ricordare il cittadino più illustre

Primo Carnera nasce a Sequals il 25 ottobre 1906. Sono anni duri, il padre è costretto a emigrare. A 13 anni Primo ha la statura di un adulto, servono soldi a casa, lui trova lavoro come carpentiere e poi viene ingaggiato da un circo come fenomeno da baraccone.

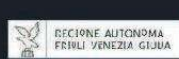
Un impresario nota la sua imponente stazza e lo sprona a diventare un boxeur. È così che inizia la sua incredibile avventura sportiva che lo porta nel 1933 a ottenere il titolo mondiale dei pesi massimi.

Primo Carnera

Da 33 anni la comunità friulana di Sequals celebra il suo illustre cittadino con il Trofeo Carnera. L'iniziativa prenderà il via domani e proseguirà fino a domenica 15 luglio con numerosi eventi in piazza Pellarin. «Ospiteremo anche il campionato italiano dei pesi massimi, oggi vacante, con due pugili famosi, Fabio Tuiach e Sergio Romano, che se lo contenderanno. Avremo anche cinque incontri di professionisti, dieci di dilettanti e molto altro» sottolinea il sindaco Enrico Odorico, ricordando le iniziative domenicali.

SPORT E RICORDI

Variegato il programma. L'inaugurazione del Trofeo domani alle 18.30, poi l'apertura dei chioschi con menu austriaco e il concerto X-Change. Sabato pomeriggio la deposizione della corona sulla tomba di Primo Carnera e la pesatura dei pugili in gara, a seguire il concerto degli Alterego. Domenica mattina tutti in bici per "Sequals pedala per Primo". Nel pomeriggio il dibattito con alcuni campioni dello sport e lo spettacolo "Vita e leggenda di Primo Carnera" di Valerio Marchi. Durante la tre giorni Villa Carnera sarà aperta con la possibilità di effettuare una visita guidata anche in lingua inglese.

«Per la nostra comunità l'allestimento di questo museo ha un grandissimo valore. Per questo il Comune ha deciso di acquistare la villa e renderla disponibile a tutti, grazie al museo che raccoglie le cose appartenute a Carnera» dice il sindaco Enrico Odorico. Un patrimonio condiviso. —

IL CARTELLONE

GIOVEDÌ 12/

Pordenone Tre scrittori

Un appuntamento imperdibile di "Libri sotto le stelle" è previsto oggi a Pordenone, presso la libreria Quo Vadis? (corso Garibaldi 4/C all'interno di corte Torres), alle 21, con l'evento dedicato alle "Città invisibili", collana di Bottega Errante edizioni. Gli scrittori Paolo Medeossi, Lorenza Stroppa e Roberto Covaz ci conducono in un viaggio immaginario alla scoperta di Pordenone, Udine e Gorizia attraverso il racconto dei rispettivi libri "La città che inizia per U", "La città portata dalle acque" e "Gorizia Capovolta".
Ore 21, libreria Quo Vadis?

VENERDÌ 13/

San Quirino Blues in Villa

La rassegna "Blues in Villa" prosegue domani, alle 21.15, con il concerto di Little George Sueref, uno dei migliori armonicisti e musicista di primo piano nel Regno Unito secondo la critica anglosassone. Dotato di una voce incisiva e di un'ottima capacità interpretativa, si esibirà a villa Cattaneo con Davide Mazzantini (chitarra), Max Prandi (basso) e Vincenzo Barattin (batteria). La musica di Little George Sueref affonda le radici nel blues tradizionale ma a tratti può essere collocata ai confini del rock'n roll e del soul di Detroit. Ingresso libero.
Ore 21.15, villa Cattaneo

Cividale Mittelfest

Gli spettacoli di teatro, musica e danza di Mittelfest continuano fino a domenica seguendo il leit motiv dei millennials. A raccontare il mondo delle nuove generazioni sono anche i concerti gratuiti (con inizio sempre alle 23) in piazza Duomo dedicati soprattutto al pubblico giovane. Domani sera arriverà Simphiwe Dana, una delle voci principali in Africa e considerata la nuova Miriam Makeba. Sabato, la Barcelona Gypsy Balkan Band riunirà in un pieno di energia gipsy e klezmer musicisti spagnoli serbi, ucraini, greci, italiani e francesi; domenica, Djambo Augusevi, alla guida di una dirompente band macedone di ottoni, suonerà insieme alla band hip hop slovena Challe Salle. Il programma del festival è sul sito www.mittelfest.org.tteratura.
Ore 23, piazza Duomo

Basiliano Luglio Varianese

Ultimo fine settimana per il tradizionale Luglio Varianese che sul colle di San Leonardo (in località Variano) invita gli amanti del ballo a scendere in pista. Domani, alle 21, sarà l'orchestra Stefania & Mamma Mia Band a dettare le danze, mentre i giovani si scateneranno con la discoteca sotto le stelle del Party Time Summer Tour di Tirradio. Sabato la notte sarà scandita dalle note de I Rodigini; domenica, gran finale con l'orchestra I Collegium aspettando lo lo spettacolo pirotecnico. Tutte le sere saranno in funzione chioschi enogastronomici che stuzzicheranno i palati con gustosità tipiche friulane, ottimi vini e birre.
Dalle 21, colle San Leonardo

SABATO 14/

Codroipo Gianni Morandi

Dopo il concerto di Gabbani e quello del trio Pezzali, Nek e Renga, l'estate di villa Manin cala un altro asso della canzone italiana: Gianni Morandi. Sabato sera, alle 21.30, il celebre cantante farà tappa con la tournée che lo vede grande protagonista su palchi di tutta la Penisola. In scaletta porterà i suoi intramontabili successi ultimi accanto ai brani inediti del suo nuovo album "D'Amore e D'Autore". Per informazioni: www.azalea.it.on.
Ore 21.30, villa Manin

Udine In ricordo di Miles

In castello, sabato, torna lo show case della Project X dedicato a Robert Miles, il grande artista friulano e dj simbolo degli anni '90 scomparso nella primavera del 2017. Ospiti speciali della serata saranno Alex Neri, dj italiano famoso nel mondo per il suo inconfondibile sound, e Conchitas. Si inizia alle 19.30. Ingresso libero. Tutte le donazioni saranno devolute all'area giovani del al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano.
Ore 19.30, Castello

Sauris Viva il prosciutto

L'incantevole borgo della Carnia, immerso nei paesaggi incontaminati della Val Lumiei e in cui si conservano tradizioni secolari d'origine bavarese, torna a essere lo scenario della Festa del prosciutto per due fine settimana consecutivi. Già questo sabato e poi domenica saranno aperti punti di ristoro, dove si potranno degustare l'inconfondibile prosciutto leggermente affumicato e specialità tipiche carniche senza dimenticare i vini e la particolare birra saurana. Il programma sarà arricchito da musica dal vivo e danze tradizionali, il mercatino dell'artigianato e dei prodotti agroalimentari della montagna, le visite guidate al prosciuttificio Wolf, al Centro etnografico e alle chiese di Sant'Osvaldo e San Lorenzo.
Tutto il giorno, vie e nelle piazze

Bordano Notte delle farfalle

Un affascinante viaggio nella vita notturna delle foreste tropicali attende i visitatori alla Casa delle farfalle. Sabato ritorna la Notte delle Farfalle: accompagnati da una guida si esploreranno le serre al buio e poi all'esterno si potranno osservare e ascoltare storie di insetti e invertebrati autoctoni dalla voce di biologi ed entomologi. Le visite si susseguiranno dalle 21 a mezzanotte (con partenza ogni 15 minuti) e dureranno un'ora e mezza. Si consiglia di portare con sé una piccola torcia. Costo d'ingresso, 8 euro (ridotto, 6 euro). Prenotazione obbligatoria.
Dalle 21, Casa delle farfalle

Stregna L'arte dello sfalcio

Questo weekend i prati della Kamenica, a Tribil Inferiore, saranno lo scenario della tradizionale rievocazione dello sfalcio a mano dell'erba e della realizzazione della "meda" (il covone). La manifestazione, che è aperta a tutti, inizierà sabato. Il ritrovo per i partecipanti è fissato alle 6 del mattino sui prati della Kamenica. Il programma proseguirà con la colazione (alle 8.30) e una lezione sull'arte dello sfalcio (alle 11). Domenica, dalle 10, si spargerà l'erba e dopo il pranzo, che permetterà di assaporare il minestrone dei falciatori, si rastrellerà e si faranno i covoni. Finale in allegria dalle 20 con lo spettacolo teatrale intitolato Parfumul Strazilor. In caso di pioggia, la manifestazione sarà rinviata al fine settimana del 28 e 29 luglio. Per maggiori informazioni e prenotazioni, si può visitare il sito www.nediskedoline.it. meraviglie.
Dalle 6, Tribil Inferiore

DOMENICA 15/

Caneva Dolci sapori

In castello, domenica va in scena la Festa del figomoro che per il settimo anno punta le luci sulla deliziosa variante di fico, dolce e dalla buccia scura, tipica del canevese. Un intreccio di sapori, tradizioni, cultura e intrattenimento scandirà la giornata. Dalle 9.30, gli stand del mercato proporranno il figomoro sia al naturale sia in prodotti trasformati e non mancheranno, inoltre, altre tipicità del paniere di Caneva e specialità friulane. In programma ci saranno anche visite guidate al castello, un convegno sull'agricoltura eco-compatibile (alle 11), giochi per i più piccoli, uno showcooking tematico (alle 18). In serata, musica folk con il gruppo Corte di Lunas. La manifestazione è con ingresso libero.
Dalle 9.30, Castello

Cervignano Arriva Fiorella

Sul palcoscenico del parco Europa Unita, alle 21.30 di domenica, approda Fiorella Mannoia. Il concerto, che si inserisce nel cartellone di Onde Mediterranee Festival, è una delle poche e selezionate date del tour estivo che la cantante romana ha scelto di tenere in alcune delle più belle cornici d'Italia. Durante lo spettacolo, proporrà tutti i suoi grandi successi, i brani del suo ultimo album "Combattente" e le canzoni che hanno costellato dal vivo il suo repertorio.
Alle 21.30, parco Europa Unita

Grado Sul palco c'è Bungaro

Nuovo appuntamento con i concerti di Sun&Sound Festival. Sul palco che si affaccia sul lungomare Nazario Sauro, alle 21.30 di domenica approderà Bungaro, cantautore elegante e delicato e autore di numerosi brani portati al successo dai più importanti artisti italiani come Ornella Vanoni, Fiorella Mannoia, Malike Ayane, Marco Mengoni e Gianni Morandi. In occasione dei suoi 25 anni di carriera, Bungaro presenterà al pubblico il suo album Maredentro Live. Info: www.sunandsoundsfestival.it.l parco.
Alle 21.30, lungomare Nazario Sauro

Gorizia La storia degli ebrei

Domenica pomeriggio si svolgerà una visita itinerante ai luoghi ebraici della città. Dalle 18, accompagnati da una guida, esperta della storia ebraica goriziana, si potranno potranno scoprire gli edifici del ghetto e la sinagoga. Il racconto di vicende e aneddoti storici si intreccerà a divagazioni sulla cucina e sulle tradizioni della minoranza ebraica goriziana. Punto d'incontro per i partecipanti è fissato a Casa Ascoli (in via Ascoli 1), che sarà aperta proprio per l'occasione. La visita si chiuderà con la degustazione di vino kasher dell'azienda Bioni. La partecipazione è gratuita.prati.
Dalle 18, Casa Ascoli

Sesto al Reghena Rock

In piazza Castello, domenica, il festival rock Sexto 'Nplugged vedrà sotto i riflettori Pantha du Prince feat. Bendik HK e gli americani Son Lux. Il compositore e produttore tedesco Hendrik Weber (autore tra gli altri di remix e arrangiamenti per Depeche Mode, Animal Collective, Philipp Glass, Bloc Party, Hurts e Trentemöller) è un fenomeno nella scena elettronica. Debutta come Pantha du Prince nel 2002 con "Nowhere", ma è con l'album "This Bliss" (2007) che conquista definitivamente la critica. Il concerto comincerà alle 21.15. Biglietti disponibili online su Ticketone e Vivaticket.tima.
Ore 21.15, piazza Castello

a cura di Aurora Malta

INCONTRI CON L'AUTORE

Tutti i segreti per restare giovani

Si può dilatare la giovinezza? E invertire il processo di invecchiamento? La risposta è sì e lo spiegherà Eliana Liotta, autrice di "L'età non è uguale per tutti" oggi a Lignano alle 18.30 al Palapineta per la rassegna "Incontri con l'Autore e con il vino", con la conduzione della giornalista Elisabetta Pozzetto. Il libro è da sette settimane in cima alle classifiche dei best seller italiani ed è alla quarta edizione: in questo saggio Liotta racconta come educare se stessi a restare giovani, nel corpo e nello spirito, in base alle ricerche scientifiche più attendibili.

SUMMER
SALES
WEB
E-SPACE.IT
-20%
-30%
-50%
WEB CITY VIA MERCATOVECCHIO 27 - UDINE WEB E-SPACE VIALE TRICESIMO 187 - UDINE - FOR MEN -GALLERIA ANTIVARI - UDINE - TERMINAL TRICESIMO

CULTURA & SPETTACOLI

Il festival dei Millennial

47Soul dalla Palestina in piazza Duomo: «Canteremo con voi i nostri diritti negati»

Stasera alle 23 lo spettacolo clou di Mittelfest a Cividale
Musica della diaspora: «Non dimenticatevi dell'apartheid»

GABRIELE GIUGA

Lo sguardo di Mittelfest si spinge nel mescolamento mediterraneo con il gruppo palestinese dei 47Soul, sul palco in piazza Duomo, a Cividale, oggi alle 23. Vale forse la pena dire che la parentesi dei concerti di tarda sera del programma curato dal direttore artistico Haris Pasovic, rappresenta un altro modo di esplorare, con la musica, lo spirito dei Millennial al quale è dedicata l'intera rassegna. Ed è proprio con i 47Soul che si concreta forse la forma migliore di incrociare un modo di intendere il mondo, nuovo e inedito. Per la prima volta in Italia, i 47Soul sono gli esponenti di un genere che esula dal prevedibile, nati tra la Giordania e il Medio Oriente da una diaspora palestinese multiforme.

«Come El Far3i e El Jehaz – ci raccontano in viaggio verso Cividale appena atterrati da Amman – apparteniamo alla scena musicale alternativa di Amman, Z The People viene dalla diaspora palestinese negli Stati Uniti e Walaa Sbait è proprio un esponente della scena musicale palestinese. Ci siamo conosciuti perché condividevamo gli stessi interessi e ci siamo trovati a collaborare insieme in varie occasioni. In particolare abbiamo un comune interesse per generi con influenze tipicamente palestinesi come le sonorità dabke/mijwiz e sham, mescolate con altri stili musicali, quindi abbiamo formato un collettivo e dopo due spettacoli abbiamo deciso di definirci come un gruppo vero e proprio».

La lingua nel vostro caso ha un'importanza fondamentale.

> «Il nostro disco Balfour cita la dichiarazione che nel '47 promise la Palestina a Israele»

«È vero, i nostri testi sono in arabo e in inglese e con il nostro progetto vorremmo spiegare quello che abbiamo in mente come Palestinesi e giovani in generale, sia dentro sia fuori, e non è detto che in futuro non aggiungeremo altre lingue ai nostri testi».

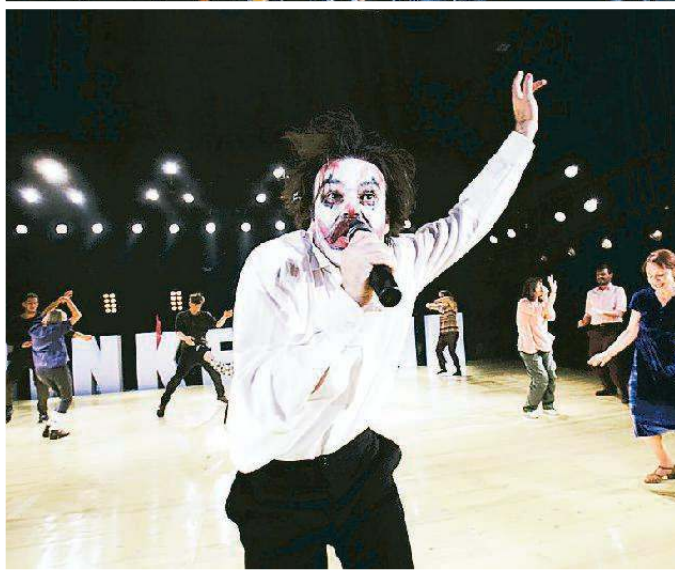
Come mai avete scelto "Balfron promise" un nome così esplicito per il vostro tour?

«In effetti è il titolo del nostro secondo album e si riferisce alla dichiarazione di Balfour che ha promesso la Palestina a Israele nel 1947 e una torre che si chiama Balfron ed è a Londra dove vivono molti emigranti e dove abbiamo vissuto anche noi appena arrivati nel Regno Unito».

Cosa succederà questa sera sul palco del Mittelfest?

«Per noi è la prima volta in Italia, non vedevamo l'ora, siamo davvero molto emozionati e non possiamo credere di essere davvero in Italia. Presenteremo al pubblico brani dei nostri due dischi, "ShamStep" e "Balfron Promise" e ci piacerebbe che il pubblico ballasse e ascoltasse la nostra musica. Apparteniamo tutti alla cultura mediterranea e con il pubblico italiano sentiamo che ci saranno delle affinità particolari, e non le nascondo che davvero suonare in Italia per noi è una grande emozione».

C'è un messaggio particolare che vorreste comunicare al pubblico?

«Il pubblico in piazza sarà libero di muoversi, ma vorremmo che non ci si dimenticasse di condizioni come l'apartheid che divide i popoli, le persone, riconosce diritti diversi e proibisce ad alcuni di muoversi per il mondo così liberamente come avviene per altri». —

IL CARTELLONE

Oggi al Nuovo va in scena "Hinkeman" e c'è Mudimbi

Oggi alle 20.30 al Teatro Nuovo di Udine "Hinkeman" per la regia di Igor Vuk Torbica; alle 23, in piazza Duomo a Cividale i 47 Soul dalla Palestina; infine Mudimbi: concerto sabato 7 alle 11 a Cividale

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Calcio

Bergomi dal Mundial a Cristiano Ronaldo: «Come siamo cambiati!»

Il campione dell'82 a Tarvisio: «Bearzot? Un esempio ed era 20 anni avanti»
Un consiglio all'Udinese: «Riparta dai giovani, come ha fatto l'Atalanta»

Pietro Oleotto / TARVISIO

Scusi Bergomi, ricorda dove era esattamente 36 anni fa? Lui, lo "zio" del calcio italiano, fa partire un sorrisone nella sala da pranzo dell'hotel Raibl, a Tarvisio, ospite del camp dell'amico Maurizio Ganz. Lui era tra i moschettieri azzurri che conquistarono il Mundial del 1982. «Non posso dimenticarmelo, me lo ricordano anche i miei compagni di allora. Guardate, abbiamo una chat adesso (e mostra lo smartphone, *ndr*), Altobelli ha postato nelle ultime ore decine e decine di foto di quella notte».

Bergomi, sono immagini che aprono il cuore ai cinquantenni e non solo. Da queste parti, poi, è il motivo per ricordare Enzo Bearzot.

«Un grande. Un grande esempio per noi tutti che facevamo parte di quella Nazionale. Io ero giovanissimo e prestava particolare attenzione ai miei gesti. Ricordo che qualche anno dopo il Mondiale con l'Inter esultai per un gol in una partita che significò la retrocessione dell'Ascoli. Il giorno dopo mi chiamò: "Devi avere sempre rispetto dei tuoi avversari". Che dire? Aveva ragione».

Più che un commissario tecnico un educatore, insomma...

«No, anche un educatore. Ma come ct, lasciatemelo dire, era 20-30 anni avanti. Faceva le proprie scelte in funzione della squadra come stanno facendo adesso tanti tecnici che guardano prima di tutto al gruppo. A livello di nazionali il gruppo è importantissimo. Ricordate le polemiche per l'esclusione di Beccalossi? Ci metteva sempre la faccia».

Sono questi i flash che si porta dietro dal Mundial?

«Confesso, allora ero un po' incosciente. O meglio, quasi inconsapevole della portata di quella vittoria: me la sono gustata con il passare degli anni. Ed è servita anche ad addolcire le successive delusioni».

In particolari quali?

«Parlo della maglia azzurra. Quando te la metti suscita emozioni uniche. Ebbene, ho fatto quattro Mondiali, dall'82 al '98 saltando quello del 1994. La ferita aperta è quella di Italia '90, perché ero il capitano, perché la gente accompagnava il nostro pullman dal ritiro di Marino all'Olimpico di Roma. Poi quella maledetta serata a Napoli... Meglio non ricordarla».

Adesso Beppe Bergomi è un'opinionista di Sky, da anni commenta le partite in tv: è un altro calcio?

«Sì, è cambiato due volte. La prima con la legge Bosman del 1995 che si fece sentire qualche anno dopo, quando avevo smesso. La seconda svolta è stata dettata dalle tv che hanno inciso sulle entrate dei club».

Per un giocatore cosa è cambiato?

«Il rapporto con la gente. Non necessariamente per la cattiva volontà dei diretti interessati. Adesso ci sono molti "schermi" che impediscono a questi ragazzi di parlare, di confrontarsi».

È diventato un mondo spesso troppo virtuale, quasi uno spettacolo, più che uno sport: i cosiddetti top player hanno un giro d'affari pauroso, come confermano i numeri di Ronaldo.

> Mancano le milanesi ma ora spero che le provinciali tornino a recitare la loro parte

«Questo è il calcio del fatturato. Vince chi ha il bilancio più ricco e virtuoso. Ma di questo passo rischiamo di veder vincere sempre gli stessi».

Riferimento neanche troppo casuale alla Juventus.

«Anche al Psg in Francia o al Bayern in Germania. Regole da Nba? No, non mi riferisco al tetto salariale, quanto piuttosto a un premio concreto capace di premiare i risultati del campo e quindi gli investimenti delle proprietà».

Difficile scalare le posizioni, insomma.

«Ed è un peccato, perché il calcio italiano ha bisogno delle due milanesi, per esempio. Il peso di quelle maglie, con tutto il rispetto per il grande lavoro che stanno facendo Napoli e Roma, è diverso».

Abbiamo sorvolato sull'arrivo "del secolo", l'acquisto di Cristiano Ronaldo: cosa dice Beppe Bergomi?

«Che da commentatore tv con Sky non vedo l'ora di vivere una stagione ancora più interessante del calcio italiano. Mi piace pensare che tutte le avversarie faranno a gara per fare bella figura contro la Juventus di CR7».

Si riferisce alle avversarie dirette e alle nobili metropolitane del nostro calcio?

«No, spero che anche le provinciali tornino a recitare la loro parte nel nostro campionato. Una volta era difficile fare risultato ovunque, anche per le prime in classifica».

Un consiglio al calcio friulano, all'Udinese...

«Vale per tutti. Deve ripartire dai giovani, come ha fatto l'Atalanta». —

SUCCESSO A TARVISIO

Il camp di Ganz può guardare al futuro: il prossimo anno tappe a Milano e in Calabria

TARVISIO

È un camp sempre più internazionale e destinato a crescere di anno in anno, quello che Maurizio Ganz attraverso la Gs Sport Events ha organizzato nella sua Tarvisio. In due settimane hanno aderito all'iniziativa dell'ex calciatore di Atalanta, Inter e Milan, circa cento ragazzi e ragazze, ma comprendendo anche i camp che quest'anno sono stati allestiti ad Ascona in Svizzera, a Mussolente (Vicenza) e a Sopramonte (Trento), in totale i piccoli calciatori hanno raggiunto quota 270. E ciò che colpisce più di altro è che tra i partecipanti ci sono ragazzini che sono arrivati addirittura da Taiwan, dagli Stati Uniti (in particolare da Atlanta), dalla Moldavia e dall'Austria. Un segnale che la serietà e la professionalità del team di Ganz – che comprende papà Ettore e Federico Segato – stanno pagando eccome.

«Sono felice – racconta Maurizio –, perché tutti i camp sono andati bene e lavorare con i ragazzi per sette settimane non è cosa semplice. La Gs Sport sta crescendo in qualità e come una famiglia. Sapevo di poter contare su un team di lavoro affidabile al cento per cento, ma probabilmente non mi aspettavo che tutto si sviluppasse in maniera così veloce. Abbiamo già richieste per il prossimo anno per portare il camp a Milano e in Calabria a Praia a Mare. La seconda sede è praticamente già decisa, la prima la stiamo valutando. Ma ciò che forse mi fa più piacere è che dei 100 ragazzi che sono arrivati qui a Tarvisio almeno 45 sono con noi fin dall'inizio, cioè da quattro anni».

Solamente per le due settimane in Valcanale sono stati impiegati nove tecnici, tra cui gli ex compagni di Ganz, Perrone e Maltagliati, e l'allenatrice ex Tavagnacco Di Filippo, accanto a tre tutor. «La formula vincente – aggiunge l'ex attaccante friulano – è probabilmente quella di aver strutturato i camp non come provini per scoprire talenti, ma come un luogo dove far giocare e divertire i ragazzi, che al tempo stesso possono imparare qualcosa. E poi sono orgoglioso di poter fare questo nella mia terra». —

Simonetta D'Este

LA PREPARAZIONE

Udinese, Musso è ufficiale Martedì test a Nova Gorica

UDINE

Prosegue il lavoro al Friuli per i ragazzi di Velazquez, che ieri sono scesi in campo al mattino, lasciando per il pomeriggio il lavoro in palestra. Nella prima parte di giornata, il tecnico spagnolo ha imbastito delle sfide in superiorità numerica su campo ridotto che hanno iniziato a far intendere come potrebbe essere strutturata la nuova Udinese, plasmata sul 4-2-3-1, Udinese che ieri ha annunciato ufficialmente l'ingaggio del portiere argentino Juan Musso. Per vedere che fisionomia sta prendendo la squadra ci sarà sabato il primo banco di prova a Manzano contro la Rappresentativa Fvg (alle 18), ed è stato ufficializzato anche il secondo impegno: martedì 17, sempre alle 18, a Nova Gorica contro la squadra locale. —

S.D'E.

PILLOLE DI PALLONE

Meret, braccio rotto

Brutte notizie per il Napoli da Dimaro. Il portiere Alex Meret si è fratturato il terzo medio dell'ulna, l'avambraccio sinistro: per il friulano stop tra i 45 e i 90 giorni.

Raton ora è nei guai

Alvaro Raton (Saragozza) sotto accusa per tentata aggressione sessuale ai danni di una ragazza: arrestato e poi rilasciato, avrebbe cercato di baciarla e toccarla.

Sarri verso il Chelsea

«Sono ore cruciali». Così il legale del Napoli, Mattia Grassani, sul futuro di Sarri a un passo dal Chelsea dopo la lunga trattativa sulla rescissione del contratto.

Bergomi dall'82 a oggi: in versione baffo nel momento del trionfo Mundial (1), nelle vesti di opinionista Sky (2), ospite a Malborghetto del camp di Ganz (3) e in un selfie con l'amico Maurizio (4)

IL COMMENTO

BRUNO PIZZUL

Effetto CR7: la Juve vende già una maglia al minuto...

Individuare con un minimo di certezza quali reazioni stia scatenando l' arrivo di Cristiano Ronaldo è impresa davvero difficile. Con l'ovvio e giustificabilissimo entusiasmo del gran popolo juventino, si combinano le disparate prese di posizione degli altri appassionati contaminati dal tifo contro, i giudizi sullo scandalizzato di quanti reputano fuori da qualsiasi giustificazione l'enorme giro di denaro legato all'affare, le speranze di coloro che si aspettano un effetto calamita capace di attrarre verso il nostro calcio altri supercampioni colpiti dalla scelta di CR7. Insomma ognuno la vede a modo suo, per cui, essendo ancora da scoprire la reale dimensione del clamoroso affare, e soprattutto lasciando impregiudicata la questione tecnica relativa al modo in cui Ronaldo si inserirà in una squadra e società come la Juve, tanto vale verificare quale impatto pratico ha avuto fin da questi primi giorni sulla gente di casa nostra.

Nessun dubbio che l'affare abbia immediatamente sollevato l' interesse generale, ma con alcune reazioni inattese, prima tra tutte il clamoroso afflusso di acquirenti per assicurarsi la maglia della Juve con il numero e il nome del nuovo supereroe bianconero. Al proposito comunque vale la pena sottolineare un dato particolare: di solito dalle nostre parti le magliette dei calciatori venivano acquistate quasi per intero dai venditori ambulanti che le offrivano a prezzi stracciati, dicono le cronache che invece la maglia di CR7 sembra assumere valore effettivo solo se proveniente dai punti vendita ufficiali della Juventus che garantiscono introiti alla società.

Nella sola piazza di Milano è stato calcolato che fin dalle prime ore in cui è stato ufficializzato l' acquisto del giocatore si sono cominciate a vendere le sue magliette al ritmo di una al minuto. Il particolare vale a far intendere come sia cambiato il modo con cui i tifosi partecipano alle vicende del calciomercato, del resto negli ultimi anni in Italia ormai non arrivavano più supercampioni nella pienezza del loro prestigio, al più giovani di belle e spesso disattese speranze. CR7 in questa ottica rappresenta una novità ed è quindi comprensibile che abbia scatenato così tanto interesse, quasi fosse un segnale rivitalizzante sulle capacità del nostro calcio di stare al passo con le altre plutocrazie del pallone mondiale.

Inutile dire che ben difficilmente è ipotizzabile un allargamento ad altre società di analoghe operazioni, affari di una simile consistenza e complessità escono dai confini delle cose possibili, anche perché non entra in gioco solo il valore – economico e non – del giocatore, ma ci sono di mezzo parecchie altre componenti, non ultima la possibilità di alleggerire i carichi fiscali della "impresa CR7", anche se non è facile destreggiarsi nei meandri degli accordi intercorsi tra le parti, giocatore e società.

Chiaro che insomma quanti parlano di affare del secolo ubbidiscono sì alla tendenza all'iperbole tipica del linguaggio calcistico, ma indicano in modo efficace e congruo l'accaduto. Di certo è cambiato in modo radicale anche il comportamento dei tifosi di fronte a fenomeni analoghi. Un tempo più che altro oceaniche riunioni di tifosi per acclamare i campioni in arrivo, perfino la tiepida Udine con Zico s'era lasciata andare, per non parlare di Napoli e di altre piazze calorose, adesso, in attesa che arrivi in carne e ossa il nuovo vate, si corre a comprarne la maglietta. Ufficiale però. —

MERCATO

Pozzo bussa a casa Milan: offerta per Gustavo Gomez

UDINE

Udinese all'assalto del milanista **Gustavo Gomez**. L'ipotesi è rimbalzata ieri dal Sudamerica, visto che il difensore classe '93 era corteggiato dagli argentini del Boca Juniors che tuttavia non era in grado di garantire un ingaggio all'altezza del paraguaiano ex Lanus. Ora l'assalto dell'Udinese, probabilmente pianificato dal ds **Daniele Pradè** già qualche settimana fa, al momento della sua visita a casa Milan. L'offerta bianconera per risolvere i problemi in retroguardia è quella del prestito più obbligo di riscatto a un cifra attorno i 5 milioni di euro. Si aspetta la risposta rossonera.

L'ex **Duvan Zapata** intanto è passato dalla Samp all'Atalanta: 12 milioni per il prestito biennale e altrettanti per il riscatto. La cessione del centravanti colombiano adesso potrebbe chiudere la porta all'Udinese nel possibile inseguimento a **Fabio Quagliarella**, visto che i doriani non riaccoglieranno **Eder** dall'Inter: l'attaccante italo-brasiliano ha infatti accettato la proposta del Jiangsu, possedimento Suning in Cina. —

P.O.

Il difensore Gustavo Gomez

IN BREVE

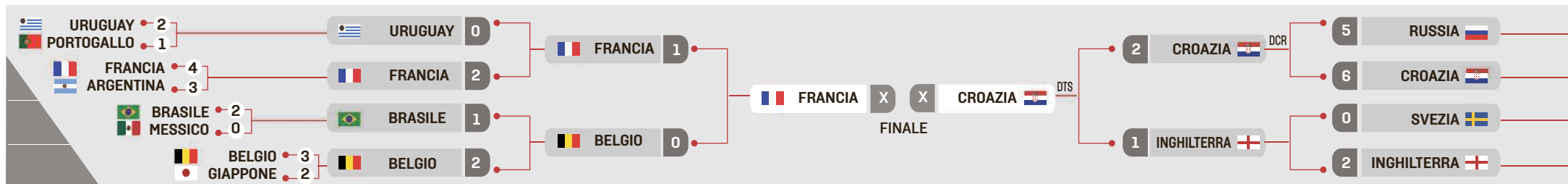
Wimbledon
Anderson batte Federer Adesso Nadal-Djokovic

Sfuma il sogno di Roger Federer di centrare il suo nono Wimbledon: il 37enne svizzero è stato eliminato nei quarti dal sudafricano Kevin Anderson, con il punteggio di 2-6, 6-7, 7-5, 6-4, 13-11 in 4 ore e 13'. Anderson in semifinale sfiderà John Isner che ha battuto Milos Raonic per 6-7, 7-6, 6-4, 6-3. Dall'altra parte del tabellone Rafa Nadal superando Del Potro (7-5, 6-7, 4-6, 6-4, 6-4) si è guadagnato la sfida con Nole Djokovic, vincente su Nishikori per 6-3, 3-6, 6-2, 6-2.

Tour de France
Bis di Sagan su Colbrelli Van Avermaet in giallo

Peter Sagan concede il bis al Tour de France. Con uno spunto dei suoi il campione del mondo vince la 5ª tappa, la Lorient-Quimper di 204,5 km. Per lo slovacco della Bora è il secondo successo in questa edizione della Grand Boucle. Alle sue spalle si sono piazzati l'azzurro Sonny Colbrelli della Bahrain Merida e il belga Philippe Gilbert della Quick-Step Floors. Il belga Greg Van Avermaet della Bmc conserva la maglia gialla di leader della corsa.

Giro rosa
Si sale: tappa e maglia all'australiana Spratt

Arrivano le Alpi ed ecco i primi colpi di scena al 29° Giro rosa: nella Sovico-Gerola Alta, tappa con arrivo in salita di 114,1 km, trionfa Amanda Spratt (Mitchelton-Scott) al termine d'una frazione ricca di emozioni e si prende la maglia. La 30enne australiana ha attaccato a 4 chilometri dal traguardo mettendo definitivamente in ginocchio l'ex maglia rosa Ruth Winder, arrivata con un ritardo di 1'52" e ora seconda in classifica generale a 30" dalla Spratt.

Semifinali: la sfida di ieri sera a Mosca

AI SUPPLEMENTARI

La Croazia fa la storia Mandzukic è l'eroe

L'Inghilterra parte a mille e si illude dopo il gol di Trippier
Prima il pari di Perisic poi la stoccata di SuperMario: è finale

Croazia (4-2-3-1): Subasic; Vrsaljko, Vida, Lovren, Strinic (95' Pivaric); Rakitic, Brozovic; Rebic (101' Kramaric), Modric (119' Badelj), Perisic; Mandzukic. Ct: Dalic

Inghilterra (3-5-2): Pickford; Trippier, Stones, Maguire; Walker (112' Vardy), Lingard, Henderson (97' Dier), Alli, Young (90' Rose); Sterling (74' Rushford), Kane. Ct: Southgate

Arbitro: Cakir (Turchia)

Reti: 5' Trippier, 68' Perisic, 109' Mandzukic

Note: ammoniti Mandzukic, Rebic, Walker, spettatori 78mila. Recuperi 2' pt, 3' st, 4' pts, 4' sts

Andrea Gabbi

I tifosi della Juve sono in estasi per **Cristiano Ronaldo**, ma forse l'uomo della storia lo avevano già in casa. Si chiama **Mario Mandzukic**, l'uomo che ha aperto la porta della finalissima del Mondiale alla Croazia. Decisivo insieme a **Perisic** nel ribaltare l'Inghilterra. Due ragazzi che giocano in Italia e che ora sognano qualcosa di grande, qualcosa che potrebbe renderli immortali.

LA SVEGLIA SUONA SUBITO

Esce di scena l'Inghilterra. Tra le lacrime. Peccato, perché il primo tempo era stato praticamente perfetto. Subito in palla, subito pronta la squadra di **Southgate**: non è un caso che dopo soli 5 minuti capiti una punizione dal limite e che **Trippier** la trasformi. Biglia in buca d'angolo, male **Subasic**.

POCA CONCRETEZZA

La Croazia accusa il colpo. **Modric** è chiuso e il problema è grande per la squadra di **Dalic**. Ci provano comunque Perisic e **Rebic** ma sono semplici zuccherini per le manone di **Pickford**. Dall'altra parte invece è **Kane** a divorarsi la sfera del raddoppio quando al 30' spara sul palo (rimpallo sul piede di Subasic) da circa mezzo metro dalla porta. Era in fuorigioco, per carità, ma i brividi sulla schiena del clan croato si sono visti eccome.

L'EQUILIBRIO ALL'IMPROVVISO

Il piano partita voluto da Southgate funziona a meraviglia. L'Inghilterra non gioca un gran calcio, ma è bravissima nel non farlo giocare ai suoi avversari. Il possesso palla è tutto dei croati, ma di occasioni nemmeno l'ombra. All'improvviso però il vento cambia. Palla dentro dalla destra, spaccata di Perisic e pareggio servito in tavola. Una mazzata per gli inglesi che per una decina di minuti vanno in apnea. E rischiano il ribaltone sul diagonale potente di Perisic, ancora lui, che si stampa clamorosamente sul palo.

LA PAURA

Il finale di gara è teso. Nervi a fiori di pelle, poco da segnalare se non l'evidente paura di entrambe le squadre di commettere un errore fatale. Inevitabile quindi andare dritti ai supplementari.

UN PAIO DI PEZZE

Southgate è uno di quelli bravi. Gestisce al meglio le forze dei suoi e cambia gli uomini giusti. Gli inglesi, che poco prima parevano all'angolo, tornano a ruggire. L'occasionissima capita sulla testa di **Stone** che colpisce a botta sicura ma trova sulla linea la respinta di **Vrsaliko**. Ma una pezza ce la deve mettere pure Pickford sull'inserimento perfetto di Mandzukic. Insomma, pari e patta. Di nuovo.

> La squadra di Dalic più concreta nel momento clou Southgate si arrende

COME FARE LA STORIA

C'è aria di rigori, ma la storia (e nello sport è una regola non scritta) la fanno i guerrieri. E Mario Mandzukic è sicuramente un lottatore. Sfrutta un'opportunità gentilmente concessa da Stone e Trippier e al volo sbanca Mosca. È lui l'uomo del miracolo, l'uomo che porta per la prima volta la Croazia in una finale Mondiale. Ora la Francia: sognare costa zero. —

IN BREVE

Francia
Pogba: «Finale dedicata ai ragazzi thailandesi»

Euforia in Francia e anche un occhio a quanto accade nel mondo. Paul Pogba, dopo la conquista della finalissima, ha avuto un pensiero per i ragazzi estratti dalla grotta in Thailandia: «Questa vittoria va agli eroi del giorno. Bravi ragazzi, siete veramente forti». Questo il tweet del centrocampista dello United. «Il messaggio è rivolto a loro - ha aggiunto -. Esiste il calcio per 90 minuti, e dopo c'è la vita normale. Viviamo il nostro sogno, ma non dobbiamo dimenticare le persone fuori e la vita reale».

Sulla Piazza Rossa
Le star si sfidano e Forlan fa sei reti

Una partita di calcio tra campioni del passato: che spettacolo ieri sulla Piazza Rossa. Le squadre, formate da star del calcio russo e internazionale, includevano anche due calciatrici. Ad arbitrare la partita (6-6) c'era l'italiano Roberto Rosetti, riconosciuto migliore arbitro dell'anno nel 2008 Tra i calciatori figuravano Cafu, Michel Salgado, il tedesco Lothar Matthaeus e l'uruguayano Diego Forlan. Quest'ultimo è stato nominato miglior giocatore della partita, dopo aver segnato sei gol.

L'arbitro
Rocchi tra i papabili per l'ultimo atto

Dopo Nicola Rizzoli, che arbitrò Germania-Argentina nel 2014 - potrebbe esserci un altro italiano ad arbitrare la finale dei Mondiali. Gianluca Rocchi è uno dei papabili per la gara di domenica a Mosca nonché uno dei favoriti sul tabellone dei bookmaker.

Il gol partita durante il secondo tempo supplementare segnato dallo juventino Mario Mandzukic che batte Pickford

DCR 4 SPAGNA
5 RUSSIA
DCR 4 CROAZIA
3 DANIMARCA
1 SVEZIA
0 SVIZZERA
DCR 4 COLOMBIA
5 INGHILTERRA

FINALE 3°-4° POSTO 14/07 - 16:00	
BELGIO	X
INGHILTERRA	X

FINALE 1°-2° POSTO 15/07 - 17:00	
FRANCIA	X
CROAZIA	X

IL PODIO

4° classificata · 3° classificata · 2° classificata · CAMPIONE DEL MONDO 2018

Parola di campione del mondo

Il terzino dell'era Bearzot a 360 gradi: dal miracolo Umtiti alle speranze francesi: «Difensore di altissimo livello, il Barça lo ha fatto svoltare»

Cabrini stoppa i Bleus «Forti, non favoriti»

L'INTERVISTA

Quella di ieri per Antonio Cabrini non era una giornata come tutte le altre. Il ricordo dell'11 luglio 1982, giorno del successo mondiale in Spagna, non svanirà mai. Un passato glorioso, mentre il presente dice che la Francia è la favorita naturale al successo di domenica a Mosca.

Cabrini, questa Francia fa paura...

«Squadra forte, completa, ma nulla è detto fino all'ultima partita».

Nel senso che non sono i favoriti?

«Esatto. Ho notato un grande equilibrio in questo Mondiale, più di altre occasioni. Vedo partite tirate, molti finali ai rigori... vuol dire che chiunque può vincere con chiunque. È sempre stato così, ma ora lo è di più e il motivo è semplice».

Quale?

«Le qualità tecniche non sono elevate. Mi aspettavo di vedere qualcosa di più a livello di giocate. Sta uscendo invece la forza fisica, la qualità della preparazione atletica. Sono pochi i giocatori che mi hanno entusiasmato in questo mese».

Ci dica quali.

«Direi Mbappè prima di tutti, seguito a ruota da Hazard e da Kane dell'Inghilterra. Hanno avuto il merito di arrivare in fondo alla competizione anche grazie alle loro giocate, non solo per merito della potenza fisica».

Antonio Cabrini e la cartina dell'Europa: sguardo rivolto alla Francia

La Francia è arrivata in finale grazie al gol di un difensore. Da "collega" come giudica Umtiti?

«Davvero un bel difensore.

> «In questo mese ho visto poca tecnica e molto forza fisica Quella fa la differenza»

Ha esperienza, l'ha maturata in un grande club come il Barcellona e si vede. Inoltre ha la testa, è in grado di leggere le giocate degli avversari e di anticipare».

E fa gol decisivi. Un po' come Thuram nella semifinale del 1998 contro la Croazia.

«Ma non deve sorprendere il fatto che queste partite vengano decise da difensori. Quando c'è equilibrio gli episodi e le palle inattive diventano fondamentali. Umtiti e la Francia hanno sfruttato il momento ottimale per battere il Belgio».

Una squadra completa. Sicuro che non è la favorita?

«Confermo la mia idea. Possono vincere ma non è scontato. Non mi hanno entusiasmato, dovranno sudarsela». —

AN.GA.

L'imprenditore Bergamasco protagonista a Lignano all'AeG Challenge
«Potevo scegliere anche una lavasciuga e ho telefonato a mia moglie»

Va in buca da 130 metri e vince una lavatrice L'urlo del signor Lucio è impresa "hole in one"

I protagonisti dell'AeG Challenge giocato domenica a Lignano. Nel riquadro, Lucio Bergamasco

LA STORIA

Renato D'Argenio / LIGNANO

Il "fattore c..." fa il 50 per cento, il resto è un misto fra abilità e fato. Era destino che quella pallina entrasse in buca dopo un volo di 130 metri sopra all'acqua; era destino che il fotografo fosse proprio lì in quel momento e non a spasso sugli oltre 60 ettari del campo da golf di Lignano; era scritto che il suo primo "hole in one" (un colpo per buttare la pallina in buca) in vent'anni di golf accadesse proprio nel giorno in cui a quella buca e per quel colpo si vincesse una lavatrice da mille 500 euro. E si capisce che così voleva il fato, quando vai a scoprire che a casa, il signor Lucio, aveva una vecchia lavatrice della stessa marca.

Bergamasco, il signor Lucio appunto, presidente della Comec Group di San Giovanni al Natisone, domenica ha realizzato un sogno che, poi, è il sogno di tutti i golfisti, professionisti compresi: buttarla in buca con un colpo solo. Certo non è il primo e non sarà neppure l'ultimo, ma farlo nella buca che mette in palio un ricco premio, probabilmente, non era mai accaduto sui campi della nostra regione.

«Ho tirato un ferro 8, in draw – racconta soddisfatto –: avevo un po' di vento contro. La buca sette di Lignano, mi piace; la tiro spesso in green, qualche volta abbastanza vicina, ma hole in one non mi era mai successo». L'urlo si è sentito su mezzo campo... «Io e tutti i compagni abbiamo gridato. Come in un gol! Sono eventi eccezionali, è difficile trattenere la felicità, l'emozione. La soddisfazione. E poi, neanche a farlo a posta, in quel momento su quel green c'era anche il fotografo. Insomma, sembrava tutto preparato, già scritto».

Da una vecchia AeG a una nuova. «Mi hanno detto che potevo scegliere: o una lavatrice, il top di gamma, o una lavasciuga. Non mi è restato altro da fare che chiamare mia moglie. A casa avevamo una vecchia lavatrice della stessa marca e così abbiamo deciso di cambiare quella».

«Sono sei anni che esiste il circuito AeG – racconta l'organizzatrice Silvia Audisio – e questa è la terza volta che regaliamo una lavatrice. Diciamo che il colpo del signor Lucio è fra i più "normali" fra quelli fortunati. Dua anni fa una signora che aveva cominciato a giocare da una settimana ha imbucato con un driver da 150 metri. Il golf, si sa, è anche questo».

A titolo di cronaca l'AeG Challenge è stato vinto da Jacopo Ricesso (hcp 0) con 35 punti Lordo. Primo netto Lamberto Francescutti (7) con 40 seguito da Roberto Merluzzi (12) con 39 e Giorgio Pantano (5) 38. In Seconda categoria Allegra Farabella (14) arriva a 42 punti; 40 invece per Bruno Marin (20) e 38 Alessandro Mauro (20). Infine, nella classifica di Terza tutti dietro Chiara Merogno (31) che firma uno score di 45 punti; secondo Fabio Berra (27) 42 e Leonardo Comelli 40. Il premio riservato alle Ladies va a cas di Sandra Snaidero; lo Juniores a Vittorio Taucer Marton e il Seniores a Vitale D'Andrea. Il family challenge ad Alessandra e Gianfranco Bertacche. —

IL SABATO

Del Fabbro-Di Giusto dominano la 4 palle

L'AeG Challenge si gioca su due giorni. Sabato era in programma la gara di doppio vinta da Ricesso-Festa (lordo). In prima Del Fabbro-Di Giusto, mettono dietro Zorzi-Comuzzi e Calissano-Calissano. In Seconda vincono Amadio-Chittaro, davanti a Taverna Tedesco-Iuri e Granziera-Tonello.

JUDO

Matteo Medves si allena L'argento europeo ha superato l'infortunio

UDINE

Il gomito di Matteo Medves è stato sistemato e le prime sfide sul tatami del Centro olimpico a Ostia stanno dando riscontri incoraggianti e positivi.

È proprio il campione udinese di judo che lo conferma al termine di uno dei primi allenamenti dell'International training camp, appuntamento a Ostia che registra la partecipazione di numerose nazionali fra le quali, Kosovo, Slovenia, Brasile, Giappone, Svizzera e che, in accordo con i fisioterapisti, Medves ha scelto per ritornare al cento per cento dell'intensità nell'allenamento.

L'udinese Matteo Medves

«Sembrerebbe tutto bene – ha detto il 24enne che due mesi fa mise al collo l'argento agli Europei a Tel Aviv – il gomito tiene e non dà problemi. Certamente sono affaticato alla spalla dal punto di vista muscolare, ma è normale perché sono stato fermo un po' di tempo».

Risale infatti al 25 maggio scorso l'intervento in artroscopia per ripulire il gomito destro dalle calcificazioni e la ripresa è stata immediata, ma progressiva e prudente, per arrivare al "randori" vero e proprio in questi giorni nell'International training camp a Ostia.

«Ho cominciato facendo randori soltanto con atleti delle categorie 73 e 81 kg, come Giakova, Cercea e numerosi italiani e sto avendo buone risposte. Ho spinto affinché potessi ritornare a gareggiare già a Zagabria, perché andare a disputare il Mondiale senza aver fatto nemmeno una gara prima, non mi sembrava il caso».

Per Matteo Medves dunque, il Grand Prix a Zagabria in programma dal 27 al 29 luglio, costituisce il test-match che precede il campionato del mondo che si disputerà a Baku dal 20 al 27 settembre. Intanto, e fino sabato 14, l'allenamento prosegue intensamente nel Centro olimpico a Ostia e poi, per Matteo Medves, ci sarà qualche giorno libero e potrà fare ritorno a Udine. —

Enzo de Denaro

DOMENICA 22

Triathlon sprint con la mtb Prima edizione a Gemona

GEMONA

Organizzato da Sprint mountain triathlon, si disputerà domenica 22 luglio, a Gemona, il primo triathlon sprint con la frazione in bicicletta in mountain bike. La gara sarà sia individuale sia a staffetta.

Dunque, i 750 metri della prima frazione a nuoto si disputeranno nella piscina Atlantis e saranno il giusto riscaldamento (si fa per dire) per affrontare poi le impervie salite e discese della bella sella di Sant'Agnese per giungere quindi al forte di Monte Ercole e ritornare alla zona cambio, dove vicino alla piscina sarà riposta la mountain bike.

In totale, i chilometri da percorrere nella seconda frazione saranno 15, con un dislivello di 500 metri.

Usciti dalla zona cambio comincerà l'ultima frazione a piedi correndo i previsti cinque chilometri fra la ciclabile di Gemona-Ospedaletto e i facili sentieri del lago Minisini.

BASKET SERIE A2

La Nike sbarca a Udine in casa Gsa unica squadra italiana con il "baffo"

L'Apu si rifà il guardaroba: sabato a Lignano, in occasione delle finali nazionali del Fiba World Tour 3 contro 3, sarà ufficialmente presentato

UDINE

L'Apu Gsa si rifà il guardaroba. Nell'ambito dell'operazione di rinnovamento a 360 gradi, ecco in arrivo l'ufficializzazione dell'accordo con un nuovo sponsor tecnico per la fornitura delle divise da gioco. Concluso il biennio con l'azienda Macron, la società bianconera è pronta a sfoggiare un nuovo marchio, che con tutta probabilità è il "baffo" della Nike.

L'ufficialità dell'accordo, anche in questo caso della durata di due anni, arriverà sabato mattina nel corso di una presentazione ad hoc a Lignano Sabbiadoro, dove nel week-end andranno in scena le finali nazionali del Fiba World Tour 3 contro 3. Nell'occasione sarà presentata la nuova divisa da gioco della Gsa, ma l'accordo con il nuovo sponsor tecnico riguarda tutto il materiale della prima squadra: dalle tute alle borse, fino alle polo di rappresentanza.

La società udinese sarà l'unica in Italia fra serie A e serie A2 ad avere la multinazionale americana come sponsor tecnico: l'accordo è stato raggiunto in tempi molto rapidi ed è la conferma che la Gsa sta pensando in grande.

Il rinnovamento in casa Apu sta toccando diversi settori. In primis c'è quello tecnico, con l'arrivo di Demis Cavina come allenatore, assistito da uno staff con diversi volti nuovi e pronto a dare una nuova impronta di gioco alla squadra, a sua volta rinnovata per il 70 per cento.

Fra le novità già annunciate c'è anche il nuovo logo della società, mentre è di pochi giorni fa la notizia che il presidente Alessandro Pedone, insieme al nuovo partner, sta pensando alla realizzazione di un nuovo palasport da 7 mila posti.

Si tratta di un altro segnale dell'ambizione di una società che sta portando avanti con successo il progetto di rilancio del basket udinese.

L'intenso fine settimana bianconero, oltre alla presentazione delle nuove divise e all'annuncio della partnership per il materiale tecnico, prevede anche la chiusura della campagna acquisti: Stefan Nikolic è in arrivo, poi sarà la volta di Salvatore Genovese.

Caupain torna in Usa e strappa un contratto che potrebbe portarlo a giocare nella Nba

Dagli Usa, intanto, arriva la notizia della firma di Troy Caupain con gli Orlando Magic. L'ormai ex numero 10 della Gsa ha sottoscritto un "two-way contract", ovvero un contratto a due vie che lo legherà ai Lakeland Magic, franchigia di G League, con la possibilità di giocare fino a 45 giorni in Nba con Orlando, che considera Caupain un ottimo investimento per il futuro.

Il talento c'è e a Udine lo si è potuto apprezzare, anche se soltanto per poche settimane, comunque le più spettacolari per la squadra udinese. —

Giuseppe Pisano

ATLETICA LEGGERA

Atletica spettacolo all'insegna, ancora una volta, anche della solidarietà ieri sera sulla pista dello stadio Teghil di Lignano FOTO PETRUSSI

Lo show sportivo e solidale con capitale ancora Lignano

Ancora un successo per il 29º meeting con i campioni giamaicani e Usa L'evento è stato preceduto dalla serata benefica "A cena con i campioni"

LIGNANO

Il solito grande pubblico per il solito grande spettacolo di atletica con le stelle statunitensi e giamaicane in pista. Il 29º meeting di atletica leggera Sport solidarietà, andato in scena ieri allo stadio Teghil, era stato preceduto il giorno prima dalla serata benefica "A cena con i campioni". Un appuntamento promosso dalla stessa organizzazione del meeting e dall'Ersa a favore della comunità del Melograno onlus a cui hanno partecipato in veste di testimonial Elaine Thompson e i campioni giamaicani dell'atletica, ospiti a Lignano come sempre da oltre due lustri.

Sport, solidarietà ed eccellenze enogastronomiche friulane, questi gli ingredienti della serata al ristorante Sabbiadoro nel corso della quale hanno portato il loro saluto Luca Fanotto, sindaco di Lignano, la città che quest'anno ospita il meeting Sport solidarietà per la venticinquesima volta e che per la tredicesima stagione consecutiva è stata scelta dal team giamaicano come sede in cui curare la preparazione per i più importanti eventi della stagione.

Come ha ricordato Elaine Thompson, la campionessa della velocità, il gruppo ringrazia Lignano, considerata ormai una seconda casa, per la bontà delle strutture e l'ospitalità offerta; un vanto per tutto il Friuli Venezia Giulia come ha ricordato il consigliere Christian Vaccher che conferma il sostegno e la vicinanza della Regione e di Ersa, che contribuisce alla realizzazione della serata benefica mantenendo Sport solidarietà un meeting riconosciuto non solo come uno dei massimi eventi sportivi, ma anche per i suoi aspetti socio-solidali. —

IL COMMENTO

GUIDO SURZA

Le due friulane emigrate da una terra di campioni

Quando Udine aveva i campioni italiani del salto in alto... Potrebbe essere l'inizio d'un libro di ricordi sportivi, è invece l'amara (per noi udinesi) analisi di come vadano certe cose qui. L'attualità ci conforta nel ragionamento.

Desirée da Nespoledo, Alessia da Pordenone: entrambe emigrate lontano dal Friuli per continuare a saltare. Finché il loro allenatore Chessa ha avuto le forze per seguirle, sono rimaste a Pordenone. Poi la decisione: Alessia alla corte di papà Tamberi ad Ancona, Desirée da Motta a Bergamo.

Bene, torniamo a Udine. Qualche anno fa, quando un certo Alessandro Talotti era ancora in piena attività, andando al campo scuola di Paderno a respirare un po' d'aria pura di sport si poteva assistere a una inconsueta scena: sulla pedana del salto in alto c'erano quattro primatisti italiani della specialità. Nell'ordine d'età, Enzo Del Forno, Massimo Di Giorgio, Luca Toso e appunto Talotti che ascoltava i loro consigli. Anche grazie a gente come Faustino Anzil e Sergio Zanon, quella generazione aveva creato un movimento, c'erano stati anche allori e primati giovanili con i Bulfoni (Donatella e Fulvio), con la Pettoello.

Nel frattempo Udine costruiva pure il palaindoor potendo quindi offrire un tipo di preparazione più completa e spalmata durante la stagione. Eppure niente: per le due migliori saltatrici in alto azzurre, entrambe finaliste a Rio anche grazie a un panorama internazionale di modesto livello, un futuro udinese non s'è mai aperto ed entrambe hanno scelto di emigrare azzerando il contatore della tecnica di salto per sperare di tornare in alto.

Desirée forse ci sta riuscendo, ribellandosi alle contrarietà, non solo agli acciacchi che hanno caratterizzato la stagione post olimpica: l'altra sera ad Avila è tornata a volare dopo un ricorso accolto su un nullo di tempo chiamato senza il tabellone del countdown e la bandiera gialla alle spalle. Era la terza prova a 1,84, superata poi con una buona dose di sangue freddo e carattere. Sì, forse Desirée ci sta riuscendo, per Alessia invece è ancora notte fonda. —

MALE ALESSIA

Desirée torna a volare: 1,90

A furia di test (vista la lontananza dalle gare) Desirée Rossit è tornata a saltare 190 centimetri, vincendo in Spagna il meeting internazionale di salti. Male invece Alessia Trost, che ha superato soltanto l'1,84. Ora l'Italia ha tre azzurre (con la Vallortigara) col minimo per gli Europei e dovrà scegliere.

CALCIO DONNE

Tavagnacco nuovo logo con l'aggiunta del Friuli

Il Tavagnacco calcio rifà il look al proprio logo per festeggiare i 30 anni di vita e i 18 di permanenza consecutiva in serie A. Restano i colori gialloblù, ma è stata aggiunta la parola Friuli per rimarcare l'appartenenza al territorio di una squadra che rappresenta il calcio femminile ai massimi livelli. —

S.D'E.

CICLISMO

Week-end con il Giro rosa ma anche bambini e veterani

L'appuntamento clou di ciclismo, in regione, sarà quello del Giro d'Italia, che sabato vedrà scalare lo Zoncolan (con partenza da Tricesimo) e domenica chiuderà con la tappa Cividale-Cividale.

Ma il calendario regionale per sabato riserva comunque un paio di spazi alla promozione giovanile. Cominciando dalla coppa Senza confini che l'omonima scuola di ciclismo di Gorizia propone (inizio alle 16) agli appartenenti alla categoria Giovanissimi su un circuito tracciato nel centro del capoluogo isontino (sua base in via Canova). Nello stesso momento (quindi sempre alle 16) in località Kohisce di Ceroglie alle falde del monte Ermada (sul Carso triestino soprastante Sistiana e Duino Aurisina) il Cycling team Friuli si fa carico del 5° gran premio Eppinger Trieste di cross country. La manifestazione risulta aperta agli specialisti di mountain bike esordienti e allievi sia maschili che femminili, ma possono partecipare anche non tesserati. In gara anche i giovanissimi.

Domenica saranno ricordate due figure di spicco della storia del ciclismo friulano, entrambe scomparse in tempi recenti. Così nel 12° gran premio Comune di Sedegliano della Libertas Gradisca che ora è anche valido come primo memorial Asco Venier. In gara gli esordienti 1-2.

A Sant'Andrat dello Judrio in comune di Corno di Rosazzo attendono amatori, cicloturisti e ciclosportivi per il classico trofeo Sagre da Gial abbinato al memorial Dino Granzotto, storico indimenticabile presidente. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Adidas vs Puma
RAI 3, ORE 21.15
Puma e Adidas: una guerra che lascia sul campo di battaglia rapporti familiari e l'unità stessa di una città. La famiglia in questione è i Dassler, con i fratelli Adolf (**Ken Duken**) e Rudolf, e la città è Herzogenaurach, in Baviera.

Don Matteo 10
RAI 1, ORE 21.25
Il capitano Tommasi (**Simone Monteodoro**) guida le indagini sull'aggressione a una ragazza cresciuta con suor Maria. Intanto, Severino dice di essersi fidanzato.

Escape Plan Fuga dall'inferno
RAI 2, ORE 21.20
Considerato una vera autorità di primo piano nel campo della sicurezza carceraria, Ray Breslin (**Sylvester Stallone**) accetta di farsi rinchiudere per...

I quattro dell'Ave Maria
RETE 4, ORE 21.30
Cacopoulos (**Eli Wallach**) è un bandito al quale viene fatta una proposta: catturare Hutch e Cat, per porre fine al suo soggiorno in carcere.

Wind Summer Festival
CANALE 5, ORE 21.25
Quarto appuntamento con la kermesse canora condotta da Ilary Blasi, **Rudy Zerbi** e Daniele Battaglia. A settembre il gran finale da piazza del Duomo.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.25 Relazione Annuale dell'Autorità del Garante della Concorrenza e del Mercato Attualità
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 In viaggio con Elsa Film Tv drammatico ('14)
15.25 La vita in diretta Estate
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Don Matteo 10 Serie Tv
23.40 Cose nostre Attualità
0.50 Tg1 - Notte
1.25 Sottovoce Attualità
1.55 Manicure Cortometraggio
2.00 Le meraviglie Film drammatico ('14)

RAI 2
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.35 Un ciclone in convento
11.20 La nave dei sogni Zambesi - Cascate Vittoria Film Tv sentimentale ('03)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Il commissario Voss
15.00 Question Time Interrogazioni a risposta immediata Rubrica
16.10 Matrimonio rosso sangue Film Tv thriller ('16)
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Escape Plan Fuga dall'inferno (1ª Tv) Film azione ('13)
23.15 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
0.40 Hot Shots! Film comico ('91)
2.00 Double zero Film commedia ('04)

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta salute Rubrica
11.05 Provincia capitale Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 Ciclismo: 6a tappa: Brest - Mur de Bretagne Tour de France 2018
16.15 Tour all'arrivo Rubrica
17.30 Processo al Tour Rubrica
18.10 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Adidas vs Puma (1ª Tv) Film biografico ('16)
23.25 Tg Regione
23.30 Tg3 Linea notte estate
0.05 Doc 3 Reportage
0.55 Rai Parlamento
1.05 Gli speciali di Rai Scuola

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Close to Home Serie Tv
9.40 Carabinieri Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.35 Io so che tu sai che io so Film drammatico ('82)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Donnavventura Summer Beach Reportage
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 I quattro dell'Ave Maria Film western ('68)
0.10 Delitto in Formula Uno Film poliziesco ('83)
1.50 Tg4 Night News
2.30 La romana Miniserie
3.45 Fratello homo sorella bona Nel Boccaccio superproibito Film comico ('72)

CANALE 5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi Doc.
9.50 Tutti insieme all'improvviso Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.30 Il segreto Telenovela
16.35 Inga Lindström - I cavalli di Monte Caterina Film Tv sentimentale ('07)
18.45 Caduta libera Game Show
19.05 Calcio: Mondiali Mediaset Live
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Wind Summer Festival Musicale
0.30 Tg5 Notte
1.05 Paperissima Sprint Estate Show
1.40 Il bello delle donne 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.10 Finalmente soli Sitcom
6.50 Chuck Serie Tv
7.40 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.40 Dragon Ball Super Cartoni
9.10 The Flash Serie Tv
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia Rubrica di sport
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.20 2 Broke Girls Sitcom
15.50 Anger Management Sitcom
16.40 L'uomo di casa Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.25 #Estatepiuvicini Musicale
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Frozen (1ª Tv) Film thriller ('10)
23.10 Turistas Film horror ('06)
0.55 Dexter Serie Tv
1.50 Studio Aperto - La giornata
2.05 Sport Mediaset Mondiali

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 La moglie di un uomo ricco Film thriller ('96)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.15 Propaganda DOC Attualità
0.20 Tg La7
0.30 Star Trek Serie Tv
2.25 L'aria che tira estate Attualità
4.45 Coffee Break Attualità

TV8
16.00 Bed and Breakfast Film commedia ('10)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Italia '90 Doc.
21.45 Infelici e contenti Film commedia ('92)
23.30 Il pesce innamorato Film
1.15 Paradise - Viaggio a Las Vegas Film ('13)

NOVE
10.55 Torbidi delitti Real Crime
13.45 Segreti fatali Real Crime
16.00 Airport Security DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 Vicini del terzo tipo Film fantastico ('12)
23.30 Razzi vostri Attualità
23.55 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)
12.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 The Mentalist Serie Tv
17.35 Blindspot Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Belly of the Beast Film azione ('03)
22.55 Constantine Serie Tv
23.50 Vendetta - Una storia d'amore Film thriller ('17)
1.50 Hannibal Serie Tv
2.30 Do No Harm Serie Tv
3.20 Parenthood Serie Tv

RAI 4 (21)
11.35 UnREAL Serie Tv
13.05 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Beauty and the Beast Serie Tv
17.30 Reign Serie Tv
19.00 Desperate Housewives Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 The Americans Serie Tv
22.45 Closed Circuit Film thriller ('13)
0.25 Criminal Minds Serie Tv
1.55 Falling Skies Serie Tv

IRIS (22)
13.25 4 marmittoni alle grandi manovre Film ('74)
15.30 Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo Film avventura ('73)
17.25 Le vergini di Roma Film avventura ('61)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Presagio finale Film thriller ('07)
23.05 Michael Clayton Film ('07)
1.25 La donna invisibile Film

RAI 5 (23)
15.40 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
16.40 Prima della prima Rubrica
17.10 Il tempio della Fenice Doc.
18.05 Rai News - Giorno
18.10 The story of Film Doc.
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Pappano e Lisiecki per Chopin Musica
22.55 The Ronnie Wood Show
23.25 Rock Legends: Eric Clapton
23.50 Live from Abbey Road
0.15 Video Killed The Radio Star

RAI MOVIE (24)
8.45 Sono un pirata, sono un signore Film
10.40 La città proibita Film ('06)
12.35 L'uomo della valle Film
13.55 The Forgotten Film ('04)
15.30 I professionisti Film ('66)
17.35 Fico d'india Film ('80)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 La ragazza del lago Film giallo ('07)
22.45 Il falsario - Operazione Bernhard Film ('07)
0.25 Sex and the City Film commedia ('08)

RAI PREMIUM (25)
8.45 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.15 Il commissario Rex
12.00 Amanti e segreti Miniserie
13.55 La squadra Serie Tv
15.40 Capri - La terza stagione Serie Tv
17.40 Un medico in famiglia 10 Miniserie
19.35 Il capitano Miniserie
21.20 Velvet Collection Serie Tv
23.15 Questo è il mio paese Miniserie
1.10 La squadra Serie Tv
2.40 Le sorelle McLeod Serie Tv

CIELO (26)
12.45 Junior MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 6
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Shooter - Attentato a Praga Film azione ('95)
23.15 La figlia di Lady Chatterley Film erotico ('95)
1.00 L'amante di Lady Chatterley Film erotico ('81)

PARAMOUNT (27)
9.40 La casa nella prateria Serie Tv
10.40 La casa nella prateria
13.40 Il ritmo dell'amore Film Tv sentimentale ('11)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 La tata Sitcom
21.10 Una scatenata dozzina Film commedia ('04)
23.00 Matrimonio a 4 mani Film commedia ('95)
1.00 Whip It Film ('09)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Speechless Sitcom
22.00 Al paradiso delle signore
23.45 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
8.45 Coming Soon Rubrica
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Coming Soon Rubrica
1.15 La Mala EducaXXXion
2.25 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
11.00 Beautiful Soap Opera
11.20 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.50 Colpo di tacchi Rubrica
14.05 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica Serie Tv
17.45 Hart of Dixie Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Baciami ancora Film drammatico ('10)
23.50 Colpo di tacchi Rubrica
0.05 Guerrilla Gardeners
0.35 The Vampire Diaries

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.50 Spie al ristorante Real Tv
10.45 House Hunters International Real Tv
12.45 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.25 Abito da sposa cercasi
20.10 Enzo Missione Spose Real Tv
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Real Tv
22.10 Vite al limite DocuReality
0.05 Malattie imbarazzanti

GIALLO (38)
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby
12.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 DCI Banks Serie Tv
23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.56 Nightmare Next Door Real Crime
2.50 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
16.20 Monk Serie Tv
18.15 The Closer Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.15 Motive Serie Tv
3.40 Game of Silence Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
9.10 Dual Survival Real Tv
12.45 Banco dei pugni
14.10 Affare fatto! DocuReality
15.05 Colpo di fulmini Real Tv
16.55 Mostri dagli abissi
18.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Affari al volante Real Tv
23.15 Mega macchine d'Alaska DocuReality
0.10 1000 modi per uccidere
1.05 Cops Real Tv

RAI SPORT HD (57)
17.40 Corsa 2018: Stelvio Marathon
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
18.55 Atletica leggera: 3a giornata- sessione pomeridiana Campionati Mondiali Under 20
22.45 Reparto corse Rubrica
23.15 Ciclismo: 6a tappa Tour de France 2018
0.45 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.00 Russia 2018
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.00 Tropical Pizza
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Say Waaad?
22.00 Deejay chiama Italia
24.00 Tropical Pizza

RADIO 2
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
21.25 Carl Brave x Franco 126 in concerto
24.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival - Panorama
20.00 Frederiksvaerk Music Festival
22.30 Lean Left
24.00 Battiti

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Lo Hobbit - La desolazione di Smaug Film
Sky Cinema Uno
21.15 Un amore all'altezza Film sentimentale
Sky Cinema Hits
21.00 Il genio Film comm.
Sky Cinema Comedy
21.00 Sydney White Biancaneve al college Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Le avventure di Spirou & Fantasio Film Cinema
21.15 Fausto & Furio - Nun potemo perde Film
Cinema Comedy
21.15 Presunto innocente Film
Cinema Energy
21.15 Matricole dentro e fuori Film commedia
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Titoli Gr
11.08 Vuê o fevelin di: intervents e di precauzions par informâ la int par viaçs sigûrs
11.18 Le cose, le case: dialogo semiserio fra il conduttore della trasmissione ed una 'casalinga disperata'
11.55 Basaglia Live: la musica che ha contribuito ad aprire il manicomio
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. Ospite Margherita Granbassi
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "I Millennials" al Mittelfest.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Inni
06.45 Un nuovo giorno
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Agrisapori
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Telefriuli estate, replica da Cividale
17.45 Telefruts, cartoni animati
18.45 Camminando
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus
20.00 Effemotori
20.30 Ritratti - Storie dal Friuli occidentale
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 TeleFriuli estate
22.15 A tutto campo estate
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Community Fvg
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.35 Videonews Tg
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 Speciale ritiro
13.00 Friuli is cooking
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 A tutto quiz
14.50 Tg Udinews pranzo
16.00 Serie A show
18.00 Village 2018
18.35 Acsi time
19.00 Tg Udinews sera
19.35 Viceversa
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Oltremare
21.30 Speciale ritiro
22.30 Tg Udinews notte

TELEPN
07.05 Il Telegiornale del Nord Est
10.00 Delitti e misteri
12.30 Documentario
14.05 Televendita
18.15 Programma musicale
19.00 Il Telegiornale del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Telegiornale del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL 13 news
08.30 Impresa al centro
09.00 Motori e competizioni
10.00 Zanna Bianca, telefilm
12.00 Reporter Notiziario
19.00 IL13 News
20.30 L'enogastronomia
21.00 Senza bavaglio
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo variabile, con tempo forse migliore al mattino sui monti e ad ovest e più nubi sulla costa e ad est, dove soffierà Bora moderata e sarà possibile qualche breve pioggia; nel pomeriggio prevalenza di bel tempo su pianura e costa, variabilità sui monti con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale che dalla sera non si può escludere, isolato, anche sulle altre zone. Previsione ancora incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/21
massima	27/29	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Su pianura costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile; possibile qualche locale rovescio e qualche temporale, più probabili dal pomeriggio e sui monti. Temperature in aumento.

Tendenza per sabato: cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti dove sarà probabile qualche locale rovescio o temporale dal pomeriggio; sulla costa prevalenza di sereno e venti di brezza. Caldo in pianura di pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	20/22
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	24,5	73%	44 km/h
Monfalcone	17,9	21,6	85%	-- km/h
Gorizia	17,9	21,1	90%	27 km/h
Udine	17,4	23,1	76%	27 km/h
Grado	18,7	22,9	90%	27 km/h
Cervignano	18,0	23,4	89%	26 km/h
Pordenone	17,5	23,6	89%	27 km/h
Tarvisio	12,2	17,3	85%	21 km/h
Lignano	19,5	22,6	88%	47 km/h
Gemona	16,2	23,2	84%	20 km/h
Tolmezzo	13	22	75%	6 km/h
Forni di Sopra	13,0	20,7	87%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	23	0,30m
Monfalcone	poco mosso	25	0,30 m
Grado	poco mosso	25	0,30 m
Pirano	mosso	26	0,60 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	25
Atene	23	31
Barcellona	26	27
Belgrado	17	28
Berlino	15	24
Bruxelles	11	23
Budapest	18	25
Copenaghen	16	21
Francoforte	12	23
Ginevra	14	27
Helsinki	12	22
Klagenfurt	13	22
Lisbona	19	25
Londra	15	25
Lubiana	12	18
Madrid	22	35
Malta	25	38
P. di Monaco	23	25
Mosca	17	27
Oslo	15	27
Parigi	15	23
Praga	10	20
Salisburgo	11	18
Stoccolma	11	24
Varsavia	19	28
Vienna	12	18
Zagabria	13	27
Zurigo	11	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	29
Ancona	22	28
Aosta	19	28
Bari	20	31
Bergamo	19	26
Bologna	19	25
Bolzano	18	28
Brescia	20	27
Cagliari	22	32
Campobasso	17	29
Catania	21	29
Firenze	21	32
Genova	23	27
L'Aquila	16	28
Messina	22	29
Milano	21	27
Napoli	22	29
Palermo	23	28
Perugia	19	27
Pescara	22	29
Pisa	21	30
R. Calabria	21	29
Roma	23	30
Taranto	20	28
Torino	20	28
Treviso	17	25
Venezia	18	25
Verona	18	27

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: Residua variabilità al mattino, più sole al pomeriggio salvo locali temporali su Alpi, Prealpi e Appennino emiliano.

Centro: Giornata soleggiata su tutti i settori salvo, locali annuvolamenti e piovaschi sull'entroterra marchigiano.

Sud: Stabilità e bel tempo con cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

DOMANI

Nord: Bel tempo salvo variabilità diurna sulle Alpi orientali con locali rovesci o isolati temporali.

Centro: Alta pressione con tempo stabile e soleggiato su coste e pianure peninsulari e sarde.

Sud: Bella giornata di sole su tutte le regioni grazie alla persistenza di un campo anticiclonico di matrice africana.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

TORO 21/4 - 20/5

Non perdete la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

CANCRO 22/6 - 22/7

Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per fra fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

LEONE 23/7 - 23/8

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

VERGINE 24/8 - 22/9

L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

PESCI 20/2 - 20/3

Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 10 luglio 2018
è stata di 44.258 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Eroga pensioni (sigla) - **4.** Il cubo per giocare - **8.** Il personaggio femminile di un'antica fiaba egiziana - **10.** Il dio sole di Eliopoli - **11.** Militare e mercenario spartano, comandante dei Diecimila - **13.** Buono Ordinario del Tesoro - **14.** Distributore di benzina - **15.** Fusione di due vocali - **17.** Simbolo del rame - **18.** Rotta, fuori uso - **19.** Roccia calcarea pregiata per sculture - **21.** Piante diffuse nelle foreste equatoriali - **22.** Gare a eliminazione - **23.** Sigla di Caserta - **24.** Scuote il petto di Mimì - **25.** Non profani - **28.** Collera - **29.** Sulla bandiera dei pirati - **31.** Fine della canzone - **32.** Partecipano a competizioni sportive - **33.** Felice, contenta - **34.** Antichi abitanti della Beozia.

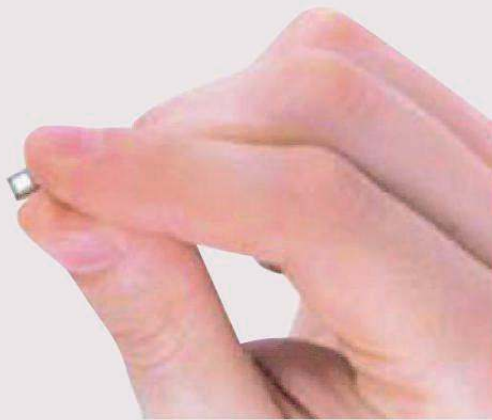
VERTICALI **1.** Istituto Autonomo per le Case Popolari - **2.** Sollecita, amorevole - **3.** Sceneggiato televisivo che si compone di numerose puntate - **4.** Denominazione di Origine Controllata - **5.** Libro del Vangelo attribuito a San Giovanni - **6.** I giorni feriali finiscono... così - **7.** Sono uguali nel quadrato - **9.** Domenico, contrabbassista e compositore italiano - **10.** I giocatori della squadra di calcio di Palermo - **12.** Il proprietario dell'abitazione affittata - **13.** Battaglio della campana - **16.** Repubblica Sociale Italiana - **20.** Abbreviazione di mistress - **24.** Recipiente per la pigiatura dell'uva - **26.** I Diurna nell'antica Roma - **27.** Atomi carichi di elettricità - **30.** Il nome della Weber - **32.** Contengono aria.

www.imagoclick.com

CON LA FAMIGLIA CAPTO

SENTIRE PER CAPIRE by MAICO

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa: la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.
Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico.
Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa. Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.
Venite in studio a provare la nuova tecnologia acustica.

ENTRO IL 27 DI QUESTO MESE

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

Sconto di € 500,00

INOLTRE LA MAICO HA RISERVATO UN IMPORTANTE REGALO:

Sfigmomanometro "prova pressione"

DELLE MIGLIORI MARCHE

Iniziativa valida fino al 27 di questo mese

TI ASPETTIAMO PER PROVARE IL TUO UDITO ENTRO FINE MESE. VISITE ANCHE A DOMICILIO

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

Da noi troverai l'ASSISTENZA SU TUTTE LE MARCHE